



**BILANCIO
CONSOLIDATO
E SEPARATO**

AL 31 DICEMBRE

2018



Indice

• Cariche Sociali e Direzione Aziendale della Capogruppo	pag.	2
----------------------------------------------------------	------	---

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO SOELIA

• Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione	pag.	4
• Schemi di Bilancio	pag.	17
• Situazione patrimoniale-finanziaria		
• Conto Economico		
• Conto Economico Complessivo		
• Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto		
• Rendiconto Finanziario		
• Note esplicative	pag.	25
• Relazione del Revisore Legale	pag.	59

BILANCIO SEPARATO SOELIA SPA

• Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione	pag.	66
• Schemi di Bilancio	pag.	73
• Situazione patrimoniale-finanziaria		
• Conto Economico		
• Conto Economico Complessivo		
• Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto		
• Rendiconto Finanziario		
• Note esplicative	pag.	81
• Relazioni degli Organi di Revisione	pag.	114
• Relazione del Revisore Legale		
• Relazione del Collegio Sindacale		

CARICHE SOCIALI E DIREZIONE AZIENDALE DELLA CAPOGRUPPO

AMMINISTRATORE UNICO

Pietro Buzzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Alberto Carion

Membri Effettivi

Simona Vannini

Marco Bolognesi

REVISORE LEGALE

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

DIREZIONE AZIENDALE

Direttore Generale

Renato Guerzoni

SOELIA S.p.a.
BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2018

Assemblea dei Soci del 18 Luglio 2019

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

La presente relazione correda il bilancio al 31/12/2018 che chiude con un risultato di Euro 387.378 .

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dal conto economico complessivo, nonché dalle note esplicative. È stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Soelia S.p.A. - Capogruppo

Il Comune di Argenta, con deliberazione del Consiglio n. 88 del 05/12/2002 ha deliberato la trasformazione dell'Azienda Speciale Multiservizi Soelia, costituita con deliberazione del Consiglio n.28 del 07/03/1995 ai sensi dell'art. 22 comma 3) lett. c) della Legge 142/90 con la denominazione di Azienda Speciale Farmaceutica e già Azienda Municipalizzata ai sensi del Testo Unico n. 2578, in Società per Azioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000. Il Verbale di Assemblea Straordinaria Rep.Gen.n. 4394 – Raccolta n. 1384 è stato sottoscritto in data 13/12/2002 innanzi al Notaio Lorenzo Luca, iscritto al ruolo del Distretto notarile di Bologna e registrato all'Ufficio delle Entrate di Bologna al n. 6559 il 17/12/2002; l'iscrizione della variazione presso il Registro delle Imprese di Ferrara è avvenuto in data 30 Dicembre 2002. Nell'ambito di tale trasformazione il Capitale Sociale è passato da Euro14.174.979 dell'Azienda Speciale Multiservizi Soelia a Euro 20.088.000 recependo la relazione giurata di stima redatta, ai sensi dell'art.115 del D.Lgs.267/00 e art.2343 del Codice Civile e al fine della definitiva determinazione dei valori patrimoniali di conferimento.

In data 17/12/2007 con verbale di Assemblea Straordinaria Rep.Gen 12242 – Raccolta n.5419, registrato all'Ufficio delle Entrate di Bologna al n. 447 il 09/01/2008 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di Euro 1.914.779 di cui a pagamento mediante conferimento in proprietà di beni immobiliari per Euro 1.177.894, conferimento denaro per Euro 400.000 e gratuito a seguito di imputazione a capitale di riserve disponibili per Euro 336.885; il capitale sociale aumenta da Euro 20.088.000 a Euro 22.002.770.

Con assemblea straordinaria in data 29/05/2017 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale gratuito per Euro 1.142.500 coperto mediante utilizzo della riserva iscritta a bilancio alla voce di patrimonio netto.

Soenergy S.r.l. - controllata

Costituita da Soelia S.p.A. con atto notarile Rep. 3876 del 05/06/2002 (registrato a Bologna il 14/06/2002 n.3284 serie 1) ed iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ferrara al n° 188486 con capitale sociale pari a Euro 10.000 interamente versati. Con atto notarile Rep.4612 del 10/02/2003 (registrato a Bologna il 18/02/2003 n.753 serie 1) è stato conferito a Soenergy S.r.l. l'intero ramo d'azienda di Soelia S.p.A. relativo alla vendita del gas ai clienti finali con decorrenza 01/01/2003, regolarmente autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive in data 18/12/2002 ex art.17 D.Lgs.164/2000. La valutazione del conferimento che ha portato il capitale sociale a Euro 503.114 è stata redatta, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile da perito, nominato a tal fine dal Presidente del Tribunale di Ferrara, ed asseverata presso il Tribunale di Ferrara stesso come da processo verbale in data 22/10/2002. A seguito di conferimento di Euro1.996.886 da parte del socio Soelia S.p.A., con verbale notarile di assemblea in data 27/09/2007 il capitale sociale è stato portato a Euro 2.500.000. Il 15% delle quote è detenuto da A.I.M. ENERGY S.R.L. - società con unico socio soggetta alla direzione ed al coordinamento di Aziende Industriali Municipalì Vicenza S.p.A. -, a seguito di atto di cessione in data 31/12/2012 presso il Notaio Domenico Pulejo in Creazzo (VI), Rep. n.60099/9608 iscritto al Registro delle Imprese di Ferrara in data 31/01/2013.

Secif S.r.l. - controllata

È stata costituita con atto notarile Rep. 3877 del 05/06/2002 (registrato a Bologna il 14/06/2002 n.3285 serie 1) ed iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Ferrara al n° 178426 con capitale sociale pari a Euro10.000 interamente versato da Soelia S.p.A.. Con atto notarile Rep.5182 del 30/06/2003 (registrato a Bologna il 07/07/2003 n.2541 serie 1) è stato conferito a Secif S.r.l. l'intero ramo d'azienda di Soelia S.p.A. relativo alla gestione e custodia cimiteri con decorrenza 01/07/2003. La valutazione del conferimento che ha portato il capitale sociale a Euro 35.000 è stata redatta, ai sensi dell'art.2443 del codice civile da perito nominato a tal fine dal Presidente del Tribunale di Ferrara, ed asseverata presso il Tribunale di Ferrara stesso come da processo verbale in data 22/10/2002.

Al 31/12/2009 Soelia S.p.A. detiene la quota del 60,45%; una quota pari al 25% è stata ceduta al Comune di Portomaggiore con atto Rep.Gen. 7263 del 17/12/2004 registrato a Bologna il 24/12/2004 n.102243 serie 2, una quota pari al 5% al Comune di Migliarino con atto Rep.Gen. 7773 del 31/03/2005 registrato a Bologna il 11/04/2005 n.1323 serie 1 ed una quota pari al 5% al Comune di Migliaro con atto notarile Rep. n. 9428-3617 del 27/02/2006; con atto notarile Rep. n. 10874-4380 del 18/12/2006 è stata ceduta una quota pari al 10% del capitale sociale dal Comune di Portomaggiore al Comune di Ostellato.

Il 31/03/2008 è stato sottoscritto l'aumento di capitale riservato, al fine di determinare una partecipazione di Molinella Futura s.r.l in Secif s.r.l, con una quota del 7% ridefinendo in questo modo la percentuale di partecipazione di tutti gli altri comuni soci.

In data 05/12/2011, con atto Notaio Lorenzo Luca Rep.16991, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 37.634 ad Euro 41.868 sottoscritto dal socio Soelia e dal nuovo socio Comune di Massafiscaglia. L'aumento di capitale è stato compiutamente eseguito in data 24/01/2012 e comunicato al Registro Imprese di Ferrara in data 03/02/2012.

Con decorrenza dal 01/01/2014 è stato istituito il nuovo Comune di Fiscaglia, derivante dalla fusione dei Comuni di Massa Fiscaglia, Migliaro e Migliarino; da quella data le quote di capitale sociale detenute dai comuni partecipanti alla fusione sono state riunite in capo al nuovo comune e la compagine sociale è pertanto la seguente:

- SOELIA S.p.A. 60,45%, pari a nominali € 25.309
- COMUNE PORTOMAGGIORE 12,54%, pari a nominali € 5.250
- COMUNE DI FISCAGLIA 12,36% pari a nominali € 5.175
- COMUNE DI OSTELLATO 8,36%, pari a nominali € 3.500
- MOLINELLA FUTURA SRL 6,29%, pari a nominali € 2.634

DATI E ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

La tabella successiva riporta i valori economici al 31/12/2018 delle società del Gruppo come da bilanci d'esercizio approvati dai rispettivi amministratori.

	SOELIA S.p.A.	SOENERGY S.r.l.	SECIF S.r.l.
Ricavi	14.728.942	229.127.339	1.742.449
Costi operativi	-14.291.610	-229.456.123	-1.493.961
Proventi e oneri finanziari	-333.643	-277.622	-86.138
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	103.689	-606.406	162.350
Imposte correnti, differite, anticipate	36.276	22.268	45.301
UTILE DELL'ESERCIZIO	67.413	-628.674	117.049

La Capogruppo Soelia S.p.A.

L'esercizio si è chiuso con un utile di competenza di Euro 67.413.

Al pari dei precedenti bilanci anche quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 riflette la specifica natura della società, ovvero di una multiservizi che è anche la "patrimoniale" dell'Ente Locale Socio.

La natura patrimoniale della società è evidenziata dall'entità delle "Attività non correnti", in larga prevalenza riconducibili ai conferimenti del Comune di Argenta negli anni 2001, 2002 e 2007 e al debito contestualmente trasferito; a fine periodo il valore delle attività materiali e immateriali risulta complessivamente pari a € 46.870.867 (€ 47.806.932), gli oneri finanziari ad € 1.017.792 (€ 1.137.465 nel precedente esercizio). La componente operativa risulta principalmente rappresentata dal valore dei ricavi dei diversi ambiti in cui opera la società, pari ad € 14.749.542 (€ 14.380.216 nel precedente esercizio), dal valore dei lavori in economia capitalizzati pari a € 357.201 (€ 524.710 nel precedente esercizio) e dal costo per il personale pari ad € 4.351.136 (€ 4.620.213 nel precedente esercizio).

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

Il prospetto seguente riporta la suddivisione del conto economico dell'esercizio per aree di attività.

	AFFIDAMENTI DIRETTI IN SETTORI REGOLATI	ALTRE ATTIVITÀ IN SETTORI REGOLATI	AFFIDAMENTI DIRETTI IN SETTORI NON REGOLATI	ALTRE ATTIVITÀ IN SETTORI NON REGOLATI	ATTIVITÀ AFFERENTI LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	TOTALE
RICAVI						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.075.485	449.880	2.592.415	900.843	559.099	13.577.722
Altri ricavi e proventi	270.174	6.735	123.317	3.102	768.493	1.171.821
Variazione delle rimanenze	- 29.512	-	- 348.289	-	-	- 377.801
Lavori in economia capitalizzati	37.635	80.898	231.413	7.255	-	357.201
TOTALE RICAVI	9.353.782	537.512	2.598.856	911.200	1.327.592	14.728.942
COSTI OPERATIVI						
Materie prime e di consumo utilizzate	2.028.739	9.411	350.088	304.980	226.461	2.919.679
Costi per servizi	2.463.518	50.518	1.167.617	92.135	243.828	4.017.616
Costi per godimento di beni di terzi	16.229	175	31.487	7.827	209	55.927
Svalutazione dei crediti	-	-	-	-	20.023	20.023
Accantonamento rischi	-	-	-	-	100.000	100.000
Oneri diversi di gestione	963.905	6.760	34.855	34.314	254.776	1.294.609
Costi del personale	2.551.546	46.273	1.211.858	434.869	106.590	4.351.136
Ammortamento attività materiali ed immateriali	483.649	283.872	627.707	72.254	65.141	1.532.622
TOTALE COSTI OPERATIVI	8.507.586	397.010	3.423.610	946.378	1.017.027	14.291.611
RISULTATO OPERATIVO	846.196	140.502	- 824.754	- 35.178	310.565	437.332
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Oneri da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari da società del gruppo	-	-	-	-	653.208	653.208
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	30.941	30.941
Altri oneri finanziari	222.282	51.193	84.601	16.456	643.260	1.017.792
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	- 222.282	- 51.193	- 84.601	- 16.456	40.889	- 333.643
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	623.914	89.309	- 909.355	- 51.634	351.455	103.689

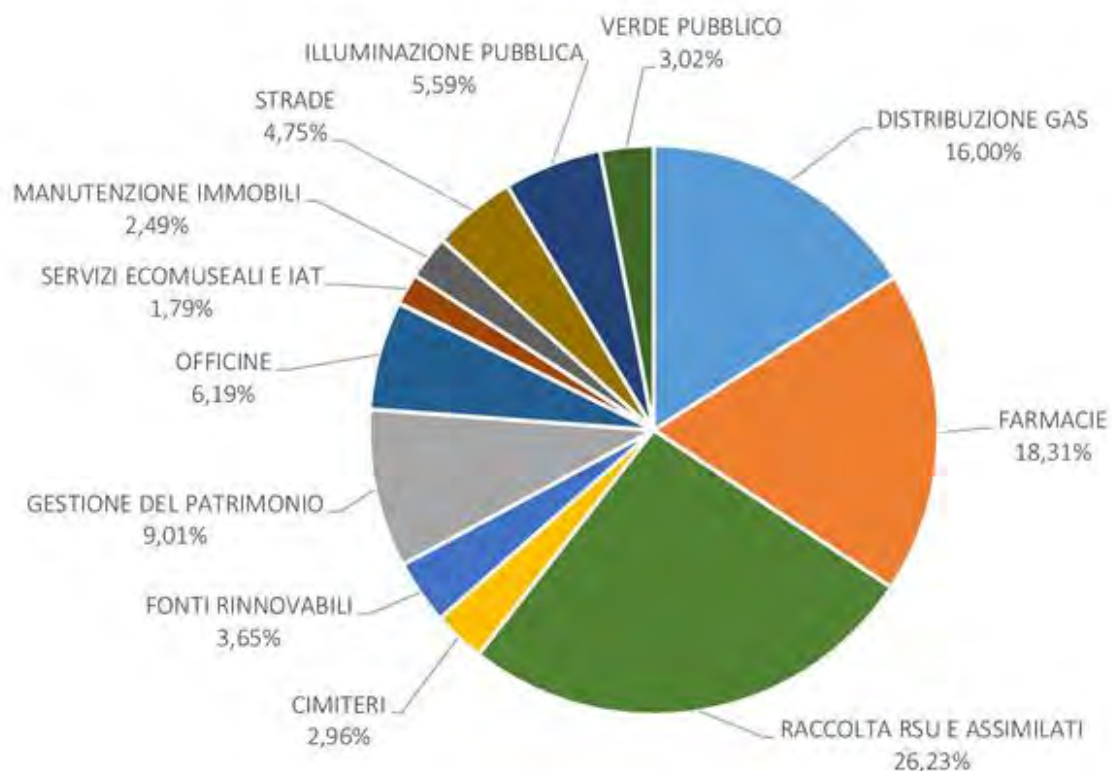
Gli affidamenti diretti da parte del Comune di Argenta in settori regolati riguardano la distribuzione del gas, la gestione delle farmacie, la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, la gestione di servizi cimiteriali; le altre attività in settori regolati riguardano la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Gli affidamenti diretti da parte del Comune di Argenta in settori non regolati sono costituiti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della pubblica illuminazione, dalla manutenzione del verde pubblico, dalla manutenzione degli immobili comunali e dalla gestione ecomuseale e IAT; le altre attività in settori non regolati sono riferite all'attività delle officine meccaniche.

L'andamento dei ricavi da affidamenti diretti di servizi non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In merito al risultato dei servizi in affidamento diretto in settori non regolati si conferma l'intenzione della società di attivare confronti con l'Amministrazione del socio unico Comune di Argenta in termini di rinegoziazione delle condizioni contrattuali, prestazionali ed economiche.

Di seguito la distribuzione dei ricavi per ramo di attività.



In materia di investimenti il successivo prospetto illustra le variazioni del valore netto delle attività materiali ed immateriali rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

CATEGORIA BENI	VALORE NETTO	Variazioni	2018	VALORE NETTO
	AL 31/12/2017		Ammortamenti	AL 31/12/2018
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI	28.192.845	469.688	1.154.458	27.508.075
Terreni	755.554			755.554
Edifici	4.402.631	2.867	82.994	4.322.504
Impianti e macchinari	3.787.338	105.730	280.481	3.612.587
Mobili e attrezzature	1.611.269	112.697	304.932	1.419.033
Veicoli	1.032.831	13.386	235.869	810.348
Altri immobili, impianti e macchinari	1.664.891	24.175	184.977	1.504.089
Investimenti immobiliari	14.938.332	210.833	65.205	15.083.960
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI IMMATERIALI	19.614.087	126.867	378.162	19.362.792
TOTALE	47.806.932	596.555	1.532.619	46.870.867

Immutato il contesto di forte contenimento degli investimenti, gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferiti alle manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare e al rinnovamento di attrezzature e dotazioni dei servizi, in particolare di quello afferente la raccolta dei rifiuti urbani.

In considerazione delle caratteristiche della società, della stabilità delle relative attività e fermo restando l'attuale status di società "in house" a totale capitale pubblico, sul piano operativo non si individuano per l'esercizio 2019 sostanziali ragioni di scostamento rispetto a quello precedente. La prevista dismissione del ramo distribuzione gas, con il conseguente riconoscimento a Soelia S.p.A. del valore industriale residuo delle relative reti ed impianti, quantificabile in circa 15 mln di euro, troverà infatti ragionevolmente attuazione nella seconda metà del 2020 risultando che il bando di gara per l'affidamento del servizio nell'ATEM di Ferrara sarà pubblicato non prima della fine del corrente anno.

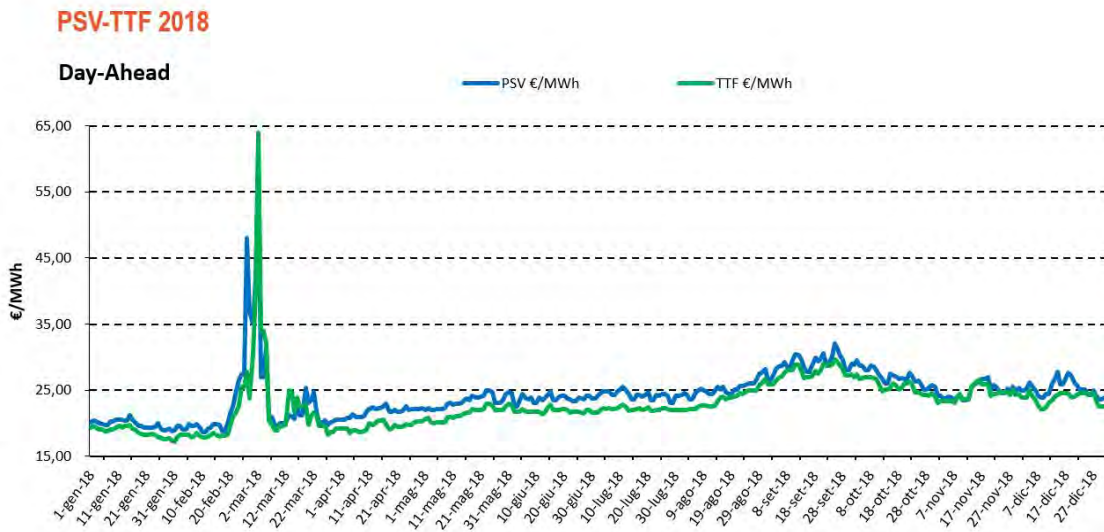
La Controllata Soenergy S.r.l.

L'esercizio corrente ha confermato l'espansione delle attività di vendita riferite ad Enti ed amministrazioni pubbliche nonché a clienti retail e domestici attraverso la propria rete di sportelli distribuita nelle regioni Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.

Il fatturato da vendita di gas si è attestato ad euro 142.114.224 (+ 3,6% rispetto all'esercizio precedente) mentre il fatturato da vendita di energia elettrica si è attestato ad euro 76.052.976 (+ 31,6%). Nel contesto della gestione delle filiere complete della commercializzazione sia del gas che dell'energia elettrica, fattori imprescindibili per la crescita nel libero mercato, nel corso del 2018 la società ha gestito come shipper un volume di circa 382 milioni di mc (433 milioni di mc nel 2017), nonché gestito come utente del dispacciamento l'intera vendita di energia elettrica, corrispondente a circa 512 GWh (378 GWh nel 2017).

Come anticipato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio dell'esercizio 2017, sull'andamento economico e finanziario della gestione del 2018 hanno pesantemente inciso l'eccezionale andamento climatico dei mesi di febbraio-marzo e l'impennata dei costi per le emissioni in atmosfera di anidride carbonica, fattori che hanno rispettivamente riguardato il ramo vendita gas ed il ramo vendita energia elettrica.

Nel primo caso il cosiddetto "burian" manifestandosi in un periodo con gli stoccaggi prossimi all'esaurimento è venuto a sconvolgere i mercati energetici in tutta Europa con prezzi senza precedenti per l'acquisto del gas consumato in eccedenza rispetto ai profili attesi del periodo, con pesantissimi effetti per tutte le società quali Soenergy operanti come shipper. Quanto esposto trova rappresentazione nel grafico sottostante il quale riporta i prezzi giornalieri del mercato italiano (PSV) e di quello olandese (TTF).



Nel secondo caso l'eccezionale ed imprevedibile aumento delle emission allowances riferite all'anidride carbonica, come rappresentato dal grafico sotto riportato, è venuto ad impattare in maniera estremamente negativa sui margini di vendita di energia elettrica a prezzo fisso – in larga prevalenza verso enti pubblici per quanto riguarda Soenergy – essendosi determinata una forte alterazione del consolidato rapporto tra i costi di generazione dell'energia elettrica e quelli del gas con cui la stessa risulta in Italia prevalentemente prodotta.

Quote CO2 [€/tonnellata]



In termini di gestione caratteristica i fattori citati hanno portato in campo negativo i margini dei settori relativi alla vendita di gas all'ingrosso, alla vendita di energia elettrica alle pubbliche amministrazioni, alla vendita di energia elettrica ad uso industriale. L'insieme di tali componenti ha più che assorbito i margini positivi comunque garantiti dalla vendita di gas ed energia elettrica nel segmento retail, solo marginalmente toccato dalle sopraindicate circostanze che hanno caratterizzato l'esercizio 2018.

Anche sulla base di quest'ultima considerazione il piano pluriennale sottoposto all'assemblea dei soci nel mese di agosto è stato improntato proprio sullo sviluppo del ramo retail – già intrapreso dalla società a partire dal 2014 – dal quale conseguono effetti sia sul piano economico che di una patrimonializzazione della società che, tenuto conto dei valori espressi dal mercato, vanno ben oltre i valori contabilmente espressi dai bilanci della società; basti in tal senso richiamare come i circa 50.000 contratti "retail" in portafoglio al 31/12/2018 siano riflessi da un valore delle Attività Immateriali di soli 8,240 mln di euro.

In relazione del negativo risultato economico atteso – ben diverso il ragionamento sul piano patrimoniale, come sopra detto – nel mese di dicembre il socio di controllo Soelia S.p.A. ha dato corso in via preventiva ad un versamento di 2,0 mln euro in conto futuro aumento di capitale, operazione che tuttavia non dovrebbe rendersi necessaria qualora fossero confermate le previsioni del piano economico pluriennale della società – su tale ultima considerazione fonda la proposta di rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio 2018 come avanzata in chiusura della presente relazione -. Contestualmente Soelia S.p.A. è rientrata di parte del debito infragruppo nella misura ulteriore di 2,0 mln di euro garantendo nell'insieme alla società i flussi finanziari attivi previsti dal budget di cassa come da impegno assunto nell'assemblea dei soci del mese di agosto.

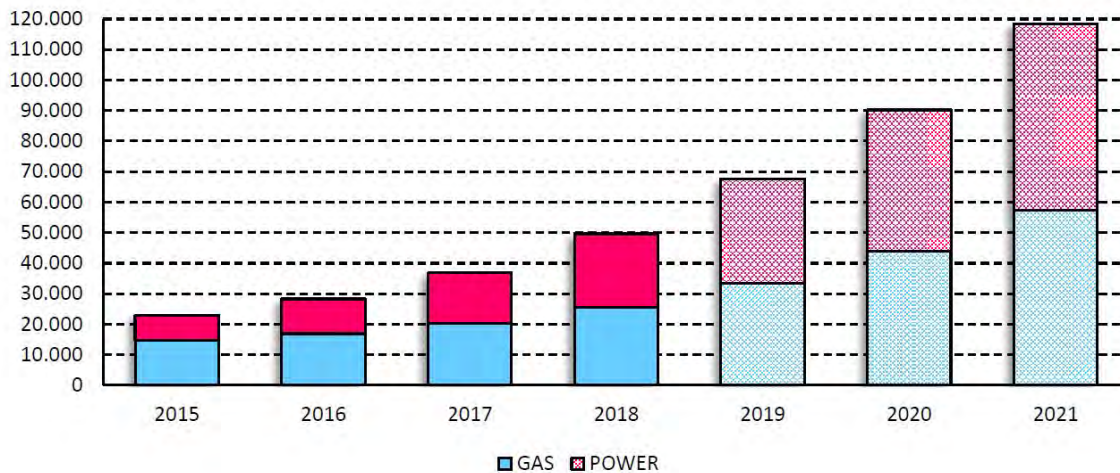
Gli investimenti dell'esercizio sono quasi completamente rappresentati dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali, passate rispetto l'esercizio precedente da euro 5.638.687 ad euro 8.240.635, riconducibili in larga prevalenza allo sviluppo dell'attività di vendita nel segmento retail; al 31/12/2018 quest'ultimo vedeva 49.605 contratti in portafoglio a fronte dei 36.768 al 31/12/2017 (+ 34,9%).

Si conferma il piano di sviluppo della società il quale prevede di superare i 110 mila contratti retail in portafoglio al 31/12/2021, ciò anche per la prosecuzione dell'apertura di circa 8 nuovi punti vendita ogni anno.

Nel corso del 2018 sono stati nello specifico aperti i nuovi sportelli di Forlì, Perugia, Lanciano e Campodarsego, oltre al trasferimento con ampliamento di quelli di Bollate, Cittadella e Sant'Angelo Lodigiano; nei primi cinque mesi del 2019 sono stati aperti quelli di Cusano Milanino, Foligno, Castelfranco Veneto e Jesi.

In merito al valore al 31/12/2018 delle immobilizzazioni derivanti dallo sviluppo del segmento retail si evidenzia come si sia ritenuto di assoggettare le stesse ad ammortamento (€ 819.016 nell'esercizio) nonostante vengano ad esplicare un valore unitario per contratto (€166,12) ampiamente inferiore a quelli rilevabili da recenti operazioni a mercato di pacchetti, rami d'azienda o quote di società del settore.

Evoluzione numero pdp in portafoglio 2015-2021



Nel rispetto del piano pluriennale sottoposto ai soci, a partire dall'anno 2019 le attività della società rilevano significativi cambiamenti. Per quanto riguarda l'energia elettrica è già stata attuata una importante riduzione dei volumi di vendita nei segmenti ingrosso (vendita ad altre società di vendita reseller) e pubbliche amministrazioni, con obiettivo di uscita totale dagli stessi al termine dell'esercizio. Per dar conto della portata di tali azioni, nel 2018 i due segmenti di mercato hanno rappresentato il 70% dei volumi gestiti come utente del dispacciamento (360 GWh su 512 GWh). Per quanto riguarda la vendita di gas il 2019 vedrà l'uscita totale dal segmento della vendita all'ingrosso (24% del portafoglio in termini di volume) nonché l'avvio di un percorso di graduale riduzione delle vendite alle pubbliche amministrazioni, ad iniziare dalla non partecipazione a gare a prezzo fisso. Rappresentato come la vendita nel segmento industriale risulta marginale e non d'interesse sia per il gas che per l'energia elettrica, con volumi sui totali pari rispettivamente al 3,6% e al 5,7%, una riduzione graduale delle vendite di gas alle pubbliche amministrazioni risulta imposta dalle dinamiche finanziarie connesse ai regimi di accise ed addizionali le cui rate costanti mensili da versare sono commisurate ai relativi importi fatturati nell'anno precedente.

Nell'insieme si prevede per l'esercizio 2019 un ritorno all'utile, circostanza ad elevato grado di confidenza tenuto conto che circa l'80% del complessivo margine di contribuzione delle attività di vendita nell'esercizio derivano dal segmento "retail" con un numero progressivo dei contratti acquisiti in linea con il piano di sviluppo delineato ed un churn-rate eccezionalmente contenuto a conferma della qualità dei servizi proposti e del loro apprezzamento da parte dei clienti.

Sul piano dei flussi di cassa trovano sostanziale conferma i termini del ritorno all'equilibrio prefigurati dal budget di cassa della società valutato in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, imprescindibili obiettivi della società rimangono tuttavia i rientri di crediti finanziari verso la controllante e verso la partecipata Blugas Infrastrutture, oltre alla dismissione di asset non strategici a fronte di valorizzazioni ritenute adeguate.

La Controllata Secif S.r.l.

La società ha in gestione complessivamente n. 33 complessi cimiteriali ubicati nei territori comunali di Argenta, Portomaggiore, Ostellato, Molinella e Fiscaglia ed eroga agli enti locali soci, direttamente o indirettamente soci i servizi di manutenzione ordinaria, polizia mortuaria, servizi amministrativi. Dal marzo 2016 è stato avviato l'impianto di cremazione presso il cimitero nuovo di Molinella, entrato definitivamente a regime nel mese di gennaio 2017. Nel corso del 2018 sono state effettuate n.1.979 cremazioni con un fatturato pari ad € 831.109, risultati apprezzabilmente migliorativi rispetto al business plan di progetto.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA GESTIONE CON EVIDENZA DEGLI INDICATORI ED INDICI DI RISULTATO

Di seguito l'andamento dei ricavi e del risultato d'esercizio consolidato negli ultimi 10 anni.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (*)	2017 (*)	2018 (*)
Ricavi	382.991.559	674.814.838	73.536.012	121.053.857	126.284.103	118.535.726	141.415.805	179.815.406	207.279.486	240.073.681
Risultato Consolidato	280.040	272.420	129.744	185.183	48.373	327.129	395.641	- 400.213	156.719	361.969

(*) Adottati principi contabili IAS/IFRS.

Principali indicatori economici

Di seguito viene proposto lo schema di conto economico riclassificato a valore aggiunto, con il raffronto al bilancio del precedente esercizio.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	240.073.681	207.959.041
Produzione interna	2.871.974	3.891.426
Valore della produzione operativa	242.945.655	211.850.467
Costi esterni operativi	225.486.227	199.160.472
Valore aggiunto	17.459.428	12.689.995
Costi del personale	8.382.620	7.906.165
Margine Operativo Lordo	9.076.808	4.783.830
Ammortamenti e accantonamenti	4.534.970	4.036.698
Risultato Operativo	4.541.838	747.132
Risultato dell'area accessoria (comprende gli oneri gestione)	-2.727.761	-2.249.188
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	905.391	1.550.812
Ebit normalizzato	2.719.468	48.756
Risultato dell'area straordinaria	-	-
Ebit integrale	2.719.468	3.298.048
Oneri finanziari	2.241.727	2.658.185
Risultato lordo	477.741	639.863
Imposte sul reddito	115.772	483.144
Risultato netto	361.969	156.719
Utile (perdita) attribuibile agli interessi di minoranza	-25.409	-31.265
Utile (perdita) attribuibile a detentori di capitale della capogruppo	387.378	187.984

Principali dati patrimoniali

Di seguito viene presentato lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	74.285.432	64.419.484
Immobilizzazioni immateriali	30.729.674	28.305.016
Immobilizzazioni materiali	29.443.953	30.135.636
Immobilizzazioni finanziarie	12.723.809	4.216.381
Attività per imposte anticipate	1.387.996	1.762.451
ATTIVO CIRCOLANTE	91.053.572	81.950.008
Magazzino	2.191.100	3.139.483
Liquidità differite	86.925.396	76.052.026
Liquidità immediate	1.937.076	2.758.499
CAPITALE INVESTITO	165.339.004	146.369.492
	31/12/2018	31/12/2017
MEZZI PROPRI	23.696.697	24.020.699
Capitale Sociale	23.145.270	23.145.270
Riserve comprensive dell'utile d'esercizio	551.427	875.429
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	16.630.070	13.970.075
PASSIVITÀ CORRENTI	124.262.237	108.378.718
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	165.339.004	146.369.492

Principali dati finanziari

Al fine di migliorare la descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(49.838.735)	40.398.785)
Quoziente primario di struttura	0,33	0,37
Margine secondario di struttura	(33.208.665)	(26.428.710)
Quoziente secondario di struttura	0,55	0,59

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	5,76	5,09
Quoziente di indebitamento finanziario	1,83	2,01

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	152.615.195	142.153.111
- Passività Operative	96.268.467	74.134.374
Capitale Investito Operativo netto	56.346.728	68.018.737
Impieghi extra operativi	12.723.809	4.216.381
Capitale Investito Netto	69.070.537	72.235.118
FONTI		
Mezzi propri	24.446.697	24.020.699
Debiti finanziari	44.623.840	48.214.419
Capitale di Finanziamento	69.070.537	72.235.118

Principali dati reddituali

Di seguito sono evidenziati alcuni indicatori di redditività della gestione caratteristica, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	1,58%	0,78%
ROE lordo	1,95%	2,66%
ROI	3,94%	0,07%
ROS	1,13%	0,02%

INDICATORI DI LIQUIDITÀ	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	(33.208.665)	(26.428.710)
Quoziente di disponibilità	73,28%	75,61%
Margine di tesoreria	(35.399.764)	(29.568.193)
Quoziente di tesoreria	71,51%	72,72%

Posizione finanziaria netta

	Periodo corrente	Periodo Precedente
A. Cassa	31.669	32.381
B. Altre disponibilità liquide	1.905.407	2.726.118
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	1.937.076	2.758.499
E. Crediti finanziari correnti	4.281.587	2.790.576
F. Debiti bancari correnti	30.830.615	37.211.242
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.178.365	2.639.658
H. Altri debiti finanziari correnti	516.959	3.082.209
I. Indebit. finanziario corrente (F+G+H)	34.525.939	42.933.109
J. Indebit. finanziario corrente netto (I-E-D)	28.307.276	37.384.034
K. Crediti finanziari non correnti	1.363.944	422.390
L. Debiti bancari non correnti	7.089.510	4.276.577
M. Obbligazioni emesse		0
N. Altri debiti non correnti	3.698.777	3.325.699
O. Indebit. finanziario non corrente (L+M+N)	10.788.287	7.602.276
P. Indebitamento finanziario netto (J+O-K)	37.731.619	44.563.919

AMBIENTE E PERSONALE

Per quanto concerne le tematiche ambientali le società del Gruppo hanno continuato ad orientare tutte le proprie attività secondo criteri di sostenibilità. Gli indicatori qualitativi e quantitativi sono in tal senso rappresentati nel Rapporto di Sostenibilità che a partire dal 2011 integra annualmente il bilancio d'esercizio.

Per quanto concerne il personale, le società del Gruppo ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare ha rispettato i propri programmi formativi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai fini dello sviluppo di specifiche competenze professionali, per aggiornamenti normativi e regolatori riferiti alle attività svolte.

Si riporta il numero dei dipendenti della società del Gruppo al 31/12/2018:

Società	N. DIPENDENTI AL 31/12/2018	N. DIPENDENTI AL 31/12/2017
Soelia S.p.A.	88	94
Soenergy Srl	69	54
Secif Srl	18	15
Totale	175	163

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Su base volontaria le società del Gruppo hanno adottato la "Procedura operazioni con parti correlate, inconfiribilità e incompatibilità", finalizzata a regolare l'esecuzione degli obblighi informativi previsti dall'art. 2427 c.c., comma 1, n. 22-bis c.c., in materia di operazioni con parti correlate e regolare i relativi flussi informativi.

Con il socio unico Comune di Argenta ha posto in essere di varia natura. Trattasi di operazioni riferite ad intese di durata pluriennale e contratti di servizio conclusi a normali condizioni di mercato e secondo criteri di economicità. Si veda anche quanto riportato nell'apposito paragrafo delle Note esplicative.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

A) Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Per la capogruppo, il particolare status di società patrimoniale proprietaria di reti ed impianti, unitamente ad affidamenti diretti di servizi fondati su un "in house", che si ritiene particolarmente strutturato, continuano a rappresentare il cardine dell'attività. L'evoluzione normativa in materia di gestione di servizi pubblici locali ne è venuta confermando la legittimità e valenza, tuttavia costante attenzione si impone per quella relativa ai servizi.

Per la controllata Soenergy, le attività di vendita di gas ed energia elettrica sono suscettibili di interventi regolatori da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che possono incidere anche in modo significativo sui risultati della società.

Rischio di mercato: prezzo e tasso di cambio legato all'attività in *commodity*

La controllata Soenergy vendendo a clienti finali prevalentemente a condizioni derivanti dall'andamento dei mercati all'ingrosso, risulta esposta al rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodities* energetiche trattate.

Le altre società del Gruppo risultano in genere esposte al rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodities* limitatamente alle forniture energetiche e di carburanti per autotrazione.

Rischio di cambio non connesso al rischio *commodity*

Le società del Gruppo non effettuano transazioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo sono esposte alle fluttuazioni del tasso di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'esposizione con le banche. Nonostante una consistente quota dei mutui conferiti dal Socio alla Capogruppo risulti a tasso fisso, il Gruppo nel suo insieme risulta comunque significativamente esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse. Il fabbisogno finanziario è prevalentemente legato alla gestione del circolante e quindi a breve ed a tasso variabile. Le società non hanno ritenuto tuttavia dar corso a specifiche azioni di copertura del rischio in esame; quest'ultime, relativamente alla capogruppo risultano peraltro inibite dagli indirizzi del socio unico Comune di Argenta.

Rischio di credito

In relazione alla contingente crisi economica che non può non aver rilievo anche sul piano sociale e quindi delle erogazioni dirette a famiglie ed imprese, particolare attenzione deve essere posta al tema degli incassi, a maggior ragione considerato che la società opera in genere in contesti rigidamente regolati da Autorità ed Enti Locali, con margini conseguentemente limitati. L'esposizione al rischio di credito connessa alle attività strettamente commerciali viene contenuta attraverso adeguate forme contrattuali, adottando sistematicamente procedure di valutazione del cliente.

B) Rischi legati alla gestione interna

Liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili alle aziende non siano sufficienti in relazione alle obbligazioni finanziarie e commerciali; costante obiettivo è quindi far sì che in ogni momento le società dispongano di affidamenti sufficienti a regolare le scadenze anche attraverso finanziamenti temporanei infragruppo. I flussi di cassa risultano in generale caratterizzati da regolarità e prevedibilità eccezion fatta, in taluni frangenti, per quanto relativo ad incassi dalla Pubblica Amministrazione in relazione ai quali si rilevano tuttavia adeguate garanzie. In ogni caso tenuto conto della prevalenza di fatturato realizzato verso la Pubblica Amministrazione, risulta decisivo, in particolare per la controllata Soenergy, la disponibilità di commisurate linee bancarie di smobilizzo crediti.

Coperture finanziarie

Non si è provveduto ad utilizzare strumenti finanziari derivati finalizzati alla gestione del rischio credito, del rischio liquidità, del rischio cambio e del rischio tasso d'interesse anche in tal caso dovendo prendere atto degli indirizzi dati dal socio unico della capogruppo Comune di Argenta. La controllata Soenergy ha tuttavia limitatamente utilizzato strumenti di copertura di rischio derivante da criteri di aggiornamento del prezzo di vendita diversi da quelli dei prezzi di acquisto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda a quanto riportato precedentemente nella sezione Dati e attività delle società del Gruppo.

INFORMATIVA IN ORDINE AL D.LGS. 231/2001

Le società del Gruppo si sono dotate del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico. Ad integrazione del Modello di organizzazione, le società del Gruppo hanno adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL). Le funzioni di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione del Modello ed il rispetto del Codice Etico sono affidate ad un Comitato Etico.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Reg. UE n. 279/2016 e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018)

La società del Gruppo hanno nominato il DPO/RDP esterno e stanno completando il progetto di adeguamento alla nuova normativa.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Le società del Gruppo si sono adeguate alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190 del 06/11/2012 ed alla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 e successive modifiche ed integrazioni, nominando il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed istituendo sul proprio sito web www.soelia.it la sezione Società trasparente.

I rispettivi consigli di amministrazione hanno approvato gli aggiornamenti annuali al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), che contiene anche la sezione dedicata alla trasparenza, con pubblicazione sul sito nella sezione Società Trasparente.

Argenta, lì 28 giugno 2019

L'Amministratore Unico
Dott. Pietro Buzzi

Schemi di Bilancio

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVO	Note	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	14.359.993	15.197.304
Investimenti immobiliari	(2)	15.083.960	14.938.332
Attività immateriali	(3)	27.789.580	25.364.923
Avviamento	(4)	2.940.094	2.940.094
Attività finanziarie	(5)	11.359.865	3.793.991
Attività per imposte anticipate	(6)	1.387.996	1.762.451
Altre attività non correnti	(7)	1.363.944	422.390
ATTIVITÀ NON CORRENTI, TOTALE		74.285.432	64.419.485
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	(8)	2.191.100	3.139.483
Attività finanziarie	(5)	1.681.835	1.755.651
Attività per imposte correnti	(9)	404.591	718.498
Crediti commerciali e diversi	(10)	78.593.079	70.833.302
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	1.937.076	2.758.499
Altre attività	(12)	6.245.891	2.744.575
ATTIVITÀ CORRENTI, TOTALE		91.053.572	81.950.008
ATTIVITÀ, TOTALE		165.339.004	146.369.493

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Situazione patrimoniale-finanziaria

PASSIVO	Note	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		23.145.270	23.145.270
Riserva legale		326.658	259.764
Riserva di consolidamento		-397.921	-397.921
Altre riserve		352.704	441.426
Utili (perdita) del periodo		387.378	187.984
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		23.814.086	23.636.524
Capitale e riserve di terzi		658.020	415.441
Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza dei terzi		-25.409	-31.265
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO TOTALE	(13)	24.446.697	24.020.700
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	(14)	10.354.567	7.602.276
Fondi rischi e oneri	(15)	2.477.357	2.888.499
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	(16)	1.782.703	1.829.789
Passività fiscali differite	(17)	1.581.722	1.649.511
Altre passività	(18)	433.721	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI, TOTALE		16.630.070	13.970.075
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	(14)	34.269.273	40.612.143
Passività fiscali correnti	(19)	34.633.929	19.007.625
Debiti commerciali e diversi	(20)	52.941.975	44.645.432
Altre passività	(18)	2.417.060	4.113.518
PASSIVITÀ CORRENTI, TOTALE		124.262.237	108.378.718
TOTALE PASSIVITÀ		140.892.307	122.348.793
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ, TOTALE		165.339.004	146.369.493

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Conto Economico

	Note	31/12/2018	31/12/2017
RICAVI		242.945.655	211.850.467
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(21)	230.349.348	207.279.486
Altri ricavi e proventi	(22)	9.724.333	679.555
Variazione delle rimanenze	(23)	-942.133	420.488
Lavori in economia capitalizzati	(24)	3.814.107	3.470.938
COSTI OPERATIVI		241.131.578	210.103.231
Materie prime e di consumo utilizzate	(25)	138.524.346	117.099.240
Costi per servizi	(26)	86.388.778	81.639.532
Costi per godimento beni di terzi	(27)	573.103	421.700
Svalutazione dei crediti	(28)	812.773	605.619
Accantonamento rischi	(29)	1.152.158	950.000
Oneri diversi di gestione	(30)	2.727.761	2.249.188
Costi del personale	(31)	8.382.620	7.906.165
Ammortamento attività materiali	(32)	1.296.877	1.546.815
Ammortamento attività immateriali	(33)	1.273.162	-2.315.028
RISULTATO OPERATIVO		1.814.077	1.747.236
Dividendi	(34)	244.447	190.756
Oneri da partecipazioni	(34)	0	-479.051
Altri proventi finanziari	(35)	660.944	1.360.056
Altri oneri finanziari	(36)	2.241.727	2.179.134
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI		-1.336.336	-1.107.373
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		477.741	639.863
Imposte	(37)	115.772	483.144
RISULTATO NETTO		361.969	156.719
UTILE (PERDITA) ATTRIBUIBILE AGLI INTERESSI DI MINORANZA		-25.409	-31.265
UTILE (PERDITA) ATTRIBUIBILE A DETENTORI DI CAPITALE DELLA CAPOGRUPPO		387.378	187.984

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Conto Economico Complessivo

	Anno corrente - importo lordo	Anno corrente - imposta sul reddito	Anno corrente - Importo netto	Anno precedente - Importo netto
Utile (Perdita) d'esercizio			387.378	187.984
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico				
Piani a benefici definiti	34.210	8.425	25.785	0
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico				
Copertura di investimenti esteri				
Differenze di cambio				
Copertura dei flussi finanziari				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
b) rigiro a conto economico				
Attività non correnti in via di dismissione				
Quota riserve da valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto				
b) rigiro a conto economico				
Totale Altre componenti reddituali	34.210	8.425	25.785	0
Redditività complessiva			413.163	187.984
di cui attribuibile a partecipazioni di minoranza			413.163	187.984

I movimenti sono costituiti unicamente dai profitti e dalle perdite che derivano dall'attualizzazione dei trattamenti pensionistici a favore dei dipendenti.

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Altre variazioni	Utile (perdita dell'esercizio)	Valore di fine esercizio
Capitale	23.145.270	0	0		23.145.270
Riserva legale	259.764	66.894	0		326.658
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.382.883	121.090	1.149.902		2.653.875
Riserva conto aumento di capitale	0	0	-2.000.000		-2.000.000
Riserva di consolidamento	-397.921	0	0		-397.921
Altre riserve	-619.034	0	512.017		-107.017
Riserva FTA	-317.816	0	103.647		-214.169
Riserva IAS 19 (OCI)	-4.606	0	24.618		20.012
Totale altre riserve	43.506	121.090	-209.816		-45.220
Utile (perdita) dell'esercizio	187.984	-187.984		387.378	387.378
Totale patrimonio netto di gruppo	23.636.524	0	-209.816	387.378	23.814.086
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	415.441	0	242.579		658.020
Utile (perdita) di terzi	-31.265	31.265		-25.409	-25.409
Totale patrimonio netto di terzi	384.176	31.265	242.579	-25.409	632.611
Totale patrimonio netto consolidato	24.020.700	31.265	32.763	361.969	24.446.697

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Rendiconto Finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		0
Risultato dell'esercizio	387.378	187.984
Rettifiche per elementi non monetari		0
- ammortamento delle attività materiali e immateriali	2.570.039	2.481.079
- (rivalutazione) attività immobilizzate		-3.249.292
- svalutazione delle attività materiali, immateriali e finanziarie	0	479.051
- (Proventi) e oneri finanziari	-1.314.485	4.353.895
- svalutazione di crediti	812.773	605.619
- TFR	379.306	350.774
- Fondi rischi	1.152.158	950.000
- imposte dell'esercizio (correnti e anticipate)	115.772	483.144
Rettifiche per elementi dell'attività di investimento e finanziarie		0
- minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	118.393	19.562
	4.221.335	6.661.816
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante		
Variazioni del capitale circolante		
- (incremento) / decremento delle rimanenze	948.383	-394.359
- (incremento) / decremento dei crediti verso clienti	-9.441.613	-508.733
- (incremento) / decremento di altri crediti	1.441.744	276.455
- (incremento) / decremento di altre attività	-3.501.316	388.362
- incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	8.296.543	-3.734.365
- incremento / (decremento) di altri debiti	15.626.304	-118.076
- incremento / (decremento) di altre passività	-14.258.678	-3.124.939
- (incremento) / decremento attività non correnti	-6.769.029	-536.805
- incremento / (decremento) di passività non correnti	-526.017	1.812.144
Interessi incassati/(pagati)	-2.895.267	-3.534.816
(Imposte sul reddito pagate)	-40.958	-657.173
	-11.119.904	-10.132.305
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-6.898.569	-3.470.489
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		0
- dividendi incassati su partecipazioni	244.447	190.756
Totale liquidità generata dall'attività di investimento	244.447	190.756
Liquidità assorbita da		
- investimenti in attività materiali	488.604	1.122.646
- investimenti di attività immateriali	3.697.819	3.203.941
Totale liquidità assorbita dall'attività di investimento	4.186.423	4.326.587
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-3.941.976	-4.135.831
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata da		
- flusso finanziario netto linee a breve	6.380.654	6.205.869
- incassi da prestiti	7.500.000	3.330.000
- altri crediti finanziari	58.420	60.172
Totale liquidità generata dall'attività di finanziamento	13.939.074	9.596.041

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Rendiconto Finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità assorbita da		
- pagamenti per rimborso prestiti	3.942.553	3.284.055
- flusso finanziario netto linee a breve	0	0
- pagamento altri debiti finanziari	0	1.806.808
Totale liquidità assorbita dall'attività di finanziamento	3.942.553	5.090.864
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	9.996.522	4.505.177
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-844.023	-3.101.143
RICONCILIAZIONE	-22.600	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.758.499	5.859.642
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-821.423	-3.101.143
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.937.076	2.758.499

Note esplicative

Struttura e contenuto del bilancio

SOELIA SPA è una multiutility a capitale interamente pubblico, partecipata al 100% dal Comune di Argenta, costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Ferrara. Gli indirizzi della sede legale e delle unità locali sono indicati nelle note esplicative al bilancio di esercizio della società.

Le principali attività della società e delle sue controllate (il Gruppo) sono descritte nella relazione sulla gestione.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato comprende il bilancio di SOELIA SPA e delle imprese sulle quali si esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento, viene rilevata nella voce "Avviamento". Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione".

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto rispetto al costo di acquisizione, dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività iscritte al loro valore recuperabile e delle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate e avere costituito il "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" a fronte di passività stimate, questa verrebbe accreditata al patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di consolidamento". La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta nella voce "Capitale e riserve di terzi" del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato nella voce "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del Patrimonio netto.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale, sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Società assunte nel consolidato con il metodo della integrazione globale

	AL 31/12/2018		AL 31/12/2017	
	% di partecipazione	Capitale Sociale	% di partecipazione	Capitale Sociale
SOENERGY SRL	85,00	2.500.000	85,00	2.500.000
SECIF SRL	60,45	41.868	60,45	41.868

Approvazione del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dall'Amministratore Unico in data 29/05/2019 e riapprovato in data 28/06/2019 a seguito modifiche.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A..

Dichiarazione di conformità ai principi internazionali e transizione agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (data di transizione 1° gennaio 2016). I bilanci relativi agli esercizi precedenti sono stati redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi contabili e schemi di bilancio

Il bilancio consolidato al 31/12/2018 è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dal conto economico complessivo, nonché dalle presenti note esplicative ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività del Gruppo e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro.

Schemi di bilancio adottati

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale - finanziaria: si distinguono attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la classificazione dei costi è rappresentata per natura;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni degli utili e perdite attuariali che sono state iscritte direttamente a variazione del patrimonio netto; tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: si includono tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Presentazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31/12/2018 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a fair value, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione di attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

L'utilizzo di stime e di assunzioni è avvenuto con particolare riferimento alle seguenti voci:

accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;

- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito, riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico.

L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti standard sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, sostituiscono i principi IAS 18 — Revenue e IAS 11 — Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 — Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 — Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 — Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come il leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il nuovo principio non ha determinato effetti significativi per la Società, ciò a maggior ragione considerato che la stessa non ha ritenuto applicare, per le motivazioni più oltre esposte alla nota 21, il punto 92.

IFRS 9

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 — Financial Instruments: recognition and measurement. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per la attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- Il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80- 125%« con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018, con effetti dello stesso riconducibili allo specifico incremento del fondo svalutazione crediti.

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dell'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

In considerazione del fatto che la Società non opera in ambito finanziario, l'entrata in vigore di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Aggiornamenti di standard

Nel corso del 2018 è stata valutata l'applicazione in bilancio delle seguenti rivisitazioni di standard.

L'impatto di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. In considerazione del fatto che la Società non ha in essere strumenti rientranti nello scopo dell'IFRS 2, l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 — 2016 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale del miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards — Deletion of short-term exemptions for first-time adopter. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures — Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (ad esempio un fondo comune di investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities — Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfer of Investment Property". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
 - la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità;
 - la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuna di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018, la Società non ha tuttavia transazioni in valuta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS E IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018.

IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 — Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 — Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC — 15 Operating Leases — Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di Lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società sta analizzando il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale di pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16 (5(b)) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 — Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 — Insurance Contracts

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 — Financial Instruments e l'IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti assicurativi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate a joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio d'esercizio della Società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di

attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 — Presentation of Financial Statements e IAS 8 — Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IPRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o le società controllate cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, dopo aver valutato gli aspetti descritti nel paragrafo "Dati e attività delle società del Gruppo" della relazione sulla gestione che si intendono qui richiamati. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

Le singole componenti di un impianto che hanno una utile differente sono rilevate separatamente ed ammortizzate in funzione della loro specifica durata. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore, aumentato da eventuali ripristini di valore.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità, e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono rilevati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle stesse immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste e fino all'entrata in utilizzo del bene.

Beni in locazione finanziaria

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono trasferiti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevati come attività al loro fair value alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, ed ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati da eventuali perdite di valore.

Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali i rischi e i benefici legati alla proprietà permangono in capo al locatore, sono classificate come operative e i relativi costi sono imputati nel conto economico.

Ammortamento

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile stimata e, qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste sono ammortizzate separatamente.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

Qualora si verificassero eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Il periodo di ammortamento delle migliorie su beni di terzi corrisponde al minore tra la vita utile residua e la durata residua del contratto di locazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%%

Attrezzature varie: 5%-10%-12%-15%-40%

Autoveicoli-Escavatori-Pale: 10%

Autovetture: 25%

Mobili e arredi: 12%-15%

Macchine Ufficio Elettroniche: 20%

A seguito di specifiche perizie che ne hanno attestato un valore attuale superiore, talora sensibilmente, rispetto a quello contabile, alcuni fabbricati sono stati esclusi dall'applicazione dell'ammortamento.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Attività immateriali

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono imputate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili, se tali attività generano probabili benefici economici futuri e se il costo da attribuire all'attività immateriale è misurabile in maniera attendibile.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano.

Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Qui di seguito sono indicati i criteri di ammortamento applicati alle altre attività immateriali:

- Beni in concessione e licenze: durata della concessione e della licenza
- Spese di impianto e ampliamento: quote costanti in 5 esercizi

- Software: quote costanti in 5 esercizi
- Brevetti e diritti: quote costanti in 5 esercizi

Per quanto relativo la rete della pubblica illuminazione si è fatto riferimento alla perizia di valutazione del capitale di dotazione dell'originaria Azienda Speciale Multiservizi SOELIA: l'aliquota è determinata per quelli esistenti in data 01/07/2001, oggetto di conferimento, in base alla vita residua alla data del conferimento, per quelli entrati in funzione successivamente in base ad una stima della vita media. Gli impianti biogas e fotovoltaici sono ammortizzati in base alla vita media. A partire dall'esercizio 2017, la rete e gli impianti di distribuzione del gas non sono state oggetto di ammortamento essendo stato rilevato, nel contesto delle procedure della gara d'ATEM un valore industriale residuo superiore rispetto al valore di libro.

Le altre attività immateriali includono principalmente i costi inerenti le attività di estensione del portafoglio contratti del segmento retail. E sono soggette ad ammortamento in 10 esercizi

In riferimento all'attività di sviluppo commerciale, al fine della massima fidelizzazione della clientela e del contenimento della morosità, la stessa viene svolta ricorrendo a risorse interne e, con riferimento al principio IAS 38, vede quali fondamentali requisiti per la capitalizzazione dei relativi costi, l'identificabilità, il controllo, la generazione dei benefici economici futuri e costi unitari di acquisizione dei contratti prudentemente comparabili con i prezzi delle operazioni di scambio che con frequenza caratterizzano il settore.

Nondimeno la durata dell'ammortamento deve risultare giustificata sulla base della vita utile del contratto ed in tal senso, in forma massiva, fungono validamente da driver i dati del complessivo churn-rate del portafoglio contratti. Pur in continuità nel trattamento contabile della posta e pure nell'adozione dei principi contabili internazionali la società ha ritenuto di acquisire sul punto un parere di autorevole esperto.

Accordi per servizi in concessione

In sede di transizione agli standard IAS/IFRS Soelia Spa ha applicato l'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione. L'interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi.

Di conseguenza i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale attività materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IAS 39, dell'IFRS 7 e dell'IFRS 9.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Attività immateriali a vita utile indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma sono sottoposte alla verifica di recuperabilità del valore contabile (impairment test) almeno una volta all'anno, ovvero ogni volta che in specifici eventi indicano la possibilità che queste abbiano subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di interessenza della Società, dopo aver iscritto tutte le altre attività, le passività e le passività potenziali identificabili al fair value alla data dell'acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione, si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate a conto economico non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Perdite di valore - impairment

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Per le attività immateriali a vita indefinita, tra cui l'avviamento, l'impairment test viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le cosiddette cash generating unit) nonchè dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a conto economico.

Qualora negli esercizi successivi non dovessero più sussistere i motivi che avevano determinato una svalutazione, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del minore tra il nuovo valore recuperabile e il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

Oneri finanziari

Sono capitalizzati gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie non correnti

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; generalmente l'esistenza del controllo si presume quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono altre imprese quelle in cui la Società detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

Strumenti finanziari

Sono costituiti dalle partecipazioni disponibili per la vendita, dalle partecipazioni di trading, dai crediti commerciali e dagli altri crediti originati dall'impresa, dalle altre attività finanziarie non correnti, quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, e correnti, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Tra gli strumenti finanziari sono anche inclusi i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, al loro fair value.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo.

Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Questa categoria comprende le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che prevedono pagamenti fissi o determinabili con scadenza definita, detenute volontariamente fino alla scadenza.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato sulla base del tasso effettivo di rendimento. Il tasso effettivo di rendimento equivale al tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o il manifestarsi di una perdita di valore, oltre che con il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

Questa categoria comprende le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, oltre che attraverso il processo di ammortamento, quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce ricomprende le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente o non rientranti nelle precedenti voci.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono iscritte al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. Tali utili e perdite sospesi nel patrimonio netto sono imputati nel conto economico al momento della vendita.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Perdita di valore su attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ovvero ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato soddisfa i requisiti di una copertura del tipo cash flow hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto in una apposita riserva ("riserva da cash flow hedge") limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto.

L'acquisto, vendita, emissione, cancellazione ed ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Attività per imposte anticipate

Sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti e ai fondi benefici dipendenti. Sono incluse nelle attività non correnti se a scadenza superiore ai 12 mesi.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e più precisamente:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate applicando il criterio dell'ultimo costo che approssima il costo medio dell'esercizio;

I lavori in corso di ordinazione sono valutati:

1. per le aree peep e ppi, considerando l'intero corrispettivo contrattuale stabilito come da specifiche convenzioni con il Comune di Argenta, in quanto non dovranno essere sostenuti ulteriori costi per il loro completamento;
2. per la concessione delle strade, in base ai corrispettivi contrattuali, applicando il metodo della percentuale di completamento.

Attività finanziarie correnti

Le attività correnti sono quelle destinate alla vendita o al consumo nel corso del normale ciclo operativo oppure entro dodici mesi dalla data di chiusura bilancio.

Attività per imposte correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al costo, ossia al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali, e gli altri investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un rischio non significativo di perdita di valore. Sono iscritti al valore nominale.

Altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Finanziamenti non correnti

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, ad eccezione dei derivati, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale, che può essere di tipo legale, contrattuale o implicita, derivante da un evento passato, qualora sia probabile che tale obbligazione sia onerosa e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede per i piani a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili / perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico separato.

Passività fiscali differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Altre passività non correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

PASSIVITÀ CORRENTI

Finanziamenti correnti

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, ad eccezione dei derivati, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Passività fiscali correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Debiti commerciali e diversi

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Altre passività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Ricavi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo sia determinabile in modo attendibile. I criteri di rilevazione applicati per le principali fattispecie sono i seguenti:

- vendita di beni: sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, vale a dire al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione o la consegna), e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- vendita di energia e gas: i ricavi vengono rilevati al momento dell'erogazione, integrando con stime basate sull'andamento storico delle singole utenze i dati rilevati attraverso le letture periodiche;
- prestazioni di servizi: la rilevazione avviene sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- interessi: sono rilevati, in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I contributi dello Stato o di altri Enti sono rilevati al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento.

L'imputazione a conto economico come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

Costi

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Le imposte relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al fair value, sono iscritte usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

- rischio di valuta;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

Rischio di valuta

Il Gruppo non effettua operazioni in valuta estera.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve e lungo termine. Il rischio viene contenuto attraverso un'equilibrata ripartizione tra finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile. Le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di credito

Con riferimento alla capogruppo Soelia S.p.a. e alla controllata Secif S.r.l. l'esposizione al rischio di credito connessa alle attività strettamente commerciali (officine e farmacie per Soelia, servizi funerari per Secif) risulta trascurabile.

Relativamente alla controllata Soenergy S.r.l. il rischio di credito deriva dalle vendite realizzate nell'ambito dell'ordinaria attività d'impresa. Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con una clientela domestica e small business, numericamente molto consistente, singolarmente di modesto importo sui quali è possibile eseguire controlli preventivi in misura limitata. Nel caso di transazioni con controparti di dimensioni medie ed elevate sono effettuati preventivamente controlli di merito creditizio. La società attua una procedura di valutazione e controllo del proprio portafoglio clienti, anche tramite una costante verifica degli incassi. In caso di ritardi, le forniture vengono sospese. Non possono essere tipicamente interrompibili le forniture verso le pubbliche amministrazioni, tuttavia, nei contesti territoriali ove opera la società, il rischio creditizio in tale settore risulta estremamente contenuto. Le perdite su crediti storicamente registrate sono di conseguenza molto basse in rapporto al fatturato e non richiedono apposite coperture e/o assicurazioni.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Con riferimento alla capogruppo Soelia S.p.a. e alla controllata Secif S.r.l. tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

La controllata Soenergy S.r.l., vendendo a clienti finali prevalentemente a condizioni derivanti dall'andamento dei mercati all'ingrosso, risulta esposta ad un limitato rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities energetiche trattate. Pur effettuate le coperture sulle commodities in funzione delle curve di prelievo attese, la società rimane esposta al rischio prezzo in caso di significativi scostamenti delle stesse in ragione di particolari eventi meteorologici, in particolare per la vendita del gas naturale.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un costante controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo, con particolare riferimento ai crediti verso clienti e ai debiti verso fornitori.

Con riferimento alla capogruppo Soelia S.p.a. e alla controllata Secif S.r.l., le linee già in essere, i finanziamenti ed i flussi di cassa attesi, fanno ritenere, almeno nel breve periodo, che il rischio di liquidità non sia significativo. Le società non utilizzano strumenti di copertura.

Il rischio di liquidità per la controllata Soenergy S.r.l., risulta in particolare collegato ad eventuali ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, quest'ultimi, tuttavia, non si sono mai verificati in forma massiva e comunque la società vi ha sempre sopperito ricorrendo a linee di finanziamento. In una fase di contrazione delle vendite a determinate categorie di clienti quali, ad esempio le pubbliche amministrazioni le cui forniture dipendono dall'aggiudicazione o meno di gare anche importanti, la società può trovarsi a dover pagare in acconto rate mensili per accise e addizionali gas superiori rispetto alle entrate effettive corrispondenti a tali voci.

Strumenti di copertura

Gli strumenti di copertura utilizzati unicamente dalla controllata Soenergy S.r.l. sono riferiti ai prezzi delle commodities trattate e sono costituiti esclusivamente da strumenti finanziari derivati. Per massimizzare l'efficacia economica della copertura si prevede le controparti siano di grandi dimensioni ed elevato merito creditizio al fine di minimizzare il rischio di controparte. L'andamento degli strumenti utilizzati è costantemente monitorato al fine di verificarne l'adeguatezza della struttura degli strumenti utilizzati rispetto al raggiungimento degli obiettivi della copertura. Le operazioni in strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 ricomprendono sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) sia quelle a copertura del fair value di attività o di passività iscritte in bilancio (Fair Value Hedge).

Informativa sul fair value e Gerarchia del Fair Value

Sono fornite le informazioni di natura qualitativa disciplinate dall'IFRS 13 (Par. 91, 92 e 93) con riferimento alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 e, in presenza di cambiamenti nella tecnica di valutazione, le motivazioni del cambiamento (IFRS 13, paragrafo 93, lettera d), e per le attività e passività appartenenti al livello 3 è inoltre riportata l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value (IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

Con riferimento alla gerarchia del fair value, la valutazione degli strumenti finanziari effettuate al "fair value", è operata sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- Livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (effective market quotes) secondo la definizione dello IFRS 13;
- Livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- Livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (*mark-to-model approach*).

Sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 13 paragrafo 93 in merito alla ripartizione per livelli di fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente, alle variazioni annue delle attività e delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e alla ripartizione per livelli di fair value delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a € 14.359.993 (€ 15.197.304 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Anno Corrente	Anno Precedente
1. Attività di proprietà	14.359.993	15.197.304
Terreni	755.554	755.554
Edifici	4.322.504	4.402.632
Impianti e macchinari	3.612.587	3.787.337
Mobili e attrezzature	1.540.726	1.707.071
Veicoli	934.420	1.124.334
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	3.194.202	3.420.376
Totale	14.359.993	15.197.304

I terreni e gli edifici di natura strumentale sono contabilizzati in questa voce secondo lo IAS 16.

Alla voce Altri immobili, impianti e macchinari sono classificate le opere realizzate e le manutenzioni di durata pluriennale eseguite sulle strade e sui cimiteri, ammortizzati per la durata della concessione.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: movimenti

	Terreni	Edifici	Impianti e macchinari
A. Esistenze iniziali	755.554	4.402.632	3.787.337
B. Aumenti	0	2.866	105.731
B.1 Acquisti	0	2.866	105.731
C. Diminuzioni	0	82.994	280.481
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	82.994	280.481
D. Rimanenze finali	755.554	4.322.504	3.612.587

	Mobili e attrezzature	Veicoli	Altri Immobili, Impianti e Macchinari	Totale
A. Esistenze iniziali	1.707.071	1.124.334	3.420.376	15.197.304
B. Aumenti	195.206	150.834	33.967	488.604
B.1 Acquisti	195.206	150.834	33.967	488.604
C. Diminuzioni	361.551	340.748	260.141	1.325.915
C.1 Vendite	24.102	70.141	0	94.243
C.2 Ammortamenti	337.449	270.607	260.141	1.231.672
D. Rimanenze finali	1.540.726	934.420	3.194.202	14.359.993

Le variazioni in aumento si riferiscono in generale ad acquisti e manutenzioni straordinarie di durata pluriennale; le variazioni in diminuzioni rappresentano la quota annuale del piano di ammortamento.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Terreni	755.554	0	755.554	755.554	0	755.554
Edifici	5.708.753	1.386.249	4.322.504	5.705.887	1.303.255	4.402.632
Impianti e macchinari	10.269.858	6.657.271	3.612.587	10.164.128	6.376.791	3.787.337
Mobili e attrezzature	5.655.172	4.114.446	1.540.726	5.557.901	3.850.830	1.707.071
Veicoli	5.706.123	4.771.703	934.420	6.063.667	4.939.333	1.124.334
Alti Immobili, Impianti e Macchinari	5.759.068	2.564.866	3.194.202	5.725.101	2.304.725	3.420.376
Totale	33.854.528	19.494.535	14.359.993	33.972.238	18.774.934	15.197.304

2) Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono pari a € 15.083.960 (€ 14.938.332 nel precedente esercizio).

Si riferiscono alla capogruppo Soelia S.p.a.. Trovano classificazione in tale voce, secondo lo IAS 40, i terreni e gli edifici di proprietà per i quali si percepisce un compenso. Si tratta di immobili e impianti sportivi conferiti dal Socio in aumento del capitale sociale negli esercizi 2002 e 2007 o acquisiti in esecuzione di intese operative con il Socio stesso e concessi in locazione in parte al Comune di Argenta ed in parte a terzi.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Investimenti immobiliari valutati al costo: movimenti

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Valore di inizio esercizio	14.938.332	14.987.951
Variazioni:		
Incrementi per acquisizioni	210.833	142.814
Ammortamenti (-)	-65.205	-192.433
Totale variazioni	145.628	-49.619
Valore di fine esercizio	15.083.960	14.938.332

Le variazioni in aumento si riferiscono a manutenzioni straordinarie di natura pluriennale.

Investimenti immobiliari: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulati Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Investimenti immobiliari - modello del costo	18.645.972	3.562.012	15.083.960	18.435.139	3.496.807	14.938.332

3) Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a € 27.789.580 (€ 25.364.923 nel precedente esercizio).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Attività immateriali valutate al costo: composizione per criterio di valutazione

	Totale Periodo Corrente	di cui valutate al costo Periodo Corrente
Brevetti, Marchi e Altri Diritti	2.879	2.879
Software	197.844	197.844
Altre Attività Immateriali	27.588.857	27.588.857
Totale	27.789.580	27.789.580

	Totale Periodo Precedente	di cui valutate al costo Periodo Precedente
Brevetti, Marchi e Altri Diritti	3.092	3.092
Software	238.879	238.879
Altre Attività Immateriali	25.122.952	25.122.952
Totale	25.364.923	25.364.923

Attività immateriali: movimenti

	Brevetti, Marchi e altri diritti - valori complessivi	Software - valori complessivi	Altre attività immateriali - valori complessivi	Totale - valori complessivi
A. Esistenze iniziali	3.092	238.879	25.122.952	25.364.923
B. Aumenti	0	55.906	3.641.913	3.697.819
B.1 Acquisti	0	55.906	3.641.913	3.697.819
C. Diminuzioni	213	96.941	1.176.008	1.273.162
C.2 Ammortamenti	213	96.941	1.176.008	1.273.162
D. Rimanenze finali	2.879	197.844	27.588.857	27.789.580

Attività immateriali: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Brevetti, Marchi e Altri Diritti	4.265	1.386	2.879	4.265	1.173	3.092
Software	510.884	313.040	197.844	454.978	216.099	238.879
Altre Attività Immateriali	36.932.322	9.343.465	27.588.857	33.290.410	8.167.458	25.122.952
Totale	37.447.471	9.657.891	27.789.580	33.749.653	8.384.730	25.364.923

La voce "Altre attività immateriali" comprende:

- con riferimento alla capogruppo Soelia S.p.a. è composta quasi integralmente dalla rete di distribuzione del gas e dalla rete della pubblica illuminazione, riclassificate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE.

- con riferimento alla controllata Soenergy S.r.l. la voce è la voce "Altre attività immateriali" è passata da € 5.417.819 del precedente esercizio ad € 8.055.709 per effetto della capitalizzazione di costi sostenuti internamente dalla società, relativi dell'apertura e la gestione di nuovi punti vendita nonché alla gestione di punti vendita precedentemente aperti sul territorio, finalizzati all'acquisizione di nuovi contratti di fornitura del gas e dell'energia elettrica nel segmento retail. Nell'esercizio 2018 tale attività ha consentito nello specifico l'acquisizione di n. 17.787 nuovi contratti

di fornitura. L'attività è svolta ricorrendo a risorse interne al fine di ottenere la massima fidelizzazione della clientela e il contenimento della morosità. La durata dell'ammortamento, definita in 10 anni, risulta supportata dai dati del complessivo churn-rate del portafoglio contratti della Società.

Le altre variazioni del periodo si riferiscono ad acquisti e manutenzioni straordinarie di natura pluriennale ed agli ammortamenti secondo specifici piani.

4) Avviamento

L'avviamento è pari a € 2.940.094 (€ 2.940.094 nel precedente esercizio).

La voce "Avviamento" comprende:

- gli avviamenti iscritti a bilancio della controllata Soenergy S.r.l. derivanti dal conferimento dei rami vendita gas effettuati da Soelia Spa e Corime Srl nell'esercizio 2003 per un valore di iscrizione paria a circa 543 mila euro, valorizzato alla data di FTA in 75 mila euro circa e dal valore risultante dalla fusione avvenuta nel 2012 tra Soenergy ed Etr Power Srl, società che si occupava del dispacciamento di energia elettrica ad altri reseller;
- dalla Differenza di Consolidamento derivante dal valore residuo della differenza tra il valore delle partecipazioni consolidate e la corrispondente frazione di Patrimonio Netto al 1/1/2016 data di transizione agli IAS allocata, soddisfacendone i requisiti, ad avviamento.

L'avviamento, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36, non è soggetto ad ammortamento sistematico ma sottoposto ad impairment test annuale.

Il valore recuperabile della CGU vendita gas e della CGU dispacciamento energia elettrica sono stati stimati mediante la metodologia del discounted cash flow (DCF).

Le metodologie e le assunzioni alla base dell'impairment test sono state:

- flussi di cassa derivanti da un business plan pluriennale 2018-2020, utilizzando un periodo di piano (proiezioni esplicita) di tre anni più la stima del terminal value.
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2020 in poi) è stato determinato dal management per un valore pari al 1%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa operativi è il tasso WACC assunto al lordo delle imposte (8%). Il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato italiani a media-lunga scadenza (10 anni) osservati negli ultimi 6 mesi, aggiustati dal market risk premium paese che riflette il rischio di investimento.

Gli esiti del test hanno evidenziato un risultato che giustifica ampiamente la congruità del valore esposto per entrambe le CGU.

5) Attività finanziarie

Le attività finanziarie non correnti sono pari a € 11.359.865 (€ 3.793.991 nel precedente esercizio).

Le attività finanziarie correnti sono pari a € 1.681.835 (€ 1.755.651 nel precedente esercizio).

	Non correnti - Periodo Corrente detenuti sino a scadenza	Totale Non correnti - Periodo Corrente
Strumenti derivati	7.565.874	7.565.874
Altre attività finanziarie	3.793.991	3.793.991
Totale attività finanziarie	11.359.865	11.359.865

	Non correnti - Periodo Precedente detenuti sino a scadenza	Totale Non correnti - Periodo Precedente
Strumenti derivati	0	0
Altre attività finanziarie	3.793.991	3.793.991
Totale attività finanziarie	3.793.991	3.793.991

Attività finanziarie non correnti - Strumenti derivati

La voce per € 7.565.874 esplicita il valore al 31/12/2018 del derivato incorporato in contratti di fornitura di gas della controllata Soenergy a pubbliche amministrazioni con prezzo di vendita indicizzato a valori forward di mercato diverso (TTF) da quello di approvvigionamento (PSV) e presso il quale risulterebbe antieconomico effettuare gli acquisti della materia prima in ragione della misura dei conseguenti costi di trasporto nei gasdotti internazionali.

In ordine alla classificazione in bilancio, che trattasi di strumenti derivati detenuti per la vendita risulta dimostrato dalla realizzazione in continuum del valore degli stessi fino all'estinzione con i contratti di fornitura.

Altre attività finanziarie non correnti - Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese e sono pari a € 3.793.991 (€ 3.793.991 nel precedente esercizio). Si riferiscono alla controllata Soenergy S.r.l..

	Bilancio partecipante		Bilancio partecipata		Quota di PN detenuto da ultimo bilancio chiuso al 31/12/18
	%	VALORE PARTECIPAZIONE al 31/12/2018	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2018	RISULTATO 2018	
BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL	12,62	1.805.189	15.793.831	102.223	1.993.181
SINERGAS SPA (*) dati 2017	2,85	1.988.802	41.348.568	12.239.212	1.178.434

Il valore della partecipazione in Sinergas Spa è ritenuto ampiamente verificato in ragione di un portafoglio retail detenuto dalla società la quale al 31/12/2017 vedeva circa 101 mila contratti di fornitura di gas e 17 mila contratti di fornitura di energia elettrica rappresentati all'attivo patrimoniale, in forma di avviamento o immobilizzazioni immateriali in misura molto inferiore ai valori correnti di scambio di detti contratti. Tale considerazione risulta ampiamente supportata anche dai risultati di bilancio della società

6) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono pari a € 1.387.996 (€ 1.762.451 nel precedente esercizio).

Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: ires 24,00% e irap 3,90%.

La composizione delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono sono di seguito esposte.

Prospetto per la determinazione della fiscalità differita

VALORI INIZIALI IMPOSTE DIFFERITE CONSOLIDATO

SALDI INIZIALI IMPOSTE DIFFERITE	IRES	IRAP	Totale
Saldo iniz. f.do imposte differite	1.436.206	186.305	1.649.511
Saldo iniz. F.do imposte differite			1.649.511
Saldo iniz. crediti per imposte prepagate	1.756.259	6.191	1.762.451
Saldo iniz. crediti per imposte prepagate			1.762.451

differenze temp. tassabili in esercizi successivi	625.075	175.871	
differenze temp. deducibili in esercizi successivi	1.384.787	115.050	
differenze temp. da prec. esercizi tassate	990.212	56.105	
differenze temp. da prec. esercizi dedotte	1.162.875	92.252	

RILEVAZIONE DELLE ALIQUOTE DI IMPOSTA

Aliquota d'imposta applicata su saldi dell'anno 2017	24%	3.90%	
------------------------------------------------------	-----	-------	--

DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIFF. DI PERIODO

Imposte differite del periodo			17.493
Utilizzo fondo imposte differite			-88.623
Imposte sul reddito dell'esercizio differite			-71.130
Imposte prepagate del periodo			255.469
Utilizzo credito per imposte prepagate			-202.544
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate			52.925

SALDI FINALI IMPOSTE DIFFERITE

Saldo finale f.do imposte differite (segno meno)	1.395.417	186.305	
Saldo finale f.do imposte differite	1.395.417	186.305	1.581.722
Saldo finale crediti per imposte prepag. (segno più)	1.366.100	21.896	
Saldo finale crediti per imposte prepag.	1.366.100	21.896	1.387.996

Le imposte anticipate per € 1.387.996 (€ 1.762.451 nell'esercizio precedente) sono così imputate:

- € 593.415 a Soelia S.p.a (€ 803.733 nell'esercizio precedente);
- € 707.693 a Soenergy S.r.l. (€ 895.082 nell'esercizio precedente);
- € 86.888 a Secif S.r.l. (€ 63.636 nell'esercizio precedente).

7) Altre attività non correnti

La voce pari a € 1.363.944 (€ 422.390) include:

- la quota a lungo pari ad € 363.970 (€ 422.390 nel precedente esercizio), ed iscritta nel bilancio della società Soelia, relativa all'investimento realizzato nell'esercizio 2008 di ampliamento del complesso scolastico di Santa Maria Codifiume in esecuzione delle intese operative con il socio in concessione con scadenza 2026 (IFRIC 12). La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2008 affinché Soelia si facesse carico dei costi delle opere e degli oneri finanziari a fronte di un contributo annuale per 20 anni finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento;

- depositi cauzionali per € 999.974 riferiti alla controllante.

8) Rimanenze

Le rimanenze sono pari a € 2.191.100 (€ 3.139.483 nel precedente esercizio). La composizione, e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Rimanenze - composizione

	Valore lordo - anno corrente	Valore Netto - anno corrente	Valore lordo - anno precedente	Valore Netto - anno precedente
Materie prime	1.097.062	1.097.062	1.552.594	1.552.594
Merci	305.569	305.569	334.848	334.848
Prodotti in corso di lavorazione	788.469	788.469	1.252.041	1.252.041
Totale	2.191.100	2.191.100	3.139.483	3.139.483

Le rimanenze materie prime sono riconducibili alla capogruppo Soelia Spa ed alle controllate Soenergy s.r.l. oltre a Secif S.r.l.; il valore prevalente pari ad € 722.218 si riferisce a Sonergy ed è gas in stoccaggio nella quantità certificata da Stogit Spa al 31/12/2018 e contabilizzato al costo medio ponderato di acquisto al PSV della materia prima.

La voce Prodotti in corso di lavorazione comprende principalmente le aree peep e ppip urbanizzate per l'alienazione per € 495.539, considerate per l'intero corrispettivo contrattuale fissato da specifiche convenzioni con il Comune di Argenta, e la valorizzazione dello stato di avanzamento del contratto di concessione delle strade, per € 292.930 in base ai corrispettivi contrattuali, applicando il metodo della percentuale di completamento; il tutto iscritto nel bilancio della capogruppo Soelia.

Le rimanenze di Prodotti finiti e merci per € 305.569 sono riconducibili alla capogruppo Soelia Spa con riferimento ai punti vendita farmacie e musei.

9) Attività per imposte correnti

I crediti tributari sono pari a € 404.591 (€ 718.498 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Totale Periodo corrente
Acconti IRES	99.930	99.930
Acconti IRAP	301.371	301.371
Altri crediti	3.290	3.290
Totale crediti tributari	404.591	404.591

	Periodo Precedente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Totale Periodo Precedente
Acconti IRES	322.944	322.944
Acconti IRAP	392.286	392.286
Altri crediti	3.268	3.268
Totale crediti tributari	718.498	718.498

10) Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali al netto delle svalutazioni sono pari a € 78.593.079 (€ 70.833.302 nel precedente esercizio).
La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Correnti - Periodo Corrente	Correnti - Periodo Precedente
Verso terzi	80.402.020	72.279.434
Totale crediti commerciali - lordo	80.402.020	72.279.434
(Fondo svalutazione crediti)	1.808.941	1.446.132
Totale crediti commerciali - netto	78.593.079	70.833.302

La voce comprende Euro 1.681 mila, iscritti nel bilancio della società Soenergy, relativi a crediti finanziari postergati verso la partecipata Blugas Infrastrutture Srl.

Si evidenzia che la controllata Soenergy alla data del 31/12/2018 ha in essere rapporti di cessione del credito con diverse società di factoring per un importo pari ad Euro 4,6 mln, valore incluso nei saldi di bilancio alla medesima data.

Non si rilevano crediti commerciali di durata superiore ai 5 anni, né operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a € 1.937.076 (€ 2.758.499 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Cassa	31.669	32.381
Depositi bancari	1.905.407	2.726.118
Totale	1.937.076	2.758.499

12) Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono pari a € 6.245.891 (€ 2.744.575 nel precedente esercizio).
La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Non correnti - Periodo Corrente	Correnti - Periodo Corrente	Totale - Periodo Corrente	Non correnti - Periodo Precedente	Correnti - Periodo Precedente	Totale - Periodo Precedente
Ratei e risconti attivi	0	3.625.178	3.625.178	0	1.750.379	1.750.379
Altre attività	1.363.944	2.620.713	3.984.657	422.390	994.196	1.416.586
Totale	1.363.944	6.245.891	7.609.835	422.390	2.744.575	3.166.965

I ratei e risconti attivi si riferiscono:

- € 407.881 a Soelia S.p.a (€ 520.822 nell'esercizio precedente);
- € 3.210.997 a Soenergy S.r.l. (€ 1.223.334 nell'esercizio precedente);
- € 6.300 a Secif S.r.l. (€ 6.223 nell'esercizio precedente).

Derivano prevalentemente dagli oneri relativi a fidejussioni di durata pluriennale legate all'attività di smaltimento rifiuti per Soelia S.p.a. e commissioni relative a garanzie bancarie per Soenergy S.r.l. oltre ad altre partite residuali correlate secondo il principio della competenza economica.

La voce altre attività correnti include principalmente:

- € 2.501.840 (€ 988.613 nel periodo precedente), iscritti nel bilancio della società Soenergy, relativi a depositi cauzionali prestati alle dogane, a Snam o Gme.
 - € 58.420, iscritti nel bilancio della capogruppo Soelia, e relativi alla quota a breve del credito finanziario relativo al complesso scolastico di Santa Maria Codifiume già descritti nel paragrafo precedente.
- (Le altre attività non correnti sono descritte alla nota 7).

Patrimonio netto e Passività

13) Patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio)	Valore di fine esercizio
Capitale	23.145.270	0	0		23.145.270
Riserva legale	259.764	66.894	0		326.658
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.382.883	121.090	1.149.902		2.653.875
Riserva conto aumento di capitale	0	0	-2.000.000		-2.000.000
Riserva di consolidamento	-397.921	0	0		-397.921
Altre riserve	-619.034	0	512.017		-107.017
Riserva FTA	-317.816	0	103.647		-214.169
Riserva IAS 19 (OCI)	-4.606	0	24.618		20.012
Totale altre riserve	43.506	121.090	-209.816		- 45.220
Utile (perdita) dell'esercizio	187.984	-187.984		387.378	387.378
Totale patrimonio netto di gruppo	23.636.524	0	-209.816	387.378	23.814.086
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	415.441	0	242.579		658.020
Utile (perdita) di terzi	-31.265	31.265		-25.409	-25.409
Totale patrimonio netto di terzi	384.176	31.265	242.579	-25.409	632.611
Totale patrimonio netto consolidato	24.020.700	31.265	32.763	361.969	24.446.697

La voce Altre riserve comprende la riserva straordinaria, la riserva FTA (IAS) e la riserva IAS 19 (OCI) derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, ed infine la riserva derivante dalle scritture di rettifica consolidate.

Bilancio Consolidato Gruppo SOELIA - Note esplicative

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Utile (perdita dell'esercizio)	Valore di fine esercizio
Capitale	22.002.770	0	1.142.500	0	0		23.145.270
Riserva legale	249.664	10.100	0	0	0		259.764
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.190.982	-462.713	0	0	654.614		1.382.883
Riserva di consolidamento	-746.870	0	0	0	348.949		-397.921
Altre riserve	1.133.191	0	0	0	-1.354.305		-221.114
Riserva FTA	-293.864	0	0	0	-23.952		-317.816
Riserva IAS 19 (OCI)	-17.245	0	0	0	12.639		-4.606
Totale altre riserve	1.266.194	-462.713	0	0	-362.055		441.426
Utile (perdita) dell'esercizio	-452.613	452.613				187.984	187.984
Totale patrimonio netto di gruppo	23.066.015	0	1.142.500	0	-759.975	187.984	23.636.524
Patrimonio netto di terzi							
Capitale e riserve di terzi	558.571	0	0	143.130	0		415.441
Utile (perdita) di terzi	52.400	-52.400				-31.265	-31.265
Totale patrimonio netto di terzi	610.971	-52.400	0	143.130	0	-31.265	384.176
Totale patrimonio netto consolidato	23.676.986	-52.400	1.142.500	143.130	-759.975	156.719	24.020.700

14) Finanziamenti

I finanziamenti non correnti sono pari a € 10.354.567 (€ 7.602.276 nel precedente esercizio).

I finanziamenti correnti sono pari a € 34.269.273 (€ 40.612.143 nel precedente esercizio).

	Periodo corrente - Finanziamenti non correnti	Periodo corrente - Finanziamenti correnti	Periodo corrente - Totale	Periodo precedente - Finanziamenti non correnti	Periodo precedente - Finanziamenti correnti	Periodo precedente - Totale
Finanziamenti bancari	0	34.008.980	34.008.980	0	39.850.900	39.850.900
Altri finanziamenti	10.354.567	260.293	10.614.860	7.602.276	761.243	8.363.519
Totale	10.354.567	34.269.273	44.623.840	7.602.276	40.612.143	48.214.419

I finanziamenti bancari iscritti nel bilancio della capogruppo Soelia per Euro 16.511.328 si riferiscono al saldo degli affidamenti a breve e a medio lungo termine al 31 dicembre 2018. In data 04/12/2018 è stato stipulato con Cassa di Risparmio di Cento un mutuo chirografario di Euro 6.000.000 con piano di ammortamento di durata 36 mesi.

Parte dei debiti verso banche per un totale di Euro 2.124.206 sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

In particolare:

- Mutuo ipotecario sull'immobile in Argenta via Circonvallazione (debito residuo al 31/12/2018 Euro 110.793);
- Mutuo ipotecario sugli immobili in Argenta via P.L. Nervi, Bando via Fiorana e Filo via VIII Settembre 1944 (debito residuo al 31/12/2018 Euro 779.791);
- Mutuo ipotecario sugli immobili siti in Argenta via Vianelli, via Nazionale e via del Fitto (debito residuo al 31/12/2018 Euro 565.692);
- Mutuo ipotecario su immobili siti in Argenta via Circonvallazione (debito residuo al 31/12/2018 Euro 417.930);
- Mutuo ipotecario su immobile in Argenta via Leonardo da Vinci (debito residuo al 31/12/2018 Euro 250.000).

I finanziamenti bancari iscritti nel bilancio della società Soenergy 23.744.886 riferiscono al saldo degli affidamenti a breve termine al 31/12/2018, finanziamenti accesi per sopperire al fabbisogno finanziario derivante dal differimento tra entrate ed uscite connesse all'attività aziendale. In particolare l'importo è così suddiviso: 4,6 mln per debiti verso società di factoring, 18,3 mln per debiti verso banche per anticipi fatture/SDD e il restante importo per linee di credito a breve. Tutti i finanziamenti a breve-medio termine sono stati erogati a condizioni di mercato. Non figurano al passivo debiti assistiti da garanzie su beni della società né poste oggetto di obbligo di retrocessione.

Con riferimento alla voce altri finanziamenti risultano iscritti nel bilancio della capogruppo Soelia per Euro 3.525.350, e sono costituiti dai mutui trasferiti alla Società dal Comune di Argenta contestualmente al trasferimento dei cespiti di riferimento. Tali mutui sono chirografari e lo stesso insieme non risulta assistito da garanzie reali per ipoteche e privilegi speciali su immobilizzazioni materiali.

15) Fondi rischi e oneri futuri

I fondi rischi e oneri futuri sono pari a € 2.477.357 (€ 2.888.499 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti.

Fondi rischi e oneri futuri – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Non correnti Periodo Corrente	Totale Periodo Corrente	Non correnti Periodo Precedente	Totale Periodo Precedente
Altri fondi rischi e oneri futuri	2.477.357	2.477.357	2.888.499	2.888.499
Totale fondi rischi e oneri futuri	2.477.357	2.477.357	2.888.499	2.888.499

La voce comprende:

con riferimento alla capogruppo Soelia S.p.a.

- Fondo oneri post-chiusura scarica € 613.811 al 31/12/2018;

- Fondo rischi e oneri € 811.388 al 31/12/2018.

con riferimento alla controllata Soenergy S.r.l.

- Fondo rischi e oneri € 1.052.158 al 31/12/2018.

Fondi rischi e oneri futuri – movimenti

	Altri fondi rischi e oneri futuri	Totale
Esistenze iniziali	2.888.499	2.888.499
Variazioni		
Accantonamenti aggiuntivi	150.000	150.000
Incremento degli accantonamenti esistenti	1.002.158	1.002.158
Accantonamenti utilizzati	813.300	813.300
Altri incrementi / (decrementi)	-750.000	-750.000
Totale variazioni	-411.142	-411.142
Esistenze finali	2.477.357	2.477.357

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono a:

con riferimento alla capogruppo Soelia S.p.a.

- € 100.000 al fondo rischi e oneri, ad ulteriore copertura di una possibile chiusura transattiva delle azioni promosse da un istituto di credito al quale la società aveva prestato lettere di patronage nell'interesse della ex partecipata Elettrogas.

con riferimento alla controllata Soenergy S.r.l.

- € 150.000 costituito a fronte di controversia legale in corso che potrebbe generare futuri oneri per la società;

- € 902.158 a copertura di definitivi eventuali futuri importi a debito derivanti da sessioni di aggiustamento di Snam.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono a Soelia S.p.a.:

- € 474.688 al fondo oneri post-chiusura scarica per la quota annuale di gestione post operativa dei lotti G, H-I, L nonché i lavori di chiusura definitiva del lotto L.;

- € 238.612 al fondo rischi e oneri a seguito della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ex art.6 D.L. n.119/2018 con riferimento agli avvisi di accertamento conseguenti alla verifica fiscale sull'anno di imposta 2012 impugnati dalla società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate.

Nel corso dell'esercizio è stato stornato l'importo di € 750.000 accantonato al fondo rischi e oneri consolidato per il venir meno dei presupposti che avevano consigliato una postazione nel passivo di tale natura.

16) Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti sono pari a € 1.782.703 (€ 1.829.789 nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Non correnti Periodo Corrente	Totale Periodo Corrente	Non correnti Periodo Precedente	Totale Periodo Precedente
TFR	1.762.948	1.762.948	1.810.034	1.810.034
Altri benefici	19.755	19.755	19.755	19.755
Totale	1.782.703	1.782.703	1.829.789	1.829.789

Trattamento di fine rapporto – movimenti

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Valore Iniziale	1.810.034	1.876.589
Accantonamenti	157.555	134.313
Interest cost	22.717	17.944
Altre variazioni in aumento	134.838	116.369
Diminuzioni	157.555	200.868
Liquidazioni effettuate	123.345	184.238
Utili Attuariali	34.210	16.630
Valore Finale	1.810.034	1.810.034

17) Passività fiscali differite

Le passività per imposte differite sono pari a € 1.581.722 (€ 1.649.511 nel precedente esercizio).

Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: ires 24,00% e irap 3,90%.

18) Altre passività

Le altre passività non correnti sono pari a € 433.721 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le altre passività correnti sono pari a € 2.417.060 (€ 4.113.518 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti e il dettaglio dei ratei passivi sono di seguito esposti e commentati.

Altri debiti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Periodo Corrente - Non correnti	Periodo Corrente - Correnti	Periodo Corrente - Totale	Periodo Precedente - Correnti	Periodo Precedente - Totale
Debiti verso dipendenti	0	10.118	10.118	0	0
Debiti verso Istituti previdenziali	0	294.677	294.677	295.959	295.959
Ratei/risconti passivi	0	1.036.647	1.036.647	1.203.989	1.203.989
Altri debiti	433.721	1.075.618	1.509.339	2.613.570	2.613.570
Totale altri debiti	433.721	2.417.060	2.850.781	4.113.518	4.113.518

I ratei passivi sono composti dagli oneri differiti relativi al personale dipendente.

I risconti passivi sono principalmente riferiti a quote di ricavi, di competenza futura, conseguiti per la realizzazione di nuove opere, manutenzione straordinaria strade, nell'ambito della concessione per la gestione strade e pubblica illuminazione; il differimento è stabilito in relazione alla durata della concessione (periodo 2007-2026); le opere eseguite sono iscritte nelle immobilizzazioni e la loro gestione ricade nell'ambito dei beni oggetto della concessione.

In relazione alla voce altri debiti si segnala il completamento del rientro dell'esposizione verso la ex partecipata Elettrogas S.r.l. (Euro 1.535.710 nel precedente esercizio).

Ulteriormente trovano classificazione in questa voce le rate dei leasing finanziari con scadenza non oltre i 5 esercizi, oltre a voci residuali di debiti vari.

19) Passività fiscali correnti

I debiti tributari sono pari a € 34.633.929 (€ 19.007.625 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IVA	14.429.141	5.928.053
Altri debiti tributari	20.204.788	13.079.572
Totale debiti tributari	34.633.929	19.007.625

La voce debiti tributari e la sua variazione è principalmente riconducibile alla controllata Soenergy S.r.l. e si riferiscono per 34 mln ad accise gas da versare a conguaglio e all'aumento dell'IVA da versare riconducibile in parte dall'aumento delle vendite a clienti retail ed in parte dall'applicazione a partire dal 01 luglio 2017 del meccanismo dello split payment alla società.

20) Debiti commerciali e diversi

I debiti commerciali sono pari a € 52.941.975 (€ 44.645.432 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Periodo Corrente - Correnti	Periodo corrente - Totale	Periodo Precedente - Correnti	Periodo Precedente - Totale
Verso terzi	52.941.975	52.941.975	44.645.432	44.645.432
Totale debiti commerciali	52.941.975	52.941.975	44.645.432	44.645.432

I debiti commerciali, al pari dei crediti commerciali, sono il riflesso dell'importante attività commerciale della controllata Soenergy S.r.l. (€ 48.8 mln), soprattutto per quanto riguarda il mercato retail e la fornitura di gas alle pubbliche amministrazioni.

NOTE ALLE POSTE DELLO CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico sono fortemente influenzate dal consolidamento della controllata Soenergy S.r.l..

21) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 230.349.348 (€ 207.279.486 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Vendita di beni	221.155.840	197.978.289
Prestazioni di servizi	9.193.508	9.301.197
Totale Ricavi delle Vendite e Delle Prestazioni	230.349.348	207.279.486
Totale	230.349.348	207.279.486

La suddivisione per area geografica non è significativa in quanto il Gruppo opera esclusivamente in Italia ed in particolare nell'area Centro Nord.

22) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 9.724.333 (€ 679.555 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Locazioni di immobili	239.196	240.317
Altri	9.485.137	439.238
- Rimborsi spese	437.246	268.160
- Rimborsi assicurativi	474.688	53.036
- Plusvalenze da cessione di beni	4	0
- Contributi in conto esercizio	119.374	0
- Altri ricavi e proventi	8.453.825	118.042
Totale	9.724.333	679.555

La voce comprende "Ricavi da oscillazione fair value" per € 7.565.874 riferiti alla controllata Soenergy ed esplicita il valore al 31/12/2018 di contratti con derivato incorporato per fornitura di gas a pubbliche amministrazioni con prezzo di vendita indicizzato a valori forward di mercato diverso (TTF) da quello di approvvigionamento (PSV) e presso il quale risulterebbe antieconomico - se non tecnicamente impossibile - effettuare gli acquisti della materia prima in ragione della misura dei conseguenti costi di trasporto nei gasdotti internazionali. In ordine alla classificazione in bilancio, che trattasi di strumenti detenuti per la vendita risulta verificato dalla realizzazione in continuum del valore degli stessi per soddisfazione dei contratti di fornitura. In relazione alla complessità della materia ed alla peculiarità dei contratti in questione, la società ha acquisito distinti pareri i quali, pur non concordanti a rigore sul tema del contratto ibrido, parimenti sostengono le scritture contabili esposte ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio, ciò anche con richiamo all'art.2423 del Codice Civile.

23) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze sono pari a € -942.133 (€ 420.488 nel precedente esercizio).

24) Lavori in economia capitalizzati

I lavori in economia capitalizzati sono pari a € 3.814.107 (€ 3.470.938 nel precedente esercizio).

Con riferimento alla società Soelia S.p.a. sono pari a € 357.201 (€ 524.710 nel precedente esercizio) e riguardano opere di manutenzione straordinaria realizzate con personale interno su immobili e impianti di proprietà.

Con riferimento alla società Soenergy sono pari a € 3.456.906 (€ 2.946.228 nel precedente esercizio) sono riferiti alle immobilizzazioni immateriali generate internamente dalla società con proprio personale nel contesto dello sviluppo commerciale nel segmento retail attraverso la propria rete di sportelli in fase di estensione nel centro-nord Italia. La voce dà conto dei costi pluriennali, correlati al piano strategico presentato all'Assemblea dei Soci, sostenuti dalla società nella prosecuzione dello sviluppo commerciale del ramo retail attraverso la propria rete di sportelli, in fase di estensione e gestita da personale dipendente. Tale ultima circostanza, a differenza delle tipiche acquisizioni di clienti attraverso agenti, assume particolare rilievo sul piano patrimoniale in quanto la presenza di uno sportello fisico, associata alla forza del rapporto con il personale dipendente, porta a poter considerare i clienti acquisiti come effettivi clienti della società anziché dell'agenzia che li ha procacciati. Ulteriormente il churn-rate del portafoglio contratti viene ad assumere un valore molto più basso di quelli caratterizzanti il libero

mercato ed attraverso personale dipendente possono essere attuate politiche aziendali di prevenzione e contenimento della morosità in maniera estremamente ed intuibilmente più efficace di quanto non risulti possibile fare attraverso reti di agenti.

Sul piano strettamente numerico va altresì evidenziato come l'importo oggetto di capitalizzazione, in rapporto al numero di nuovi contratti acquisiti nell'esercizio, porti a definire un valore medio unitario oggettivamente inferiore a quello che, sulla base dei correnti listini provvigione, si sarebbe dovuto riconoscere ad agente che avesse portato contratti aventi le medesime caratteristiche in termini di volumi, durata e distribuzione tra domestici e small business, ciò a testimoniare non solo l'efficacia ma anche l'efficienza della peculiare azione di sviluppo commerciale posta in essere.

In ragione delle argomentazioni sopra esposte, risultando fuor di discussione la capitalizzazione di costi di sviluppo commerciale attuato attraverso agenti, gli amministratori hanno ritenuto non modificativa delle proprie valutazioni l'entrata in vigore a partire dall'esercizio 2018 del principio IFRS 15 (rif. punto 92), ovvero hanno ribadito l'affermazione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica ai sensi della Direttiva Europea 2013/34/UE come recepita dai principi contabili sia nazionali che internazionali.

25) Materie prime e di consumo utilizzate

Le materie prime e di consumo utilizzate sono pari a € 138.524.346 (€ 117.099.240 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Materie prime, sussidiarie e di consumo	103.495.216	114.209.792
Prodotto finiti	32.544.084	482.158
Merci	1.747.305	1.725.780
Combustibili, carburanti e lubrificanti	278.309	245.005
Materiali di consumo e vari	453.182	423.153
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	6.250	13.352
Totale	138.524.346	117.099.240

26) Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 86.388.778 (€ 81.639.532 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	23.042	94.277
Lavorazioni esterne	3.368.866	2.934.417
Manutenzioni	739.681	701.017
Consulenze tecniche e legali	380.952	563.383
Compensi agli amministratori	118.404	138.106
Compensi ai sindaci	67.710	67.675
Compensi a società di revisione	117.636	73.019
Provvigioni passive	11.390	0
Pubblicità	324.276	404.464
Postali e telefoniche	103.662	92.284
Assicurazioni	223.980	200.858
Rappresentanza	31.527	22.201
Viaggi e trasferte	88.945	79.280
Altri costi per servizi	80.788.707	76.268.551
Totale	86.388.778	81.639.532

Alla voce Altri costi per servizi sono imputati 83,2 mln si riferiscono alla società Soenergy S.r.l. per costi di stoccaggio, trasporto e distribuzione gas ed energia elettrica.

27) Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono pari a € 573.103 (€ 421.700 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Affitti e locazioni (non IFRS 16)	391.913	281.750
Altri costi per godimento beni di terzi (non IFRS 16)	181.190	139.950
Totale	573.103	421.700

28) Svalutazione dei crediti

La svalutazione dei crediti è pari a € 812.773 (€ 605.619 nel precedente esercizio).
Si rinvia a quanto riportato a commento della voce Crediti commerciali e diversi.

29) Accantonamento rischi

L'accantonamento rischi è pari a € 1.152.158 (€ 950.000 nel precedente esercizio).
Si rinvia a quanto riportato a commento della voce Fondi rischi e oneri.

30) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 2.727.761 (€ 2.249.188 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Bolli, tributi e imposte varie	1.135.742	1.199.511
Minusvalenze	87.013	26.361
Sopravvenienze e insussistenze passive	65.576	468.015
Altri oneri diversi	1.439.430	555.301
Totale	2.727.761	2.249.188

31) Costi del personale

I costi del personale sono pari a € 8.382.620 (€ 7.906.165 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta e commentata.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Salari e stipendi	5.196.434	4.990.044
Oneri sociali	1.598.859	1.535.517
Trattamento di fine rapporto	379.306	350.774
Altri costi	1.208.021	1.029.830
Totale	8.382.620	7.906.165

La ripartizione dei costi del lavoro per categoria è la seguente.

	Numero Dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni / Licenziam. nell'esercizio	Numero Dipendenti finali	Dipendenti medi
Dirigenti	2	0	1	1	1,50
Quadri	6	0	0	6	6,00
Impiegati	90	20	5	105	97,50
Operai	65	7	9	63	64,00
Totale	163	27	15	175	169,00

32) Ammortamento attività materiali

L'ammortamento delle attività materiali è pari a € 1.296.877 (€ 1.546.815 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Edifici	82.994	74.420
Impianti e macchinari	280.481	304.023
Mobili e attrezzature	337.449	427.911
Veicoli	270.607	303.100
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	325.346	437.361
Totale	1.296.877	1.546.815

33) Ammortamento attività immateriali

L'ammortamento delle attività immateriali è pari a € 1.273.162 (€ -2.315.028 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Brevetti, Marchi e Altri Diritti	213	213
Software	96.941	87.756
Altre Attività Immateriali	1.176.008	-2.402.997
Totale	1.273.162	-2.315.028

34) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono pari a € 244.447 (€ 190.756 nel precedente esercizio), sono riferiti alla partecipazione nella società Sinergas Spa.

Gli oneri da partecipazioni sono pari a € 0 (€ -479.051 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo precedente	Periodo precedente
Dividendi	244.447	190.756
- Da altre imprese	244.447	190.756
Oneri	0	479.051
- Oneri da svalutazioni fair value equity instruments	0	479.051
Risultato netto	244.447	-288.295

35) Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 660.944 (€ 1.360.056 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Differenza da arrotondamento euro	0	1
Altri proventi finanziari	660.944	1.360.055
Totale	660.944	1.360.055

36) Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a € 2.241.727 (€ 2.179.134 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Finanziamenti bancari	1.897.133	1.509.291
Leasing finanziario	31.012	32.091
Interessi passivi diversi	286.644	616.933
Totale interessi passivi	2.214.789	2.158.315
Perdite su cambi realizzate	7.404	0
Differenza da arrotondamento euro	1	0
Altri oneri finanziari	19.533	20.819
Totale	2.241.727	2.179.134

37) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a € 115.772 (€ 483.144 nel precedente esercizio).
La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Dettaglio degli oneri / (proventi) fiscali

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IRES	63.813	0
IRAP	176.014	23.638
Imposte sostitutive	0	17.868
Imposte anticipate / differite nette	-124.055	432.391
Altri oneri / (proventi) fiscali	0	9.247
Totale	115.772	483.144

Riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico relativamente all'IRAP.

Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valori e costi della produzione (bilancio aggregato)	1.081.540
Costi non rilevanti ai fini IRAP	10.425.023
Base imponibile teorica	11.506.563
Aliquota d'imposta applicata su saldi dell'anno 2016	3,90%
Onere fiscale teorico	448.756
Variazioni in diminuzione	345.594
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	653.647
Valore della produzione lorda	11.560.592
Deduzioni IRAP	7.047.413
Valore della produzione netta	4.513.179
Aliquota d'imposta applicata su saldi dell'anno 2016	3,90%
IRAP corrente dell'esercizio	176.014

Altra informativa

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni richieste dagli IAS/IFRS, dai documenti interpretativi SIC/IFRIC, e dalla Legislazione nazionale, con riferimento alle norme applicabili del Codice Civile e degli altri provvedimenti emanati dal legislatore nazionale.

Operazioni con parti correlate

Con riferimento alla controllante Soelia S.p.A.

La Società ha effettuato operazioni con il Comune di Argenta, socio unico, di varia natura. Trattasi di operazioni riferite ad intese di durata pluriennale e contratti di servizio conclusi a normali condizioni di mercato e secondo criteri di economicità. Si precisa che sono iscritti nel bilancio al 31/12/2018 nell'Attivo crediti correnti verso il Comune di Argenta per € 189.843, nel Passivo debiti correnti verso il Comune di Argenta per € 491.095; ulteriormente sono iscritti debiti per rate residue mutui trasferiti contestualmente ai conferimenti di capitale sociale per € 3.425.349; sono stati realizzati nel corso dell'esercizio ricavi per € 6.060.988 (servizio gestione e smaltimento rifiuti, concessione strade e pubblica illuminazione, contratto di servizio, affitti, altri lavori e prestazioni) e sono stati sostenuti costi per € 366.113 (oneri concessione servizi cimiteriali, oneri finanziari legati ai mutui trasferiti).

Con riferimento alla controllata Soenergy S.r.l.

Con il socio AIM Energy S.r.l. al 31/12/2018 non risultano operazioni da segnalare.

Compensi agli organi societari e alla società di revisione

Compensi agli organi societari

La tabella seguente fornisce le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427 punto 16 del Codice Civile:

	Importo
Organo amministrativo	118.404
Collegio sindacale	67.710

Compensi alla società di revisione

La tabella seguente fornisce le informazioni richieste dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

	Importo
Revisione contabile	117.636

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Impegni		
in materia di trattamento di quiescenza e simili	0	0
altri	0	0
Garanzie		
Garanzie reali Soelia Spa	12.800.000	12.800.000
Altre garanzie Soelia Spa	5.711.514	5.706.514
Altre garanzie Soenergy Srl	45.824.539	46.646.307

Con riferimento a Soelia S.p.a. si tratta di garanzie nell'interesse della società, garanzie legate all'attività di gestione dei rifiuti e garanzie reali legate a finanziamenti ipotecari contratti negli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda impegni riferiti ex partecipata Elettrogas Srl, l'istituto garantito dall'unica lettera di patronage ancora in essere, della quale peraltro già dal mese di marzo 2013 è cessata ogni segnalazione presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, ha notificato ricorso per decreto ingiuntivo in relazione alla pretesa validità, quale titolo esecutivo, della predetta lettera di patronage intimando il pagamento di € 1.001.181,59; invocando poi la medesima garanzia, lo stesso istituto di credito ha chiamato Soelia in causa a manleva nel giudizio finalizzato ad ottenere la revoca del pagamento a saldo e stralcio di € 2.500.000 eseguito da Soelia in qualità di garante a favore della banca nell'anno 2013.

La società ha intrapreso ogni azione a propria tutela e gli Amministratori ritengono, supportati dal parere di autorevoli consulenti legali, i medesimi incaricati per l'assistenza nei predetti giudizi, di disporre di solidi argomenti da opporre alla banca interessata qualora non si addingna ad un accordo tra le parti.

Con riferimento a Soenergy S.r.l. compongono tale voce, le garanzie rilasciate per lo svolgimento dell'attività di shipper gas (garanzie rilasciate a Snam a copertura delle attività di bilanciamento per euro 1,7 mln e trasporto gas per euro 2,6 mln), dell'attività di trasporto e dispacciamento energia elettrica (E-Distribuzione e distributori minori per euro 16,8 mln e Terna per euro 1,5 mln), garanzie rilasciate nell'interesse della partecipata Blugas Infrastrutture Srl per euro 1,7 mln, nei confronti di stazioni appaltanti per euro 11,2 mln (Consip, Intercent-ER in particolare), verso distributori gas per euro 6,2 mln e verso l'Agenzia delle Dogane per euro 3,7 mln.

Leasing

Le tabelle seguenti forniscono le informazioni richieste dallo las 17.

Leasing finanziari

Beni acquisiti

	Valore lordo - periodo corrente	Fondo ammortamento - periodo corrente	Valore netto - periodo corrente	Valore lordo - periodo precedente	Fondo ammortamento - periodo precedente	Valore netto - periodo precedente
Immobili, impianti e macchinari	1.278.905	204.491	1.074.414	1.237.152	147.428	1.089.724
Totale	1.278.905	204.491	1.074.414	1.237.152	147.428	1.089.724

Valore attuale dei pagamenti minimi futuri

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Totale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari	700.414	896.313
A dedurre: future quote di interessi	2.512	82.034
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	697.902	814.279

Scadenza dei pagamenti minimi futuri

	Periodo Corrente - Entro l'anno	Periodo Corrente - Tra 1 e 5 anni	Periodo Corrente - Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	208.909	491.505	700.414
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	185.121	462.781	647.902

	Periodo Precedente - Entro l'anno	Periodo Precedente - Tra 1 e 5 anni	Periodo Precedente - Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	210.374	685.939	896.313
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	179.492	634.787	814.279

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Pietro Buzzi

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Relazione del Revisore Legale



Soelia S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
Soelia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Soelia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo. A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato del Gruppo Soelia chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un utile pari a Euro 362 migliaia ed un patrimonio netto pari a Euro 24.447 migliaia.

Il bilancio consolidato presenta alla voce "Attività Immateriali" un importo pari a Euro 8.055 migliaia e alla voce "Altri ricavi e proventi" un importo pari a Euro 3.436 migliaia, relativi alla capitalizzazione, nella società Soenergy S.r.l., dei costi di sviluppo commerciale sostenuti internamente e riconducibili principalmente all'apertura di nuovi punti vendita, avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nei precedenti, finalizzati all'acquisizione di nuovi contratti di fornitura del gas e dell'energia elettrica del ramo retail. L'amministratore unico nelle note al bilancio precisano che *"La voce dà conto dei costi pluriennali, correlati al piano strategico presentato all'Assemblea dei Soci, sostenuti dalla società nella prosecuzione dello sviluppo commerciale del ramo retail attraverso la propria rete di sportelli, in fase di estensione e gestita da personale dipendente. Tale ultima circostanza, a differenza delle tipiche acquisizioni di clienti attraverso agenti, assume particolare rilievo sul piano patrimoniale in quanto la presenza di uno sportello fisico, associata alla forza del rapporto con il personale dipendente, porta a poter considerare i clienti acquisiti come effettivi clienti della società anziché dell'agenzia che li ha procacciati. Ulteriormente il churn-rate del portafoglio contratti viene ad assumere un valore molto più basso di quelli caratterizzanti il libero mercato ed attraverso personale dipendente possono essere attuate politiche aziendali di prevenzione e contenimento della morosità in maniera estremamente ed intuibilmente più efficace di quanto non risulti possibile fare attraverso reti di agenti.*

Sul piano strettamente numerico va altresì evidenziato come l'importo oggetto di capitalizzazione, in rapporto al numero di nuovi contratti acquisiti nell'esercizio, porti a definire un valore medio unitario oggettivamente inferiore a quello che, sulla base dei correnti listini provvigione, si sarebbe dovuto riconoscere ad agente che avesse portato contratti aventi le medesime caratteristiche in termini di volumi, durata e distribuzione tra domestici e small business, ciò a testimoniare non solo l'efficacia ma anche l'efficienza della peculiare azione di sviluppo commerciale posta in essere.

In ragione delle argomentazioni sopra esposte, risultando fuor di discussione la capitalizzazione di costi di sviluppo commerciale attuato attraverso agenti, l'amministratore ha ritenuto non modificativa delle proprie valutazioni l'entrata in vigore a partire dall'esercizio 2018 del principio IFRS 15 (rif. punto 92), ovvero hanno ribadito l'affermazione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica ai sensi della Direttiva Europea 2013/34/UE come recepita dai principi contabili sia nazionali che internazionali."

Quanto sopra costituisce una deviazione dagli International Financial Reporting Standards. Qualora

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



L'amministratore avesse applicato il principio contabile internazionale IFRS n.15, che consente l'iscrizione tra le attività dei soli costi incrementali per l'ottenimento dei contratti, il patrimonio netto ed il risultato consolidati sarebbero stati inferiori rispettivamente di Euro 8.055 migliaia e Euro 3.436 migliaia al lordo dell'eventuale effetto fiscale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e nel precedente il Gruppo ha iscritto nella voce "Crediti commerciali e diversi" Euro 2.140 migliaia e nella voce "Altri ricavi e proventi" Euro 1.061 migliaia, in relazione a sopravvenienze attive (registrate nel 2017 e nel 2018) a fronte di debiti parcellizzati per i quali non sono ancora scaduti i termini di prescrizione. Conseguentemente il patrimonio netto ed il risultato di esercizio risultano sovrastimati, rispettivamente, per gli importi sopra riportati al lordo dell'eventuale effetto fiscale.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 presenta debiti tributari iscritti alla voce "Passività fiscali correnti" per complessivi Euro 34.634 migliaia che comprendono tra gli altri anche debiti relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto ed Accise che il Gruppo non ha provveduto a pagare entro i termini previsti dalla norma. Relativamente a tali posizioni debitorie scadute il Gruppo non ha provveduto a stanziare le sanzioni dovute per il tardivo adempimento, che verranno liquidate al momento del versamento in base alle scadenze previste nel piano di pagamento predisposto dal Gruppo. Qualora il Gruppo avesse provveduto ad accantonare quanto dovuto a titolo di sanzioni di competenza del periodo, relativamente ai mancati versamenti dei debiti di natura tributaria di cui sopra, la voce "Fondi rischi e oneri" sarebbe risultata superiore di Euro 1.063 migliaia. Conseguentemente il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio risultano sovrastimati per tale importo.

Il bilancio consolidato presenta, alla voce "Attività finanziarie", Euro 7.566 migliaia relativi a convenzioni stipulate in seguito all'aggiudicazione di specifici bandi di gara per la fornitura di gas naturale e servizi connessi per le pubbliche amministrazioni, indetti da CONSIP e CEV (Consorzio Energia Veneto). L'amministratore nel considerare tali contratti come comprensivi di strumenti finanziari derivati, nelle note al bilancio precisano che *"La voce per € 7.565.874 esplicita il valore al 31/12/2018 dei contratti con derivato incorporato per la fornitura di gas a pubbliche amministrazioni con prezzo di vendita indicizzato a valori forward di mercato diverso (TTF) da quello di approvvigionamento (PSV) e presso il quale risulterebbe antieconomico effettuare gli acquisti della materia prima in ragione della misura dei conseguenti costi di trasporto nei gasdotti internazionali. In ordine alla classificazione in bilancio, che trattasi di strumenti derivati detenuti per la vendita risulta dimostrato dalla realizzazione in continuum del valore degli stessi fino all'estinzione con i contratti di fornitura. In relazione alla complessità della materia ed alla peculiarità dei contratti in questione, la società ha acquisito distinti pareri i quali, pur non concordanti a rigore sul tema del contratto ibrido, parimenti sostengono le scritture contabili esposte ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio, ciò anche con richiamo all'art.2423 del Codice Civile."*

Il Gruppo, per effetto di quanto sopra ha provveduto a valutare il contratto al *fair value* iscrivendo nel bilancio alla voce "Altri ricavi e proventi" un importo pari a Euro 7.566 migliaia e alla voce "Attività Finanziarie" un'attività di pari importo. Il Gruppo non ci ha fornito le adeguate evidenze documentali a supporto delle conclusioni raggiunte in merito alla identificazione dello strumento derivato incorporato e quindi ai criteri di classificazione e valutazione, dello strumento derivato e del contratto principale, che sono stati adottati per la loro contabilizzazione. A causa della rilevanza di quanto sopra descritto non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto della voce di bilancio sopra menzionata tali da consentirci di determinare se si sarebbe potuta riscontrare la necessità di rettifiche rispetto alla voce di cui sopra nonché alle voci che costituiscono il conto economico e il rendiconto finanziario.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Soelia per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 ottobre 2018, ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio.



Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

E' nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità ad esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

L'amministratore unico della Soelia S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla loro conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Bologna, 28 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

Alessandro Gallo
Socio

SOELIA S.p.a.
BILANCIO SEPARATO
al 31 dicembre 2018

Assemblea dei Soci del 18 Luglio 2019

Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

La presente relazione correda il bilancio al 31/12/2018 che chiude con un risultato positivo di € 67.413 (€ 1.337.886 al 31/12/2017) dopo imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate per € 36.276 (€ 628.757 al 31/12/2017).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dal conto economico complessivo, nonché dalle note esplicative. È stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE, NEL SUO COMPLESSO E NEI VARI SETTORI IN CUI ESSA HA OPERATO, ANCHE ATTRAVERSO IMPRESE CONTROLLATE, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI COSTI, AI RICAVI E AGLI INVESTIMENTI

Al pari dei precedenti bilanci anche quello relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 riflette la specifica natura della società, ovvero di una multiservizi che è anche la "patrimoniale" dell'Ente Locale Socio.

La natura patrimoniale della società è evidenziata dall'entità delle "Attività non correnti", in larga prevalenza riconducibili ai conferimenti del Comune di Argenta negli anni 2001, 2002 e 2007 e al debito contestualmente trasferito; a fine periodo il valore delle attività materiali e immateriali risulta complessivamente pari a € 46.870.867 (€ 47.806.932), gli oneri finanziari ad € 1.017.792 (€ 1.137.465 nel precedente esercizio). La componente operativa risulta principalmente rappresentata dal valore dei ricavi dei diversi ambiti in cui opera la società, pari ad € 14.749.542 (€ 14.380.216 nel precedente esercizio), dal valore dei lavori in economia capitalizzati pari a € 357.201 (€ 524.710 nel precedente esercizio) e dal costo per il personale pari ad € 4.351.136 (€ 4.620.213 nel precedente esercizio).

Il prospetto seguente riporta la suddivisione del conto economico dell'esercizio per aree di attività.

	AFFIDAMENTI DIRETTI IN SETTORI REGOLATI	ALTRE ATTIVITÀ IN SETTORI REGOLATI	AFFIDAMENTI DIRETTI IN SETTORI NON REGOLATI	ALTRE ATTIVITÀ IN SETTORI NON REGOLATI	ATTIVITÀ AFFERENTI LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	TOTALE
RICAVI						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.075.485	449.880	2.592.415	900.843	559.099	13.577.722
Altri ricavi e proventi	270.174	6.735	123.317	3.102	768.493	1.171.821
Variazione delle rimanenze	- 29.512	-	- 348.289	-	-	- 377.801
Lavori in economia capitalizzati	37.635	80.898	231.413	7.255	-	357.201
TOTALE RICAVI	9.353.782	537.512	2.598.856	911.200	1.327.592	14.728.942
COSTI OPERATIVI						
Materie prime e di consumo utilizzate	2.028.739	9.411	350.088	304.980	226.461	2.919.679
Costi per servizi	2.463.518	50.518	1.167.617	92.135	243.828	4.017.616
Costi per godimento di beni di terzi	16.229	175	31.487	7.827	209	55.927
Svalutazione dei crediti	-	-	-	-	20.023	20.023
Accantonamento rischi	-	-	-	-	100.000	100.000
Oneri diversi di gestione	963.905	6.760	34.855	34.314	254.776	1.294.609
Costi del personale	2.551.546	46.273	1.211.858	434.869	106.590	4.351.136
Ammortamento attività materiali ed immateriali	483.649	283.872	627.707	72.254	65.141	1.532.622
TOTALE COSTI OPERATIVI	8.507.586	397.010	3.423.610	946.378	1.017.027	14.291.611
RISULTATO OPERATIVO	846.196	140.502	- 824.754	- 35.178	310.565	437.332
Dividendi	-	-	-	-	-	-
Oneri da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari da società del gruppo	-	-	-	-	653.208	653.208
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	30.941	30.941
Altri oneri finanziari	222.282	51.193	84.601	16.456	643.260	1.017.792
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	- 222.282	- 51.193	- 84.601	- 16.456	40.889	- 333.643
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	623.914	89.309	- 909.355	- 51.634	351.455	103.689

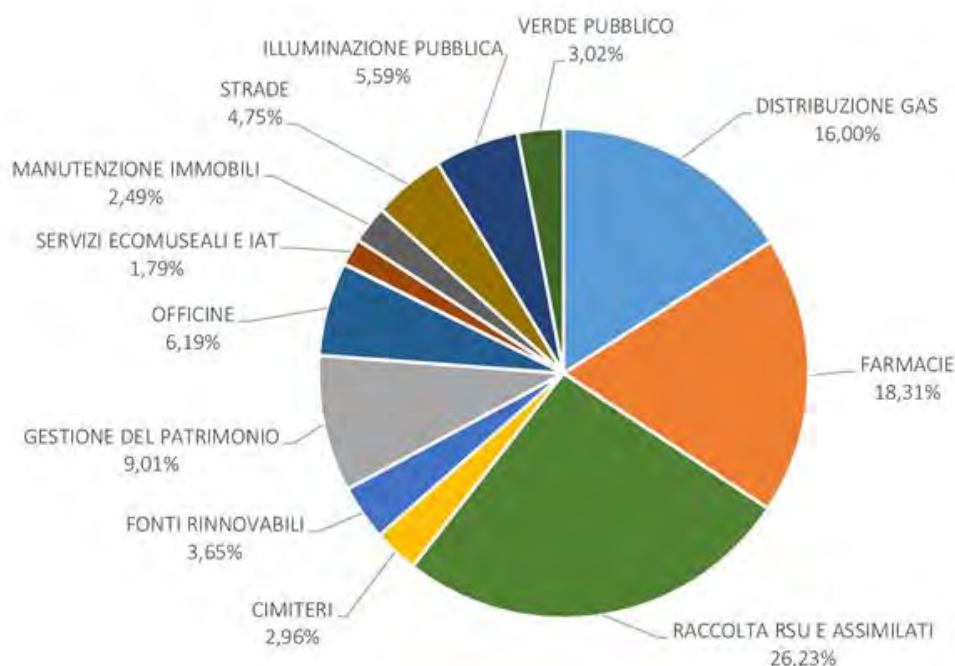
Gli affidamenti diretti da parte del Comune di Argenta in settori regolati riguardano la distribuzione del gas, la gestione delle farmacie, la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, la gestione di servizi cimiteriali; le altre attività in settori regolati riguardano la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Gli affidamenti diretti da parte del Comune di Argenta in settori non regolati sono costituiti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e della pubblica illuminazione, dalla manutenzione del verde pubblico, dalla manutenzione degli immobili comunali e dalla gestione ecomuseale e IAT; le altre attività in settori non regolati sono riferite all'attività delle officine meccaniche.

L'andamento dei ricavi da affidamenti diretti di servizi non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In merito al risultato dei servizi in affidamento diretto in settori non regolati si conferma l'intenzione della società di attivare confronti con l'Amministrazione del socio unico Comune di Argenta in termini di rinegoziazione delle condizioni contrattuali, prestazionali ed economiche.

Di seguito la distribuzione dei ricavi per ramo di attività.



In materia di investimenti il successivo prospetto illustra le variazioni del valore netto delle attività materiali ed immateriali rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

CATEGORIA BENI	VALORE NETTO		2018	VALORE NETTO
	AL 31/12/2017	Variazioni	Ammortamenti	AL 31/12/2018
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI MATERIALI	28.192.845	469.688	1.154.458	27.508.075
Terreni	755.554			755.554
Edifici	4.402.631	2.867	82.994	4.322.504
Impianti e macchinari	3.787.338	105.730	280.481	3.612.587
Mobili e attrezzature	1.611.269	112.697	304.932	1.419.033
Veicoli	1.032.831	13.386	235.869	810.348
Altri immobili, impianti e macchinari	1.664.891	24.175	184.977	1.504.089
Investimenti immobiliari	14.938.332	210.833	65.205	15.083.960
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI IMMATERIALI	19.614.087	126.867	378.162	19.362.792
TOTALE	47.806.932	596.555	1.532.619	46.870.867

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

Immutato il contesto di forte contenimento degli investimenti, gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riferiti alle manutenzioni straordinarie del patrimonio immobiliare e al rinnovamento di attrezzature e dotazioni dei servizi, in particolare di quello afferente la raccolta dei rifiuti urbani.

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA GESTIONE, CON EVIDENZA DEGLI INDICATORI ED INDICI DI RISULTATO

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello stato patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	14.749.542	14.380.216
Produzione interna	(20.600)	338.972
Valore della produzione operativa	14.728.942	14.719.188
Costi esterni operativi	6.993.223	6.938.907
Valore aggiunto	7.735.720	7.780.281
Costi del personale	4.351.136	4.620.213
Margine Operativo Lordo	3.384.584	3.160.068
Ammortamenti e accantonamenti	1.652.643	2.881.696
Risultato Operativo	1.731.941	278.372
Risultato dell'area accessoria (comprende gli oneri gli gestione)	1.294.609	1.698.915
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	684.145	1.275.357
Ebit normalizzato	1.121.481	(145.186)
Risultato dell'area straordinaria	0	3.249.292
Ebit integrale	1.121.481	3.104.106
Oneri finanziari	1.017.792	1.137.463
Risultato lordo	103.689	1.966.643
Imposte sul reddito	36.276	628.757
Risultato netto	67.413	1.337.886
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	54.405.989	52.610.818
Immobilizzazioni immateriali	19.362.793	19.614.086
Immobilizzazioni materiali	27.508.075	28.192.845
Immobilizzazioni finanziarie	6.941.707	4.000.153
Attività per imposte anticipate	593.415	803.733
ATTIVO CIRCOLANTE	4.444.130	6.191.516
Magazzino	1.439.148	1.833.325
Liquidità differite	2.352.490	4.049.364
Liquidità immediate	652.492	308.827
CAPITALE INVESTITO	58.850.119	58.802.334
MEZZI PROPRI	26.078.526	25.986.497
Capitale Sociale	23.145.270	23.145.270
Riserve comprensive dell'utile d'esercizio	2.933.256	2.841.227
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	13.559.466	10.900.460
PASSIVITÀ CORRENTI	19.212.128	21.915.378
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	58.850.119	55.802.334

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(28.327.464)	(26.624.322)
Quoziente primario di struttura	0,48	0,49
Margine secondario di struttura	(14.767.998)	(15.723.862)
Quoziente secondario di struttura	0,73	0,70
Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	1,26	1,26
Quoziente di indebitamento finanziario	0,84	0,76
STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	51.908.412	54.802.181
- Passività Operative	10.740.784	13.025.663
Capitale Investito Operativo netto	41.167.628	41.776.518
Impieghi extra operativi	6.941.707	4.000.153
Capitale Investito Netto	48.109.335	45.776.671
FONTI		
Mezzi propri	26.078.526	25.986.497
Debiti finanziari	22.030.810	19.790.175
Capitale di Finanziamento	48.109.335	45.776.671
INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,26 %	5,15 %
ROE lordo	0,4 %	7,57 %
ROI	1,91 %	-0,25%
ROS	7,6 %	-1,01%
INDICATORI DI LIQUIDITÀ	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	(14.767.998)	(15.723.862)
Quoziente di disponibilità	23,13 %	28,25%
Margine di tesoreria	(16.207.146)	(17.557.187)
Quoziente di tesoreria	15,64 %	19,89%

Posizione finanziaria netta

	Periodo corrente	Periodo Precedente
A. Cassa	30.836	32.265
B. Altre disponibilità liquide	621.656	276.562
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	652.492	308.827
E. Crediti finanziari correnti	58.420	60.172
F. Debiti bancari correnti	7.015.825	7.576.234
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.711.557	674.717
H. Altri debiti finanziari correnti	2.344.894	6.583.405
I. Indebit. finanziario corrente (F+G+H)	12.072.276	14.834.356
J. Indebit. finanziario corrente netto (I-E-D)	11.361.364	14.465.357
K. Crediti finanziari non correnti	1.363.944	422.390
L. Debiti bancari non correnti	6.783.946	3.496.309
M. Obbligazioni emesse	0	0
N. Altri debiti non correnti	3.417.026	3.325.699
O. Indebit. finanziario non corrente (L+M+N)	10.200.972	6.822.008
P. Indebitamento finanziario netto (J+O-K)	20.198.391	20.864.975

AMBIENTE E PERSONALE

Per quanto concerne le tematiche ambientali la società ha continuato ad orientare tutte le proprie attività secondo criteri di sostenibilità. Gli indicatori qualitativi e quantitativi sono in tal senso rappresentati nel Rapporto di Sostenibilità che a partire dal 2011 integra il bilancio consolidato e separato.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare ha rispettato i propri programmi formativi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, ai fini dello sviluppo di specifiche competenze professionali, per aggiornamenti normativi e regolatori riferiti alle attività svolte.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Su base volontaria la società ha altresì adottato in data 17/10/2013 la "Procedura operazioni con parti correlate, inconfiribilità e incompatibilità", finalizzata a regolare l'esecuzione degli obblighi informativi previsti dall'art. 2427 c.c., comma 1, n. 22-bis c.c., in materia di operazioni con parti correlate e regolare i relativi flussi informativi.

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Soenergy S.r.l., Secif S.r.l. partecipate rispettivamente al 85% e 60,45%. Nel corso dell'esercizio Soelia ha posto in essere operazioni con le società controllate di natura commerciale e finanziaria.

Con il socio unico Comune di Argenta ha posto in essere operazioni di varia natura. Trattasi di operazioni riferite ad intese di durata pluriennale e contratti di servizio conclusi a normali condizioni di mercato e secondo criteri di economicità.

Ulteriori dettagli sono forniti nella sezione Altra informativa a conclusione delle note esplicative al bilancio.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

A) Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Il particolare status di società patrimoniale proprietaria di reti ed impianti, unitamente ad affidamenti diretti di servizi fondati su un "in house" che si ritiene particolarmente strutturato, continuano a rappresentare il cardine dell'attività. L'evoluzione normativa in materia di gestione di servizi pubblici locali ne è venuta confermando la legittimità e valenza, tuttavia costante attenzione si impone per quella relativa ai servizi.

Rischio di mercato: prezzo e tasso di cambio legato all'attività in commodity

La società risulta direttamente esposta al rischio di oscillazione dei prezzi delle commodities in misura molto contenuta ovvero con solo riferimento alle forniture energetiche e di carburanti per autotrazione in relazione alle quali la società non ritiene necessarie specifiche azioni di copertura attraverso strumenti derivati.

Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

La società non risulta esposta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso d'interesse

Nonostante la prevalente quota dei mutui trasferiti dal Comune di Argenta risulti a tasso fisso, dipendentemente dall'esposizione bancaria sul breve termine la società risulta significativamente soggetta alle fluttuazioni del tasso d'interesse. Se da un lato la società non ritiene necessario dar corso ad azioni di copertura del rischio in esame attraverso strumenti derivati, dall'altro tali azioni risulterebbero contrarie agli indirizzi impartiti dal socio unico.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito connessa alle attività di carattere commerciale (farmacie, officine) risulta pressoché trascurabile.

B) Rischi legati alla gestione interna

Liquidità

Costante obiettivo è far sì che in ogni momento la società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le proprie obbligazioni finanziarie. La regolarità dei pagamenti da parte del Comune di Argenta dei corrispettivi dei contratti di servizio determina una assoluta prevedibilità dei flussi di cassa.

Coperture finanziarie

La società non ha provveduto ad utilizzare strumenti finanziari derivati finalizzati alla gestione del rischio credito, del rischio liquidità, del rischio cambio e del rischio tasso di interesse.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

- Cancellazione della società partecipata Strade Srl dal Registro delle Imprese di Ferrara.
- Perfezionamento del contratto con ATERSIR per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Argenta per il periodo 09/05/2018-31/12/2032.
- Perfezionamento finanziamento chirografario per € 6.000.000 con versamento in conto futuro aumento di capitale sociale di € 2.000.000 a favore della società controllata Soenergy Srl e rientro parziale dell'esposizione con la stessa.
- Nomina nuovo organo di revisione legale per il triennio 2018-2021.
- Nomina nuovo organo di controllo per il triennio 2018-2021.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Approvazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi del art. 6, c. 2, D.Lgs. n. 175/2016.
- Approvazione modifiche statutarie per adeguamento al D.Lgs. n. 175/2016 al nuovo regolamento sul controllo delle società partecipate adottato dal Comune di Argenta.
- Nomina nuovo organo amministrativo con l'introduzione dell'Amministratore Unico.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In considerazione delle caratteristiche della società, della stabilità delle relative attività e fermo restando l'attuale status di società "in house" a totale capitale pubblico, sul piano operativo non si individuano per l'esercizio 2019 sostanziali ragioni di scostamento rispetto a quello precedente. La prevista dismissione del ramo distribuzione gas, con il conseguente riconoscimento a Soelia Spa del valore industriale residuo delle relative reti ed impianti, quantificabile in circa 15 mln di euro, troverà infatti ragionevolmente attuazione nella seconda metà del 2020 risultando che il bando di gara per l'affidamento del servizio nell'ATEM di Ferrara sarà pubblicato non prima della fine del corrente anno.

INFORMATIVA IN ORDINE AL D.LGS. 231/2001

La Società si è dotata del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico di Gruppo in data 27/05/2010.

In data 18/12/2017, ad integrazione del Modello di organizzazione, la società ha adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).

Le funzioni di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione del Modello ed il rispetto del Codice Etico sono affidate ad un Comitato Etico composto da un componente del collegio sindacale e da un dipendente della società.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Reg. UE n. 279/2016 e D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018)

La società ha nominato il DPO/RDP esterno e sta completando il progetto di adeguamento alla nuova normativa.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

La società si è adeguata alla normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge n. 190 del 06/11/2012 ed alla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33 del 14.3.2013 e successive modifiche ed integrazioni, nominando il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed istituendo sul proprio sito web www.soelia.it la sezione Società trasparente.

In data 17/01/2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato gli aggiornamenti annuali al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), che contiene anche la sezione dedicata alla trasparenza, con pubblicazione sul sito nella sezione Società Trasparente.

Argenta, lì 29 maggio 2019

L'Amministratore Unico
Dott. Pietro Buzzi

Schemi di Bilancio

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVO	Note	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	(1)	12.424.115	13.254.513
Investimenti immobiliari	(2)	15.083.960	14.938.332
Attività immateriali	(3)	19.362.792	19.614.087
Attività finanziarie	(4)	5.577.763	3.577.763
Attività per imposte anticipate	(5)	593.415	803.733
Altre attività	(6)	1.363.944	422.390
ATTIVITÀ NON CORRENTI, TOTALE		54.405.989	52.610.818
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	(7)	1.439.148	1.833.325
Attività per imposte correnti	(8)	424.674	666.502
Crediti commerciali e diversi	(9)	1.235.507	2.678.236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	652.492	308.827
Altre attività	(6)	692.309	704.626
ATTIVITÀ CORRENTI, TOTALE		4.444.130	6.191.516
ATTIVITÀ, TOTALE		58.850.119	58.802.334

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Situazione patrimoniale-finanziaria

PASSIVO	Note	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		23.145.270	23.145.270
Riserva legale		326.658	259.764
Riserva arrotondamento euro		-2	0
Altre riserve		2.539.186	1.243.576
Utili (perdita) del periodo		67.413	1.337.886
PATRIMONIO NETTO	(11)	26.078.525	25.986.496
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	(12)	10.049.003	6.822.008
Fondi rischi e oneri	(13)	1.425.199	2.038.499
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	(14)	1.012.149	1.124.468
Passività fiscali differite	(15)	921.146	915.485
Altre passività	(16)	151.969	0
PASSIVITÀ NON CORRENTI, TOTALE		13.559.466	10.900.460
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	(12)	11.981.807	12.968.167
Passività fiscali correnti	(17)	529.537	622.712
Debiti commerciali e diversi	(18)	5.254.945	4.902.785
Altre passività	(16)	1.445.839	3.421.714
PASSIVITÀ CORRENTI, TOTALE		19.212.128	21.915.378
TOTALE PASSIVITÀ		32.771.594	32.815.838
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ, TOTALE		58.850.119	58.802.334

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Conto Economico

	Note	31/12/2018	31/12/2017
RICAVI		14.728.942	14.719.188
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(19)	13.577.722	13.756.711
Altri ricavi e proventi	(20)	1.171.820	623.505
Variazione delle rimanenze	(21)	-377.801	-185.738
Lavori in economia capitalizzati	(22)	357.201	524.710
COSTI OPERATIVI		14.291.610	12.890.437
Materie prime e di consumo utilizzate	(23)	2.919.679	2.730.898
Costi per servizi	(24)	4.017.616	4.160.884
Costi per godimento beni di terzi	(25)	55.927	47.124
Svalutazione dei crediti	(26)	20.023	255.000
Accantonamento rischi	(27)	100.000	850.000
Oneri diversi di gestione	(28)	1.294.609	1.698.913
Costi del personale	(29)	4.351.136	4.620.213
Ammortamento attività materiali	(30)	1.154.458	1.410.043
Ammortamento attività immateriali	(31)	378.162	-2.882.638
RISULTATO OPERATIVO		437.332	1.828.751
Dividendi	(32)	0	774.451
Oneri da partecipazioni	(32)	0	-479.051
Proventi finanziari da società del gruppo	(33)	653.208	943.913
Altri proventi finanziari	(34)	30.941	36.044
Altri oneri finanziari	(35)	1.017.792	1.137.465
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI		-333.643	137.892
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		103.689	1.966.643
Imposte	(36)	36.276	628.757
RISULTATO NETTO		67.413	1.337.886

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Conto Economico Complessivo

	Anno corrente - importo lordo	Anno corrente - imposta sul reddito	Anno corrente - importo netto	Anno precedente - importo netto
Utile (Perdita) d'esercizio			67.413	1.337.886
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico				
Piani a benefici definiti	32.392	8.453	23.939	12.676
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico				
Copertura di investimenti esteri				
Differenze di cambio				
Copertura dei flussi finanziari				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
b) rigiro a conto economico				
Attività non correnti in via di dismissione				
Quota riserve da valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto				
b) rigiro a conto economico				
Totale Altre componenti reddituali	32.392	8.453	23.939	12.676
Redditività complessiva			91.352	1.350.562

I movimenti sono costituiti unicamente dai profitti e dalle perdite che derivano dall'attualizzazione dei trattamenti pensionistici a favore dei dipendenti.

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto

	Saldo iniziale	Saldo rettificato	Allocazione risultato periodo prec. - riserve
Capitale sociale	23.145.270	23.145.270	0
Riserva legale	259.764	259.764	66.894
Altre riserve:	1.243.575	1.243.575	1.270.992
Riserva IAS 19 (OCI)	-4.606	-4.606	0
Altre riserve	1.248.181	1.248.181	1.270.992
Utile (Perdita) d'esercizio	1.337.886	1.337.886	-1.337.886
Patrimonio Netto	25.986.495	25.986.495	0

	Altre variazioni	Reddit. complessivo	Saldo finale
Capitale sociale	0		23.145.270
Riserva legale	0	0	326.658
Altre riserve:	24.617	0	2.539.184
Riserva IAS 19 (OCI)	24.618	0	20.012
Altre riserve	-1	0	2.519.172
Utile (Perdita) d'esercizio		67.413	67.413
Patrimonio Netto	24.617	67.413	26.078.525

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario - metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	67.413	1.337.886
Rettifiche per elementi non monetari		
- ammortamento delle attività materiali e immateriali	1.532.620	1.776.697
- rivalutazione attività immobilizzate	0	-3.249.292
- svalutazione delle attività materiali, immateriali e finanziarie	0	479.051
- (Proventi) e oneri finanziari	333.643	157.536
- svalutazione di crediti	20.023	255.000
- TFR	242.179	255.408
- Fondi rischi	100.000	850.000
- imposte dell'esercizio (correnti e anticipate)	36.276	628.757
Rettifiche per elementi dell'attività di investimento e finanziarie	0	0
- minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	117.487	22.327
	2.449.641	2.513.370
Risultato operativo prima delle variazioni del capitale circolante		
Variazioni del capitale circolante		
- (incremento) / decremento delle rimanenze	394.177	10.871
- (incremento) / decremento dei crediti verso clienti	1.442.729	60.208
- (incremento) / decremento di altri crediti	241.828	-202.106
- (incremento) / decremento di altre attività	-1.351.627	44.518
- incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	352.160	655.855
- incremento / (decremento) di altri debiti	-93.175	-50.581
- incremento / (decremento) di altre passività	-3.385.379	-1.388.785
- (incremento) / decremento attività non correnti	-1.367.292	218.319
- incremento / (decremento) di passività non correnti	-719.958	1.894.295
Interessi incassati/(pagati)	-333.646	-157.506
(Imposte sul reddito pagate)	-18.702	-556.860
	-4.838.885	528.228
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa netta	-2.389.244	3.041.598
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	774.451
Totale liquidità generata dall'attività di investimento	0	774.451
Liquidità assorbita da		
- investimenti in attività materiali	559.799	1.318.576
- investimenti di attività immateriali	126.868	234.028
Totale liquidità assorbita dall'attività di investimento	686.667	1.552.604
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-686.667	-778.153
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Liquidità generata da		
- flusso finanziario netto linee a breve	0	98.540
- incassi da prestiti	6.000.000	250.000
- altri crediti finanziari	58.420	60.172
Totale liquidità generata dall'attività di finanziamento	6.058.420	408.712

Bilancio Separato SOELIA S.p.a. - Rendiconto Finanziario

	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità assorbita da		
- pagamenti per rimborso prestiti	1.237.264	924.599
- flusso finanziario netto linee a breve	1.401.581	0
- pagamento altri debiti finanziari	0	1.806.808
Totale liquidità assorbita dall'attività di finanziamento	2.638.844	2.731.407
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	3.419.576	-2.322.696
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	343.665	-59.251
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	308.827	368.078
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	343.665	-59.251
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	652.492	308.827

Note esplicative

Struttura e attività della Società

SOELIA SPA (la Società) è una multiutility a capitale interamente pubblico, partecipata al 100% dal Comune di Argenta, costituita in Italia e iscritta presso il registro delle imprese di Ferrara; ha sede legale in Argenta (FE) – Via Pietro Vianelli 1 e le seguenti unità locali:

- Argenta (FE), via Felino Campana 2, sede amministrativa
- Argenta (FE), via Matteotti 33/a, sportello utenti
- Argenta (FE), via Pioppa Storta 4/a, centro operativo
- Argenta (FE), via Bandissolo snc, ex discarica e SEA
- Argenta (FE), piazza Garibaldi 2/c, farmacia
- Santa Maria Codifume (FE), via Fascinata 17/a, farmacia
- Bando (FE) via Fiorana 10/b, farmacia
- Argenta (FE) via Leonardo da Vinci 3, officina meccanica
- Argenta (FE) piazza Marconi 1, iat
- Argenta (FE) via Cardinala 1/c, museo
- Argenta (FE) via G.B.Aleotti 46, museo
- Argenta (FE) strada Saiarino 1, museo

La Società gestisce ed eroga in modo integrato i servizi pubblici nel Comune di Argenta per un bacino di utenza di oltre 21 mila abitanti. Le principali attività svolte sono la distribuzione gas, la raccolta rifiuti, la gestione del verde pubblico, delle strade e della illuminazione pubblica, manutenzione immobili, servizi cimiteriali, servizi ecomuseali, manutenzione macchine e veicoli industriali, farmacie.

Approvazione del Bilancio

Il presente bilancio è stato approvato dall'Amministratore Unico in data 29/05/2019 ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A..

Dichiarazione di conformità ai principi internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), così come interpretati dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

La società predispone il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (data di transizione 1° gennaio 2016). I bilanci relativi agli esercizi precedenti sono stati redatti in conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e del Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi contabili e schemi di bilancio

Il bilancio al 31/12/2018 è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto e dal conto economico complessivo, nonché dalle presenti note esplicative ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Le informazioni relative all'attività della Società e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrati nella relazione sulla gestione.

I dati del presente bilancio sono comparabili con i medesimi del precedente esercizio, salvo quando diversamente indicato nelle note a commento delle singole voci.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro.

Schemi di bilancio adottati

Gli schemi utilizzati sono i medesimi già applicati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Con riguardo agli schemi di bilancio si precisa quanto segue:

- situazione patrimoniale - finanziaria: la società distingue attività e passività non correnti e attività e passività correnti;
- conto economico: la società presenta una classificazione dei costi per natura;
- conto economico complessivo: include oltre al risultato netto dell'esercizio, gli effetti delle variazioni degli utili e perdite attuariali che sono state iscritte direttamente a variazione del patrimonio netto; tali poste sono suddivise a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: la società include tutte le variazioni di patrimonio netto, ivi incluse quelle derivanti da transazioni con gli azionisti (distribuzioni di dividendi e aumenti di capitale sociale);
- rendiconto finanziario: è stato predisposto adottando il metodo indiretto per la determinazione dei flussi di cassa derivanti dall'attività di esercizio.

Presentazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stato redatto sulla base del criterio del costo storico di alcuni investimenti finanziari che sono valutati a fair value, come di seguito meglio precisato, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione di attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività e sull'informativa ad esse relative, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

L'utilizzo di stime e di assunzioni è avvenuto con particolare riferimento alle seguenti voci:

- accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono;
- accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte;
- accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate;
- ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile;
- imposte sul reddito, riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio;

Le stime sono riviste periodicamente e l'eventuale rettifica, a seguito di mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni, è rilevata in conto economico.

L'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della preparazione del bilancio e non ne pregiudica la complessiva attendibilità.

Principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018

I seguenti standard sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2018:

IFRS 15

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, sostituiscono i principi IAS 18 — Revenue e IAS 11 — Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 — Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 — Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 — Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 in modo retrospettivo allo scopo di rappresentare gli impatti anche nel conto economico comparativo. La società non ha avuto impatti significativi dall'applicazione di tale principio.

IFRS 9

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 — Financial Instruments: recognition and measurement. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per la attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39.

Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società.

Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l' hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- Il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80- 125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2015, seppur gli impatti derivanti dall'applicazione dello stesso risultano sostanzialmente nulli.

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts". Per le entità il cui business è costituito in misura predominante dell'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 Insurance Contracts, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.

L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Anche in considerazione del fatto che la Società non opera in ambito finanziario, l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Aggiornamenti di standard

Nel corso del 2018 è stata valutata l'applicazione in bilancio delle seguenti rivisitazioni di standard.

L'impatto di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018:

- il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. In considerazione del fatto che la Società non ha in essere strumenti rientranti nello scopo dell'IFRS 2, l'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 — 2016 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale del miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards — Deletion of short-term exemptions for first-time adopter. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune short-term exemptions previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures — Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (ad esempio un fondo comune di investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e joint venture al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities — Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 40 "Transfer of Investment Property". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:
 - la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità;

- la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuna di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. La Società non ha transazioni in valuta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea

Di seguito si riportano i principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS E IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018.

IFRS 16

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 — Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 — Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC — 15 Operating Leases — Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di Lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società sta analizzando il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale di pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16 (5(b)) per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 — Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 — Insurance Contracts.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 — Financial Instruments e l'IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti assicurativi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate a joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta un joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento
- Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)" Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio d'esercizio della Società.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci consolidati chiusi successivamente a tale data.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 — Presentation of Financial Statements e IAS 8 — Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IPRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o le società controllate cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobili, impianti e macchinari

Beni di proprietà

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

Le singole componenti di un impianto che hanno una vita utile differente sono rilevate separatamente ed ammortizzate in funzione della loro specifica durata. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore, aumentato da eventuali ripristini di valore.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità, e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono rilevati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari sostenuti per il finanziamento dell'acquisto o produzione delle stesse immobilizzazioni sono capitalizzati quando gli stessi finanziamenti siano esclusivamente riferibili a queste e fino all'entrata in utilizzo del bene.

Beni in locazione finanziaria

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari oggetto di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono trasferiti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono rilevati come attività al loro fair value alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto, ed ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati da eventuali perdite di valore.

Il debito verso il locatore è rappresentato in bilancio tra i debiti finanziari.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali i rischi e i benefici legati alla proprietà permangono in capo al locatore, sono classificate come operative e i relativi costi sono imputati nel conto economico.

Ammortamento

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono ammortizzati in modo sistematico sulla base della vita utile stimata e, qualora parti significative di impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, queste sono ammortizzate separatamente.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati.

Qualora si verificano eventi che forniscono indicazioni di una possibile perdita di valore, il valore residuo è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Tale riduzione di valore è successivamente eliminata qualora cessino le condizioni che ne hanno prodotto la rilevazione.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto considerati a vita utile indefinita.

Il periodo di ammortamento delle miglorie su beni di terzi corrisponde al minore tra la vita utile residua e la durata residua del contratto di locazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Attrezzature varie: 5%-10%-15%-40%

Autoveicoli-Escavatori-Pale: 10%

Autovetture: 25%

Mobili e arredi: 12%-15%

Macchine Ufficio Elettroniche: 20%

A seguito di specifiche perizie che ne hanno attestato un valore attuale superiore, talora sensibilmente, rispetto a quello contabile, alcuni fabbricati sono stati esclusi dall'applicazione dell'ammortamento.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Attività immateriali

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile.

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

Le spese di ricerca (o della fase di ricerca di un progetto interno) sono imputate a conto economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili, se tali attività generano probabili benefici economici futuri e se il costo da attribuire all'attività immateriale è misurabile in maniera attendibile.

Le spese di sviluppo capitalizzate sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano.

Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Qui di seguito sono indicati i criteri di ammortamento applicati alle altre attività immateriali:

- Beni in concessione e licenze: durata della concessione e della licenza
- Spese di impianto e ampliamento: quote costanti in 5 esercizi
- Software: quote costanti in 5 esercizi
- Brevetti e diritti: quote costanti in 5 esercizi

Per quanto relativo la rete della pubblica illuminazione si è fatto riferimento alla perizia di valutazione del capitale di dotazione dell'originaria Azienda Speciale Multiservizi SOELIA: l'aliquota è determinata per quelli esistenti in data 01/07/2001, oggetto di conferimento, in base alla vita residua alla data del conferimento, per quelli entrati in funzione successivamente in base ad una stima della vita media. Gli impianti biogas e fotovoltaici sono ammortizzati in base alla vita media. A partire dall'esercizio 2017, la rete e gli impianti di distribuzione del gas non sono state oggetto di ammortamento essendo stato rilevato, nel contesto delle procedure della gara d'ATEM un valore industriale residuo superiore rispetto al valore di libro.

Accordi per servizi in concessione

In sede di transizione agli standard IAS/IFRS Soelia Spa ha applicato l'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione. L'interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi.

Di conseguenza i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale attività materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IAS 39, dell'IFRS 7 e dell'IFRS 9.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Attività immateriali a vita utile indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma sono sottoposte alla verifica di recuperabilità del valore contabile (impairment test) almeno una volta all'anno, ovvero ogni volta che in specifici eventi indicano la possibilità che queste abbiano subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto di un'aggregazione d'impresa rispetto alla quota di interessenza della Società, dopo aver iscritto tutte le altre attività, le passività e le passività potenziali identificabili al fair value alla data dell'acquisizione. L'eventuale differenza negativa è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, ai fini della determinazione dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza derivante dall'operazione, si tiene conto del corrispondente valore dell'avviamento.

Le eventuali perdite di valore dell'avviamento imputate a conto economico non sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Perdite di valore - impairment

Il valore delle attività immateriali, degli investimenti immobiliari e degli immobili, impianti e macchinari è assoggettato a verifica di recuperabilità (impairment test) ogni qual volta si ritenga di essere in presenza di una perdita di valore.

Per le attività immateriali a vita indefinita, tra cui l'avviamento, l'impairment test viene svolto con cadenza almeno annuale, ed è condotto confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le cosiddette cash generating unit) nonchè dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato, al lordo delle imposte, riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando il valore determinato mediante impairment test risulta inferiore al costo, la perdita di valore è imputata a conto economico.

Qualora negli esercizi successivi non dovessero più sussistere i motivi che avevano determinato una svalutazione, il valore dell'attività, ad eccezione dell'avviamento, è ripristinato sino a concorrenza del minore tra il nuovo valore recuperabile e il valore che sarebbe stato determinato, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore.

Oneri finanziari

La Società capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene. Nel caso in cui non vi siano beni che ne giustificano la capitalizzazione, tali oneri sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Attività finanziarie non correnti

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; generalmente l'esistenza del controllo si presume quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese a controllo congiunto le imprese in cui la Società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; generalmente l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente e indirettamente, dal 20% al 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono altre imprese quelle in cui la Società detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

Strumenti finanziari

Sono costituiti dalle partecipazioni disponibili per la vendita, dalle partecipazioni di trading, dai crediti commerciali e dagli altri crediti originati dall'impresa, dalle altre attività finanziarie non correnti, quali i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza, e correnti, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Tra gli strumenti finanziari sono anche inclusi i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, al loro fair value.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione come di seguito esposto.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione acquisite ai fini di vendita nel breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda allo specifico paragrafo.

Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Questa categoria comprende le attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che prevedono pagamenti fissi o determinabili con scadenza definita, detenute volontariamente fino alla scadenza.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato sulla base del tasso effettivo di rendimento. Il tasso effettivo di rendimento equivale al tasso di attualizzazione dei flussi di cassa futuri in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o il manifestarsi di una perdita di valore, oltre che con il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

Questa categoria comprende le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo.

Sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, oltre che attraverso il processo di ammortamento, quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

Sono rilevate in questa categoria le attività finanziarie nel caso in cui si ha un diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'opera; si richiama quanto detto al paragrafo "Accordi per servizi in concessione" alla voce Immobilizzazioni immateriali".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce ricomprende le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente o non rientranti nelle precedenti voci.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono iscritte al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al fair value sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. Tali utili e perdite sospesi nel patrimonio netto sono imputati nel conto economico al momento della vendita.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Perdita di valore su attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ovvero ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Fair value hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività attribuibile a un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del fair value dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al fair value della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato soddisfa i requisiti di una copertura del tipo cash flow hedge, a partire da tale data le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto in una apposita riserva ("riserva da cash flow hedge") limitatamente alla porzione efficace della copertura, e a conto economico per la porzione inefficace; le variazioni di fair value del derivato imputate a patrimonio netto sono riclassificate a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto.

L'acquisto, vendita, emissione, cancellazione ed ogni altra operazione sulle azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Attività per imposte anticipate

Sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti e ai fondi benefici dipendenti. Sono incluse nelle attività non correnti se a scadenza superiore ai 12 mesi.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e più precisamente:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate applicando il criterio dell'ultimo costo che approssima il costo medio dell'esercizio;
- i lavori in corso di ordinazione sono valutati:

1. per le aree PPEP e PPIP, considerando l'intero corrispettivo contrattuale stabilito come da specifiche convenzioni con il Comune di Argenta, in quanto non dovranno essere sostenuti ulteriori costi per il loro completamento;
2. per la concessione delle strade, in base ai corrispettivi contrattuali, applicando il metodo della percentuale di completamento.

Attività finanziarie correnti

Le attività correnti sono quelle destinate alla vendita o al consumo nel corso del normale ciclo operativo oppure entro dodici mesi dalla data di chiusura bilancio.

Attività per imposte correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Crediti commerciali e diversi

Sono iscritti al costo, ossia al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali, e gli altri investimenti finanziari aventi scadenza entro tre mesi e soggetti ad un rischio non significativo di perdita di valore.

Sono iscritti al valore nominale.

Altre attività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Finanziamenti non correnti

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, ad eccezione dei derivati, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale, che può essere di tipo legale, contrattuale o implicita, derivante da un evento passato, qualora sia probabile che tale obbligazione sia onerosa e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

La eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

Trattamento di fine rapporto del personale

Lo IAS 19 prevede per i piani a benefici definiti la rilevazione delle variazioni di utili / perdite attuariali tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali rimangono iscritti nel conto economico separato.

Passività fiscali differite

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Altre passività non correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

PASSIVITÀ CORRENTI

Finanziamenti correnti

Le passività finanziarie sono registrate inizialmente al fair value al netto degli oneri accessori e, successivamente alla prima iscrizione, ad eccezione dei derivati, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Passività fiscali correnti

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Debiti commerciali e diversi

I debiti commerciali e gli altri debiti la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel conto economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Altre passività correnti

Sono iscritte al valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore, corrispondente al costo ammortizzato.

Ricavi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono esposti al netto di sconti, abbuoni, premi e resi, e sono rilevati quando i principali rischi e benefici connessi al titolo di proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, vale a dire al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione o la consegna), e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono stati attualizzati, con relativo scorporo della componente finanziaria implicita ed indicazione separata degli interessi attivi di competenza, quando l'effetto dell'attualizzazione è significativo.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

I contributi dello Stato o di altri Enti sono rilevati al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno ottenuti, ovvero quando si ha la certezza del rispetto di tutti gli adempimenti necessari per l'ottenimento. L'imputazione a conto economico come proventi avviene in via sistematica in funzione della competenza economica, ovvero nel momento in cui si manifestano i costi a fronte dei quali i contributi sono stati concessi (contributi in conto capitale).

Costi

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore o quelle sostanzialmente emanate alla data di bilancio al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Le imposte relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione.

Le differenze cambio generate dall'estinzione di attività e passività monetarie o dalla conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti sono rilevate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Le attività e le passività non monetarie denominate in moneta estera e valutate al fair value, sono iscritte usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Natura e entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari

- rischio di valuta;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di credito;
- rischio di prezzo;
- rischio di liquidità.

Rischio di valuta

La società non effettua operazioni in valuta estera.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari a breve e lungo termine. Le oscillazioni dei tassi di interesse verificatesi nell'esercizio non hanno comportato effetti significativi sul bilancio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio credito connessa alle attività strettamente commerciali (officine e farmacie) risulta trascurabile.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalla possibilità che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse da quelle relative alle valute e ai tassi).

Tale rischio è tipico delle attività finanziarie non quotate in un mercato attivo le quali non sempre possono essere realizzate in tempi brevi a un valore prossimo al loro *fair value*.

Tale rischio, data l'entità degli investimenti in essere, non è significativo e pertanto non è oggetto di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

La società gestisce il rischio di liquidità attraverso un costante controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo, con particolare riferimento ai crediti verso clienti e ai debiti verso fornitori.

Le liquidità, le linee già in essere, i finanziamenti ed i flussi di cassa attesi, fanno ritenere, almeno nel breve periodo, che il rischio di liquidità non sia significativo.

La società non utilizza strumenti di copertura.

Informativa sul fair value e Gerarchia del Fair Value

Sono fornite le informazioni di natura qualitativa disciplinate dall'IFRS 13 (Par. 91, 92 e 93) con riferimento alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 e, in presenza di cambiamenti nella tecnica di valutazione, le motivazioni del cambiamento (IFRS 13, paragrafo 93, lettera d), e per le attività e passività appartenenti al livello 3 è inoltre riportata l'informativa quantitativa sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione del fair value (IFRS 13, paragrafo 93, lettera d).

Con riferimento alla gerarchia del fair value, la valutazione degli strumenti finanziari effettuate al "fair value", è operata sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- Livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (effective market quotes) secondo la definizione dello IFRS 13;
- Livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- Livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (*mark-to-model approach*).

Sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS 13 paragrafo 93 in merito alla ripartizione per livelli di fair value delle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente, alle variazioni annue delle attività e delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e alla ripartizione per livelli di fair value delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

1) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono pari a € 12.424.115 (€ 13.254.512 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Anno Corrente	Anno Precedente
1. Attività di proprietà	12.424.115	13.254.512
Terreni	755.554	755.554
Edifici	4.322.504	4.402.630
Impianti e macchinari	3.612.587	3.787.338
Mobili e attrezzature	1.419.033	1.611.269
Veicoli	810.348	1.032.830
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	1.504.089	1.664.891
Totale	12.424.115	13.254.512

I terreni e gli edifici di natura strumentale sono contabilizzati in questa voce secondo lo IAS 16.

Alla voce Altri immobili, impianti e macchinari sono classificate le opere realizzate e le manutenzioni di durata pluriennale eseguite su beni di terzi, ammortizzati per la durata della concessione.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: movimenti

	Terreni	Edifici	Impianti e macchinari
A. Esistenze iniziali	755.554	4.402.632	3.787.337
B. Aumenti	0	2.866	105.731
B.1 Acquisti	0	2.866	105.731
C. Diminuzioni	0	82.994	280.481
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	82.994	280.481
D. Rimanenze finali	755.554	4.322.504	3.612.587

	Mobili e attrezzature	Veicoli	Altri Immobili, Impianti e Macchinari	Totale
A. Esistenze iniziali	1.611.269	1.032.830	1.664.890	13.254.512
B. Aumenti	136.849	79.345	24.176	348.967
B.1 Acquisti	136.849	79.345	24.176	348.967
C. Diminuzioni	329.085	301.827	184.977	1.179.364
C.1 Vendite	24.153	65.958	0	90.111
C.2 Ammortamenti	304.932	235.869	184.977	1.089.253
D. Rimanenze finali	1.419.033	810.348	1.504.089	12.424.115

Le variazioni in aumento si riferiscono in generale ad acquisti e manutenzioni straordinarie di durata pluriennale; le variazioni in diminuzione rappresentano la quota annuale del piano di ammortamento.

Immobili, impianti e macchinari ad uso funzionale: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Terreni	755.554	0	755.554	755.554	0	755.554
Edifici	5.708.753	1.386.249	4.322.504	5.705.887	1.303.255	4.402.632
Impianti e macchinari	10.269.858	6.657.271	3.612.587	10.164.128	6.376.791	3.787.337
Mobili e attrezzature	5.117.552	3.698.519	1.419.033	5.077.901	3.466.632	1.611.269
Veicoli	5.315.074	4.504.726	810.348	5.738.956	4.706.126	1.032.830
Alti Immobili, Impianti e Macchinari	3.879.961	2.375.872	1.504.089	3.855.785	2.190.895	1.664.890
Totale	31.046.752	18.622.637	12.424.115	31.298.211	18.043.699	13.254.512

2) Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono pari a € 15.083.960 (€ 14.938.332 nel precedente esercizio).

Trovano classificazione in tale voce, secondo lo IAS 40, i terreni e gli edifici di proprietà per i quali si percepisce un compenso. Si tratta di immobili e impianti sportivi conferiti dal Socio in aumento del capitale sociale negli esercizi 2002 e 2007 o acquisiti in esecuzione di intese operative con il Socio stesso e concessi in locazione in parte al Comune di Argenta ed in parte a terzi.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Investimenti immobiliari valutati al costo: movimenti

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Valore di inizio esercizio	14.938.332	14.987.951
Variazioni:		
Incrementi per spese capitalizzate	210.833	142.814
Ammortamenti (-)	-65.205	-192.433
Totale variazioni	145.628	-49.619
Esistenze finali nette	15.083.960	14.938.332

Le variazioni in aumento si riferiscono a manutenzioni straordinarie di natura pluriennale.

Investimenti immobiliari: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulati Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Investimenti immobiliari - modello del costo	18.645.972	3.562.012	15.083.960	18.435.139	3.496.807	14.938.332

3) Attività immateriali

Le attività immateriali sono pari a € 19.362.792 (€ 19.614.087 nel precedente esercizio).

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile.

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Attività immateriali: composizione per criterio di valutazione

	Totale Periodo Corrente	di cui valutate al costo Periodo Corrente
Software	46.084	46.084
Altre Attività Immateriali	19.316.708	19.316.708
Totale	19.362.792	19.362.792

	Totale Periodo Precedente	di cui valutate al costo Periodo Precedente
Software	50.842	50.842
Altre Attività Immateriali	19.563.245	19.563.245
Totale	19.614.087	19.614.087

La voce "Altre attività immateriali" è composta quasi integralmente dalla rete di distribuzione del gas e dalla rete della pubblica illuminazione oltre che dalle opere straordinarie su strade e cimiteri in concessione riclassificate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 - ACCORDI PER SERVIZI IN CONCESSIONE.

La voce comprende anche spese di costituzione-ampliamento per € 22.864 al 31/12/2018 relativi ai costi capitalizzati negli esercizi 2016, 2017 e 2018 per l'ottenimento delle certificazioni UNI.

Attività immateriali: movimenti

	Software - valori complessivi	Altre attività immateriali - valori complessivi	Totale - valori complessivi
A. Valore di inizio esercizio	50.842	19.563.245	19.614.087
B. Aumenti	35.856	91.011	126.867
B.1 Acquisti	35.856	91.011	126.867
B.2 Riprese di valore	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0
- a conto economico	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	40.614	337.548	378.162
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	40.614	337.548	378.162
C.3 Rettifiche di valore	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0
- a conto economico	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0
- a conto economico	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	46.084	19.316.708	19.362.792

Le variazioni del periodo si riferiscono ad acquisti e manutenzioni straordinarie di natura pluriennale ed agli ammortamenti secondo specifici piani.

Attività immateriali: composizione dei saldi

	Valore contabile lordo Periodo Corrente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Corrente	Valore contabile netto Periodo Corrente	Valore contabile lordo Periodo Precedente	Ammort. e sval. accumulate Periodo Precedente	Valore contabile netto Periodo Precedente
Software	207.571	161.487	46.084	171.715	120.873	50.842
Altre Attività Immateriali	26.747.858	7.431.150	19.316.708	26.656.847	7.093.602	19.563.245
Totale	26.955.429	7.592.637	19.362.792	26.828.562	7.214.475	19.614.087

4) Attività finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Le Partecipazioni in imprese controllate sono pari a € 5.577.763 (€ 3.577.763 nel precedente esercizio).

La composizione, i movimenti dell'esercizio e le altre informazioni sono di seguito esposte.

Partecipazioni in imprese controllate: dettaglio

	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità dei voti %	Quota di Partecipazione delle Minoranze %
SOENERGY Srl	5.550.000	85,00	85,00	15,00
SECIF Srl	27.763	60,45	60,45	39,55

Dettaglio dei dati economici e finanziari delle controllate individualmente rilevanti

	%	VALORE PARTECIPAZION E al 31/12/2018	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2018	RISULTATO 2017	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA	DIFFERENZIALE TRA PATRIMONIO NETTO E VALORE DELLA PARTECIPAZIONE
SOENERGY Srl	85,00	5.550.000	3.313.764	(628.674)	2.816.699	(2.733.301)
SECIF Srl	60,45	27.763	285.581	117.049	172.634	144.871

La partecipazione in Soenergy S.r.l. è stata sottoposta ad impairment test. Il valore recuperabile è stato stimato mediante la metodologia del discounted cash flow (DCF), valutando i flussi finanziari operativi generati dalle attività ad un tasso di sconto rappresentativo del costo del capitale e basandosi sull'attualizzazione dei flussi attesi che derivano da un business plan pluriennale (2018-2020).

Le metodologie e le assunzioni alla base dell'impairment test sono state:

- flussi di cassa derivanti da un business plan pluriennale 2018-2020, utilizzando un periodo di piano (proiezioni esplicita) di tre anni più la stima del terminal value;
- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2020 in poi) è stato determinato dal management per un valore pari al 1%;
- il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa operativi è il tasso WACC assunto al lordo delle imposte (8,3%). Il costo del capitale è stato determinato sulla base dei rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato italiani a media-lunga scadenza (10 anni) osservati negli ultimi 6 mesi, aggiustati dal market risk premium paese che riflette il rischio di investimento.

Gli esiti del test hanno evidenziato un risultato che giustifica ampiamente la congruità del valore esposto.

Partecipazioni in imprese controllate: movimenti

	Partecipazioni di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.577.763	3.577.763
B. Aumenti	2.000.000	2.000.000
B.4 Altre variazioni	2.000.000	2.000.000
D. Rimanenze finali	5.577.763	5.577.763

In relazione al negativo risultato economico atteso dalla controllata Soenergy Srl limitatamente all'esercizio 2018, nel mese di dicembre Soelia Spa ha dato corso in via preventiva al versamento di 2,0 mln euro in conto futuro aumento di capitale, operazione che non dovrebbe rendersi necessaria qualora fossero appunto confermate le previsioni del piano economico-pluriennale di detta società.

5) Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono pari a € 593.415 (€ 803.733 nel precedente esercizio).

Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: ires 24,00% e irap 3,90%.

La composizione delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono sono di seguito esposte.

Prospetto per la determinazione della fiscalità differita

VALORI INIZIALI IMPOSTE DIFFERITE

DIFFERENZE TEMP. TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
Disallineamento leasing monoperatore	10.915	
Disallineamento rasaerba	2.619	2.619
Disallineamento gasolone	5.657	5.657
Disallineamento monoperatore	14.352	14.352
Rivalutazione rete gas	3.249.292	3.249.292
TOTALE	3.282.835	3.271.920

DIFFERENZE TEMP. DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
Compensi ad amm. di es. prec. non corrisposti	13.093	
F.do svalutazione crediti tassato	321.903	
Fondo rischi ed oneri tassato	250.000	250.000
Perdite compensabili da precedenti esercizi	2.260.537	
Crediti finanziari	374.975	
TFR	79.995	
Componenti non dedotte in precedenti esercizi		
Disallineamento leasing banco freni	1.696	
TOTALE	3.302.199	250.000

RILEVAZIONE DELLE ALIQUOTE DI IMPOSTA	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Aliquote d'imposta applicate su saldi dell'anno 2014	24.0%	3.90%

SALDI INIZIALI IMPOSTE DIFFERITE	IRES	IRAP
Saldo iniz. f.do imposte differite (segno meno)	787.880	127.605
Saldo iniz. crediti per imposte prepag. (segno più)	793.982	9.750

VARIAZIONI DELL'ANNO

DIFFERENZE TEMP. TASSABILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
Rivalutazione rete gas	0	0
Disallineamento leasing banco freni	3.188	0
Disallineamento leasing monoperatore	7.200	0
Disallineamento rasaerba	396	0
Disallineamento gasolone	4.958	0
Disallineamento monoperatore	7.846	0
TOTALE	23.588	0

DIFFERENZE TEMP. DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
Compensi stanziati ad amministratori e non pagati nell'esercizio	13.093	
Svalutazione e perdite su crediti indeducibili ecc. 5%	0	0
Acc.to f.do rischi ed oneri	100.000	0
Perdita di esercizio	0	0
Disallineamento leasing banco freni	0	0
Storno di crediti finanziari	60.172	0
TFR indeducibile	0	0
TOTALE	173.265	0

DIFFERENZE TEMP. DA PREC. ESERCIZI TASSATE	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
TOTALE	0	0

DIFFERENZE TEMP. DA PREC. ESERCIZI DEDOTTE	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
Compensi ad amm. di es. prec. pagati nell'esercizio	13.093	0
Utilizzo f.do sval. Crediti tassato	147.527	0
Recupero interessi passivi di mora	0	0
Recupero disallineamento contabilità	0	0
TOTALE	160.358	0

VALORI FINALI IMPOSTE DIFFERITE

DIFFERENZE TRA UTILE E IMP. FISCALE D'ESERCIZIO	Imponibile IRES	Imponibile IRAP
Base per computo imposte differite	23.588	
Base per computo utilizzo fondo imposte differite	0	
Base per computo imposte prepagate	173.265	
Base per computo utilizzo credito imposte prepagate	160.358	

RILEVAZIONE DELLE ALIQUOTE DI IMPOSTA	Aliquota IRPEG	Aliquota IRPEG
Aliquota d'imposta applicata su saldi dell'anno 2015	24.0%	3.90%

DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIFF. DI PERIODO	IRES	IRAP
Imposte differite del periodo	5.661	0
Utilizzo fondo imposte differite	0	0
Imposte prepagate del periodo	14.441	0
Utilizzo credito per imposte prepagate	678	0

SALDI FINALI IMPOSTE DIFFERITE	IRES	IRAP
Saldo finale f.do imposte differite (segno meno)	793.542	127.605
Saldo finale crediti per imposte prepag. (segno più)	589.983	9.750

Le perdite fiscali sono maturate nel presente esercizio.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 12, le attività per imposte anticipate su perdite fiscali sono state iscritte tenuto conto della probabilità di ottenere in futuro redditi imponibili.

Sono infatti presenti differenze temporanee imponibili che si tradurranno in utili fiscali a fronte dei quali le suddette perdite saranno utilizzate. Si evidenzia inoltre che la perdita fiscale prodotta nell'esercizio deriva da cause identificabili la cui ripetizione futura è improbabile.

6) Altre attività

Le altre attività non correnti sono pari a € 1.363.944 (€ 422.390 nel precedente esercizio) e le correnti sono pari a € 692.309 (€ 704.626 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Non correnti - Periodo Corrente	Correnti - Periodo Corrente	Totale - Periodo Corrente	Non correnti - Periodo Precedente	Correnti - Periodo Precedente	Totale - Periodo Precedente
Ratei e risconti attivi	0	407.881	407.881	0	520.822	520.822
Depositi cauzionali	999.974	0	999.974	0	0	0
Altre attività finanziarie	363.970	284.428	648.398	422.390	183.804	606.194
Totale	1.363.944	692.309	2.056.253	422.390	704.626	1.127.016

I ratei e risconti attivi si riferiscono prevalentemente agli oneri relativi a fidejussioni di durata pluriennale legate all'attività di smaltimento rifiuti oltre ad altre partite residuali correlate secondo il principio della competenza economica.

Trova classificazione alla voce "Altre attività finanziarie" l'investimento realizzato nell'esercizio 2008 di ampliamento del complesso scolastico di Santa Maria Codifiume in esecuzione delle intese operative con il socio in concessione con scadenza 2026 (IFRIC 12). La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2008 affinché Soelia si facesse carico dei costi delle opere e degli oneri finanziari a fronte di un contributo annuale per 20 anni finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento.

7) Rimanenze

Le rimanenze sono pari a € 1.439.148 (€ 1.833.325 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

Rimanenze - composizione

	Valore lordo - anno corrente	Valore Netto - anno corrente	Valore lordo - anno precedente	Valore Netto - anno precedente
Materie prime	345.110	345.110	361.486	361.486
Prodotti in corso di lavorazione	788.469	788.469	1.136.991	1.136.991
Prodotti finiti	305.569	305.569	334.848	334.848
Totale	1.439.148	1.439.148	1.833.325	1.833.325

Alla voce Materie prime sono imputate le rimanenze di materiali di consumo e pezzi di ricambio impiegati nei servizi operativi; la voce Prodotti in corso di lavorazione comprende le aree PEEP e PPIP urbanizzate per l'alienazione per € 495.539, considerate per l'intero corrispettivo contrattuale fissato da specifiche convenzioni con il Comune di Argenta, e la valorizzazione dello stato di avanzamento del contratto di concessione delle strade, per € 292.930 in base ai corrispettivi contrattuali, applicando il metodo della percentuale di completamento; alla voce Prodotti finiti trovano classificazione i beni destinati alla rivendita riferiti in particolare all'area farmacie ed in minima parte alla gestione dei musei.

8) Attività per imposte correnti

I crediti tributari sono pari a € 424.674 (€ 666.502 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente detenuti sino a scadenza	Periodo Corrente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Periodo Corrente detenuti per la vendita	Totale Periodo corrente
Acconti IRES	0	99.930	0	99.930
Acconti IRAP	0	300.515	0	300.515
Rimborsi	0	3.268	0	3.268
Altri crediti	0	20.961	0	20.961
Totale crediti tributari	0	424.674	0	424.674

	Periodo Precedente detenuti sino a scadenza	Periodo Precedente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Periodo Precedente detenuti per la vendita	Totale Periodo Precedente
Acconti IRES	0	322.944	0	322.944
Acconti IRAP	0	334.835	0	334.835
Rimborsi	0	3.268	0	3.268
Altri crediti	0	5.455	0	5.455
Totale crediti tributari	0	666.502	0	666.502

9) Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali al netto delle svalutazioni sono pari a € 1.235.507 (€ 2.678.236 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Correnti - Periodo Corrente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Correnti - Periodo Corrente	Totale - Periodo Corrente
Verso terzi	1.380.358	1.380.358	1.380.358
Verso imprese controllate	49.547	49.547	49.547
Totale crediti commerciali - lordo	1.429.905	1.429.905	1.429.905
(Fondo svalutazione crediti)	194.398	194.398	194.398
Totale crediti commerciali - netto	1.235.507	1.235.507	1.235.507

	Correnti - Periodo Precedente detenuti sino a scadenza o per la vendita	Correnti - Periodo Precedente	Totale - Periodo Precedente
Verso terzi	2.568.805	2.568.805	2.568.805
Verso imprese controllate	446.399	446.399	446.399
Totale crediti commerciali - lordo	3.015.204	3.015.204	3.015.204
(Fondo svalutazione crediti)	336.968	336.968	336.968
Totale crediti commerciali - netto	2.678.236	2.678.236	2.678.236

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla svalutazione di crediti obsoleti e inesigibili per € 162.593 riferiti alle utenze tariffa igiene ambientale. Conseguentemente all'utilizzo il fondo è stato adeguato con un accantonamento di € 20.023; l'importo del fondo al 31/12/2018 di € 194.398 è ritenuto congruo a copertura di eventuali future inesigibilità.

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a € 652.492 (€ 308.827 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Cassa	30.836	32.265
Depositi bancari	621.656	276.562
Totale	652.492	308.827

Patrimonio netto e Passività

11) Patrimonio netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Saldo iniziale	Saldo rettificato	Allocazione risultato periodo prec. - riserve
Capitale sociale	23.145.270	23.145.270	0
Riserva legale	259.764	259.764	66.894
Altre riserve:	1.243.575	1.243.575	1.270.992
Riserva IAS 19 (OCI)	-4.606	-4.606	0
Altre riserve	1.248.181	1.248.181	1.270.992
Utile (Perdita) d'esercizio	1.337.886	1.337.886	-1.337.886
Patrimonio Netto	25.986.495	25.986.495	0

	Altre variazioni	Reddit.complessivo	Saldo finale
Capitale sociale	0		23.145.270
Riserva legale	0	0	326.658
Altre riserve:	24.617	0	2.539.184
Riserva IAS 19 (OCI)	24.618	0	20.012
Altre riserve	-1	0	2.519.172
Utile (Perdita) d'esercizio		67.413	67.413
Patrimonio Netto	24.617	67.413	26.078.525

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Saldo iniziale	Saldo rettificato	Allocazione risultato periodo prec. - riserve
Capitale	22.002.770	22.002.770	0
Riserva legale	249.664	249.664	10.100
Altre riserve:	2.205.488	2.205.488	205.430
Riserva IAS 19 (OCI)	-17.245	-17.245	0
Altre riserve	2.222.733	2.222.733	205.430
Utile (Perdita) d'esercizio	215.530	215.530	-215.530
Patrimonio Netto	24.673.452	24.673.452	0

	Contribuzione soci	Altre variazioni	Reddit.complessivo	Saldo finale
Capitale	1.142.500	0		23.145.270
Riserva legale	0	0	0	259.764
Altre riserve:	0	-1.167.343	0	1.243.575
Riserva IAS 19 (OCI)	0	12.639	0	-4.606
Altre riserve	0	-1.179.982	0	1.248.181
Utile (Perdita) d'esercizio			1.337.886	1.337.886
Patrimonio Netto	1.142.500	-1.167.343	1.337.886	25.986.495

Patrimonio Netto - origine, utilizzazione e distribuibilità

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art 2427, n. 7 bis che prevede l'indicazione delle voci di patrimonio netto distinguendole in relazione alla disponibilità, alla loro origine e alla loro avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

	Saldo Finale	Possibilità di utilizzazione
Riserve di capitale		
Capitale sociale	23.145.270	
Riserva legale	326.658	B
Riserva straordinaria	2.653.875	A, B, C
Plusvalenza avviamento ramo gas	183.114	A, B, C
Riserve di utili		
Riserva IAS 19 (OCI)	20.012	non disponibile
Riserva FTA	-317.816	non disponibile
Totale al netto dell'utile (perdita) del periodo	26.011.113	
- di cui non distribuibile		
- di cui distribuibile		

La voce Altre riserve comprende la riserva straordinaria per € 2.653.875 derivante dalla ripartizione di utili di anni precedenti, la riserva FTA (IAS) per € 317.816 e la riserva IAS 19 (OCI) 20.012 derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, ed infine dalla riserva costituita con la plusvalenza derivata dal conferimento ramo gas alla controllata Soenergy nell'esercizio 2003.

12) Finanziamenti

I finanziamenti sono pari a € 22.030.810 (€ 19.790.175 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Periodo corrente - Finanziamenti non correnti	Periodo corrente - Finanziamenti correnti	Periodo corrente - Totale	Periodo precedente - Finanziamenti non correnti	Periodo precedente - Finanziamenti correnti	Periodo precedente - Totale
Debiti verso imprese controllate	0	1.994.132	1.994.132	0	3.955.973	3.955.973
Finanziamenti bancari	6.783.946	9.727.382	16.511.328	3.496.309	8.250.951	11.747.260
Altri finanziamenti	3.265.057	260.293	3.525.350	3.325.699	761.243	4.086.942
Totale	10.049.003	11.981.807	22.030.810	6.822.008	12.968.167	19.790.175

I debiti verso imprese controllate sono verso la controllata Soenergy, e derivano dal prestito fruttifero deliberato dai rispettivi organi amministrativi. Il tasso di interesse riconosciuto su tale esposizione finanziaria è pari al tasso Bce più spread 3,5%.

I finanziamenti bancari si riferiscono al saldo degli affidamenti a breve e a medio lungo termine al 31 dicembre 2018. In data 04/12/2018 è stato stipulato con Cassa di Risparmio di Cento un mutuo chirografario di Euro 6.000.000 con piano di ammortamento di durata 36 mesi.

Parte dei debiti verso banche per un totale di Euro 2.124.206 sono assistiti da garanzie reali su beni sociali.

In particolare:

- Mutuo ipotecario sull'immobile in Argenta via Circonvallazione (debito residuo al 31/12/2018 Euro 110.793);
- Mutuo ipotecario sugli immobili in Argenta via P.L. Nervi, Bando via Fiorana e Filo via VIII Settembre 1944 (debito residuo al 31/12/2018 Euro 779.791);
- Mutuo ipotecario sugli immobili siti in Argenta via Vianelli, via Nazionale e via del Fitto (debito residuo al 31/12/2018 Euro 565.692);
- Mutuo ipotecario su immobili siti in Argenta via Circonvallazione (debito residuo al 31/12/2018 Euro 417.930);
- Mutuo ipotecario su immobile in Argenta via Leonardo da Vinci (debito residuo al 31/12/2018 Euro 250.000).

Gli altri finanziamenti sono costituiti dai mutui trasferiti alla Società dal Comune di Argenta contestualmente al trasferimento dei cespiti di riferimento. Tali mutui sono chirografari e lo stesso insieme non risulta assistito da garanzie reali per ipoteche e privilegi speciali su immobilizzazioni materiali.

13) Fondi rischi e oneri futuri

I fondi rischi e oneri futuri sono pari a € 1.425.199 (€ 2.038.499 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti.

Fondi rischi e oneri futuri – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Non correnti Periodo Corrente	Totale Periodo Corrente	Non correnti Periodo Precedente	Totale Periodo Precedente
Altri fondi rischi e oneri futuri	1.425.199	1.425.199	2.038.499	2.038.499
Totale fondi rischi e oneri futuri	1.425.199	1.425.199	2.038.499	2.038.499

La voce comprende:

- Fondo oneri post-chiusura discarica € 613.811 al 31/12/2018;
- Fondo rischi e oneri € 811.388 al 31/12/2018.

Fondi rischi e oneri futuri – movimenti

	Altri fondi rischi e oneri futuri	Totale
Esistenze iniziali	2.038.499	2.038.499
Variazioni		
Accantonamenti aggiuntivi	100.000	100.000
Accantonamenti utilizzati	713.300	713.300
Totale variazioni	-613.300	-613.300
Esistenze finali	1.425.199	1.425.199

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono a:

- € 100.000 al fondo rischi e oneri, ad ulteriore copertura di una possibile chiusura transattiva delle azioni promosse da un istituto di credito al quale la società aveva prestato lettere di patronage nell'interesse della ex partecipata Elettrogas.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono:

- € 474.688 al fondo oneri post-chiusura discarica per la quota annuale di gestione post operativa dei lotti G, H-I, L nonchè i lavori di chiusura definitiva del lotto L.;
- € 238.612 al fondo rischi e oneri a seguito della definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti ex art.6 D.L. n.119/2018 con riferimento agli avvisi di accertamento conseguenti alla verifica fiscale sull'anno di imposta 2012 impugnati dalla società non ritenendo fondate le contestazioni mosse dall'Agenzia delle Entrate.

14) Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti sono pari a € 1.012.149 (€ 1.124.468 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti dell'esercizio sono di seguito esposti.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Non correnti Periodo Corrente	Totale Periodo Corrente	Non correnti Periodo Precedente	Totale Periodo Precedente
TFR	1.012.149	1.012.149	1.124.468	1.124.468
Totale	1.012.149	1.012.149	1.124.468	1.124.468

Trattamento di fine rapporto – movimenti

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Valore Iniziale	1.124.468	941.701
Aumenti	14.007	382.321
Accantonamento	0	0
Interest Cost	14.007	13.554
Perdite Attuariali	0	0
Trasferimenti	0	368.767
Diminuzioni	126.326	199.554
Liquidazioni effettuate	93.934	182.924
Utili Attuariali	32.392	16.630
Altre variazioni in diminuzione	0	0
Valore Finale	1.012.149	1.124.468

15) Passività fiscali differite

Le passività per imposte differite sono pari a € 921.146 (€ 915.485 nel precedente esercizio). Sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote che si ritiene verranno applicate al momento in cui tali differenze si annulleranno: ires 24,00% e irap 3,90%.

Per la composizione delle imposte differite passive, la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono si rimanda al punto 5 Attività per imposte anticipate.

16) Altre passività

Gli altri debiti sono pari a € 1.597.808 (€ 3.421.714 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti e il dettaglio dei ratei passivi sono di seguito esposti.

Altri debiti – composizione e distinzione quote correnti e non correnti

	Periodo Corrente - Non correnti	Periodo Corrente - Correnti	Periodo Corrente - Totale	Periodo Precedente - Correnti	Periodo Precedente - Totale
Debiti verso dipendenti	0	5.757	5.757	0	0
Debiti verso Istituti previdenziali	0	226.534	226.534	249.321	249.321
Ratei e risconti passivi	0	1.004.977	1.004.977	1.190.946	1.190.946
Altri debiti	151.969	208.571	360.540	1.981.447	1.981.447
Totale altri debiti	151.969	1.445.839	1.597.808	3.421.714	3.421.714

I ratei passivi, pari a € (291.506), sono composti dagli oneri differiti relativi al personale dipendente.

I risconti passivi, pari a € (713.471), sono principalmente riferiti a quote di ricavi, di competenza futura, conseguiti per la realizzazione di nuove opere, manutenzione straordinaria strade, nell'ambito della concessione per la gestione strade e pubblica illuminazione; il differimento è stabilito in relazione alla durata della concessione (periodo 2007-2026); le opere eseguite sono iscritte nelle immobilizzazioni e la loro gestione ricade nell'ambito dei beni oggetto della concessione.

In relazione alla voce altri debiti si segnala il completamento del rientro dell'esposizione verso la ex partecipata Elettrogas S.r.l. (Euro 1.535.710 nel precedente esercizio).

Ulteriormente trovano classificazione in questa voce le rate dei leasing finanziari con scadenza non oltre i 5 esercizi, oltre a voci residuali di debiti vari. Le informazioni richieste dallo IAS 17 sono fornite nella sezione finale Altra informativa.

17) Passività fiscali correnti

I debiti tributari sono pari a € 529.537 (€ 622.712 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IVA	48.667	104.397
IRAP	19.193	0
Ritenute a lavoratori dipendenti	78.329	96.014
Ritenute a lavoratori autonomi	9.459	13.295
Altri debiti tributari	373.889	409.006
Totale debiti tributari	529.537	622.712

18) Debiti commerciali e diversi

I debiti commerciali sono pari a € 5.254.945 (€ 4.902.785 nel precedente esercizio).

La composizione e la distinzione tra quote correnti e non correnti sono di seguito esposte.

	Periodo Corrente - Correnti	Periodo corrente - Totale	Periodo Precedente - Correnti	Periodo Precedente - Totale
Verso imprese controllate	1.290.058	1.290.058	1.304.946	1.304.946
Verso terzi	3.964.887	3.964.887	3.597.839	3.597.839
Totale debiti commerciali	5.254.945	5.254.945	4.902.785	4.902.785

I debiti verso imprese controllate sono costituiti da debiti per imposte consolidate:

- verso Secif per Euro 4.350;
- verso Soenergy per Euro 1.021.861;
- verso Terre per Euro 12.556;

e da debiti commerciali per Euro 251.291 in prevalenza verso la controllata Soenergy S.r.l.

NOTE ALLE POSTE DELLO CONTO ECONOMICO

Si rinvia alla relazione sulla gestione allegata al bilancio per la suddivisione di ricavi e costi per area di attività.

19) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a € 13.577.722 (€ 13.756.711 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Vendita di beni	5.303.722	5.442.327
Prestazioni di servizi	8.274.000	8.314.384
Totale Ricavi delle Vendite e Delle Prestazioni	13.577.722	13.756.711
Totale	13.577.722	13.756.711

La suddivisione per area geografica non è significativa in quanto la Società opera esclusivamente in Italia ed in particolare nella provincia di Ferrara.

20) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 1.171.820 (€ 623.505 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Locazioni di immobili	282.985	280.351
Altri	888.835	343.154
- Personale distaccato	77.471	131.701
- Indennizzi e rimborsi	84.793	55.536
- Utilizzo fondi	474.688	53.036
- Plusvalenze da cessione di beni	31.376	2.810
- Altri ricavi e proventi	220.507	100.071
Totale	1.171.820	623.505

21) Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze sono pari a € -377.801 (€ -185.738 nel precedente esercizio).

Il decremento delle rimanenze è dovuto integralmente alla diminuzione della voce rimanenze per lavori in corso, con riferimento alle opere stradali valutate applicando il metodo della percentuale di completamento.

22) Lavori in economia capitalizzati

I lavori in economia capitalizzati sono pari a € 357.201 (€ 524.710 nel precedente esercizio) e riguardano opere di manutenzione straordinaria realizzate con personale interno su immobili e impianti di proprietà.

23) Materie prime e di consumo utilizzate

Le materie prime e di consumo utilizzate sono pari a € 2.919.679 (€ 2.730.898 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Prodotto finiti	589.369	404.250
Merci	1.747.305	1.725.309
Combustibili, carburanti e lubrificanti	217.688	219.791
Materiali di consumo e vari	348.941	370.334
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	16.376	11.214
Totale	2.919.679	2.730.898

24) Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 4.017.616 (€ 4.160.884 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Utenze (acqua, gas, energia elettrica)	459.486	439.691
Lavorazioni esterne	2.061.936	1.999.272
Manutenzioni	371.798	371.199
Consulenze tecniche e legali	276.827	479.553
Compensi agli amministratori	52.373	59.025
Compensi ai sindaci	33.478	33.478
Compensi a società di revisione	52.985	40.755
Pubblicità	42.592	56.485
Postali e telefoniche	40.416	40.831
Assicurazioni	169.074	125.454
Rappresentanza	10.528	6.927
Viaggi e trasferte	5.165	9.590
Altri costi per servizi	440.958	498.624
Totale	4.017.616	4.160.884

25) Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono pari a € 55.927 (€ 47.124 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Affitti e locazioni (non IFRS 16)	20.452	20.406
Altri costi per godimento beni di terzi	35.475	26.718
Totale	55.927	47.124

26) Svalutazione dei crediti

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 20.023 (€ 255.000 nel precedente esercizio).

27) Accantonamento rischi

L'accantonamento dell'esercizio è pari a € 100.000 (€ 850.000 nel precedente esercizio); l'ulteriore accantonamento di € 100.000 si riferisce ad una possibile chiusura transattiva delle azioni promosse da un istituto di credito al quale la società aveva prestato lettere di patronage nell'interesse della ex partecipata Elettrogas.

28) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 1.294.609 (€ 1.698.913 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Bolli, tributi e imposte varie	1.000.560	1.038.353
Minusvalenze	86.111	25.137
Sopravvenienze e insussistenze passive	28.281	404.210
Altri oneri diversi	179.657	231.213
Totale	1.294.609	1.698.913

29) Costi del personale

I costi del personale sono pari a € 4.351.136 (€ 4.620.213 nel precedente esercizio).
La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Salari e stipendi	2.967.825	3.174.694
Oneri sociali	960.614	1.047.976
Trattamento di fine rapporto	242.179	255.408
Altri costi	180.518	142.135
Totale	4.351.136	4.620.213

La ripartizione per categoria è la seguente.

	Numero Dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni / Licenziam. nell'esercizio	Numero Dipendenti finali	Dipendenti medi
Dirigenti	1	0	0	1	1,00
Quadri	2	0	0	2	2,00
Impiegati	35	1	2	34	34,50
Operai	56	4	9	51	53,50
Totale	94	5	11	88	91,00

30) Ammortamento attività materiali

L'ammortamento delle attività materiali è pari a € 1.154.458 (€ 1.410.043 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Edifici	82.994	74.420
Impianti e macchinari	280.481	275.480
Mobili e attrezzature	304.932	396.476
Veicoli	235.869	272.537
Altri Immobili, Impianti e Macchinari	250.182	391.130
Totale	1.154.458	1.410.043

31) Ammortamento attività immateriali

L'ammortamento delle attività immateriali è pari a € 378.162 (€ -2.882.638 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Software	40.614	34.343
Altre Attività Immateriali	337.548	-2.916.981
Totale	378.162	-2.882.638

Il valore dell'ammortamento delle altre attività immateriali del periodo precedente è da ricondursi alla rilevazione nel contesto delle procedure della gara d'ATEM di un valore industriale residuo superiore rispetto al valore di libro al 31/12/2016 con conseguente ricostituzione dei maggiori ammortamenti imputati in precedenti esercizi dell'importo di € 3.249.292; quanto sopra con prudenziale riferimento al valore atteso al 31/12/2020. Per la medesima ragione nell'esercizio 2018 la rete e gli impianti di distribuzione del gas non sono state oggetto di ammortamento.

32) Proventi / (Oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni sono pari a € 0 (€ 774.451 nel precedente esercizio).

Gli oneri da partecipazioni sono pari a € 0 (€ -479.051 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo precedente	Periodo precedente
Dividendi	0	774.451
- Da imprese controllate	0	774.451
Oneri	0	479.051
- Oneri da svalutazioni fair value equity instruments	0	479.051
Risultato netto	0	295.400

33) Proventi finanziari da società del gruppo

I proventi finanziari sono pari a € 653.208 (€ 943.913 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Da imprese controllate	653.208	943.913
Totale	653.208	943.913

I proventi finanziari da imprese controllate sono maturati in riferimento alle garanzie prestate nell'interesse della controllata Soenergy S.r.l. (€ 638.933) e Secif S.r.l. (€ 14.275).

34) Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 30.941 (€ 36.044 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Interessi attivi su depositi bancari	67	30
Differenza da arrotondamento euro	4	0
Altri proventi finanziari	30.870	36.014
Totale	30.937	36.044

35) Altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a € 1.017.792 (€ 1.137.465 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

	Periodo corrente	Periodo Precedente
Finanziamenti bancari	847.654	884.476
Totale interessi passivi	847.654	884.476
Differenza da arrotondamento euro	0	2
Altri oneri finanziari	170.138	252.987
Totale	1.017.792	1.137.465

36) Imposte

Le imposte sul reddito sono pari a € 120.057 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le imposte differite sono pari a € 208.206 (€ 362.833 nel precedente esercizio).

Gli oneri da consolidamento sono pari a € -291.987 (€ 265.924 nel precedente esercizio).

La composizione è di seguito esposta.

Dettaglio degli oneri / (proventi) fiscali

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IRES	63.813	0
IRAP	56.244	0
Imposte anticipate / differite nette	208.206	362.833
Altri oneri / (proventi) fiscali	-291.987	265.924
Totale	36.276	628.757

Riconciliazione tassazione applicabile (onere fiscale e utile contabile)

	Importo	Aliquota
Onere (provento) fiscale all'aliquota applicabile	0	0
Effetto fiscale dei proventi esenti da tassazione	0	0
Effetto fiscale degli oneri non ded. nella determ. del reddito imp. (perdita fisc.)	0	0
Effetto fiscale delle perdite fiscali	0	0
Effetto fiscale delle aliquote fiscali estere	0	0
Effetto fiscale derivante da modifiche dell'aliquota fiscale	0	0
Altri effetti fiscali per la riconciliazione tra utile contabile e oneri (proventi) fiscali	0	0
Imposte (proventi fiscali complessivi)	0	0

Altra informativa

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni richieste dagli IAS/IFRS, dai documenti interpretativi SIC/IFRIC, e dalla Legislazione nazionale, con riferimento alle norme applicabili del Codice Civile e degli altri provvedimenti emanati dal legislatore nazionale.

Operazioni con parti correlate

La Società ha effettuato operazioni con il Comune di Argenta, socio unico, di varia natura. Trattasi di operazioni riferite ad intese di durata pluriennale e contratti di servizio conclusi a normali condizioni di mercato e secondo criteri di economicità. Si precisa che sono iscritti nel bilancio al 31/12/2018 nell'Attivo crediti correnti verso il Comune di Argenta per € 189.843 (973.252 nell'esercizio precedente), nel Passivo debiti correnti verso il Comune di Argenta per € 491.095 (1.064.579 nell'esercizio precedente); ulteriormente sono iscritti debiti per rate residue mutui trasferiti contestualmente ai conferimenti di capitale sociale per € 3.425.349 (3.499.529 nell'esercizio precedente); sono stati realizzati nel corso dell'esercizio ricavi per € 6.060.988 (servizio gestione e smaltimento rifiuti, concessione strade e pubblica illuminazione, contratto di servizio, affitti, altri lavori e prestazioni) e sono stati sostenuti costi per € 366.113 (oneri concessione servizi cimiteriali, oneri finanziari legati ai mutui trasferiti).

Con le società controllate sono state effettuate operazioni di natura commerciale e finanziaria; in particolare Soelia S.p.A. mantiene contratti di servizio per la gestione amministrativa con ognuna delle società e di natura commerciale con le controllate Soenergy S.r.l. (utilizzo reti gas), Secif S.r.l. (gestione dei servizi cimiteriali).

Si riepilogano di seguito crediti e debiti al 31/12/2018 e ricavi e costi dell'esercizio verso le società controllate.

	SOENERGY SRL	SECIF SRL
CREDITI COMMERCIALI	49.547	-
CREDITI PER IMPOSTE CONSOLIDATE	-	-
CREDITI FINANZIARI	-	-
DEBITI COMMERCIALI	250.238	1.053
DEBITI PER IMPOSTE CONSOLIDATE	1.021.861	4.350
DEBITI FINANZIARI	1.994.132	-
RICAVI	3.225.202	96.927
COSTI	568.337	118.073

Compensi agli organi societari e alla società di revisione

Compensi agli organi societari

La tabella seguente fornisce le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427 punto 16 del Codice Civile:

	Importo
Organo amministrativo	52.373
Collegio sindacale	33.478

Compensi alla società di revisione

	Importo
Revisione contabile	52.985

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Periodo corrente	Periodo precedente
Impegni		
in materia di trattamento di quiescenza e simili	0	0
nei confronti di imprese controllate	111.447.511	86.750.302
nei confronti di imprese collegate	0	0
nei confronti di imprese controllanti	0	0
nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Garanzie		
reali	12.800.000	12.800.000
altre	5.711.514	5.706.514

Gli impegni verso società controllate sono prestati nell'interesse della controllata Soenergy (€ 110.032.944) finalizzati ad affidamenti bancari e a rapporti di fornitura di materia prima, ciò in stretta correlazione con l'espansione dell'attività della società, e nell'interesse della controllata Secif (€ 1.414.567) a garanzia di istituti bancari.

La voce Garanzie comprende:

- garanzie prestate a terzi nell'interesse della società di cui € 5.665.114 legate all'attività di gestione dei rifiuti, € 38.000 all'attività di trasporto ed € 8.400 all'attività di distribuzione gas;
- garanzie reali legate a finanziamenti ipotecari contratti negli esercizi precedenti come riportati al punto 13) Finanziamenti.

Gli impegni riferiti alla ex partecipata Elettrogas Srl, l'istituto garantito dall'unica lettera di patronage ancora in essere, della quale peraltro già dal mese di marzo 2013 è cessata ogni segnalazione presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia, ha notificato ricorso per decreto ingiuntivo in relazione alla pretesa validità, quale titolo esecutivo, della predetta lettera di patronage intimando il pagamento di € 1.001.181,59; invocando poi la medesima garanzia, lo stesso istituto di credito ha chiamato Soelia in causa a manleva nel giudizio finalizzato ad ottenere la revoca del pagamento a saldo e stralcio di € 2.500.000 eseguito da Soelia in qualità di garante a favore della banca nell'anno 2013.

La società ha intrapreso ogni azione a propria tutela e gli Amministratori ritengono, supportati dal parere di autorevoli consulenti legali, i medesimi incaricati per l'assistenza nei predetti giudizi, di disporre di solidi argomenti da opporre alla banca interessata qualora non si addivenga ad un accordo tra le parti.

Leasing

Le tabelle seguenti forniscono le informazioni richieste dallo las 17.

Leasing finanziari

Beni acquisiti

	Valore lordo - periodo corrente	Fondo ammortamento - periodo corrente	Valore netto - periodo corrente	Valore lordo - periodo precedente	Fondo ammortamento - periodo precedente	Valore netto - periodo precedente
Immobili, impianti e macchinari	504.421	127.253	377.168	504.421	75.861	428.560
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0
Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Attività biologiche	0	0	0	0	0	0
Altre attività	0	0	0	0	0	0
Totale	504.421	127.253	377.168	504.421	75.861	428.560

Valore attuale dei pagamenti minimi futuri

	Periodo Corrente	Periodo Precedente
Totale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari	255.635	354.851
A dedurre: future quote di interessi	13.198	23.877
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	242.437	330.974

Scadenza dei pagamenti minimi futuri

	Periodo Corrente - Entro l'anno	Periodo Corrente - Tra 1 e 5 anni	Periodo Corrente - Oltre 5 anni	Periodo Corrente - Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	97.746	157.889	0	255.635
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	90.468	151.969	0	242.437
	Periodo Precedente - Entro l'anno	Periodo Precedente - Tra 1 e 5 anni	Periodo Precedente - Oltre 5 anni	Periodo Precedente - Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	99.211	255.640	0	354.851
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri dovuti per leasing finanziari	88.532	242.442	0	330.974

Sono esenti dal principio i beni di valore unitario inferiore a Euro 5.000 ed i noleggi di durata uguale o inferiore a 12 mesi.

La società non ha in essere contratti di noleggio di durata maggiore di 12 mesi per beni di valore unitario maggiore di Euro 5.000, pertanto l'impatto è da ritenersi nullo.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Conto Economico Complessivo. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Note e relativi allegati.

L'Amministratore Unico, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di ripartire l'utile netto di esercizio come segue:

- Euro 3.371 a riserva legale;
- Euro 64.042 a riserva straordinaria.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Pietro Buzzi

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Relazioni degli Organi di Revisione

Soelia S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018





Tel: +39 051 27.15.54
Fax: +39 051 46.86.021
www.bdo.it

Corte Isolani, 1
40125 Bologna

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Soelia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Soelia S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società Soelia S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 ottobre 2018, ha espresso un giudizio con rilievi su tale bilancio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della Soelia S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla



gestione della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 28 giugno 2019

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in purple ink, appearing to read 'A. Gallo', is written over the printed name and title.

Alessandro Gallo
Socio

SOELIA SPA

Sede Legale: VIA VIANELLI, 1 - ARGENTA (FE)
Iscritta al Registro Imprese di: FERRARA
C.F. e numero iscrizione: 01328110380
Iscritta al R.E.A. di FERRARA n. 150058
Capitale Sociale sottoscritto €: 23.145.270,00 Interamente versato
Partita IVA: 01328110380
Società unipersonale

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2018

Spettabile Socio,
a norma dello Statuto sociale vigente, nella società Soelia Spa è stata attribuita al Collegio Sindacale esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione BDO Italia S.p.A. Si precisa che gli Organi di controllo della società sono stati nominati, per il triennio 2018 – 2021, dall'Assemblea del Socio Unico Comune di Argenta del 05/11/2018.

Con la presente relazione si rende conto del nostro operato.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, approvato dall'Organo Amministrativo in data 29 Maggio 2019, corredato dalla Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico Dott. Piero Buzzi, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – *International Financial Reporting Standards* (IFRS o IAS) e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto
- Conto Economico complessivo
- Note Esplicative

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione.

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 67.413.

L'utile trova riscontro nei seguenti dati sintetici:

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI	54405989	52610818	1795171
ATTIVITA' CORRENTI	4444130	6191516	-1747386
ATTIVITA' TOTALE	58850119	58802334	47785

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	26078525	25986496	92029
PASSIVITA' NON CORRENTI	13559466	10900460	2659006
PASSIVITA' CORRENTI	19212128	21915378	-2703250
TOTALE PASSIVITA'	32771594	32815838	-44244
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' TOTALE	58850119	58802334	47785

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Scostamento
RICAVI	14728942	14719188	9754
COSTI OPERATIVI	14291610	12890437	1401173
RISULTATO OPERATIVO	437332	1828751	-1391419
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	-333643	137892	-471535
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	103689	1966643	-1862954
RISULTATO NETTO	67413	1337886	-1270473

Attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo Amministrativo informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio sociale. Nessun componente dell'organo amministrativo ha dichiarato di trovarsi in condizioni di conflitto di interesse;
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo sostanziale funzionamento. A tale riguardo si consiglia di impostare un sistema di controllo interno e di intensificare la frequenza di informative di tipo finanziario, economico e patrimoniale da parte delle proprie partecipate con particolare attenzione ai flussi finanziari, eventualmente anche ricorrendo ad un *advisor* finanziario esterno;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;

- nel corso del 2018 abbiamo incontrato l'Organo Amministrativo; si è provveduto altresì, ad incontrare la nuova Società di Revisione, BDO Italia S.p.A., con riferimento all'esercizio 2018, scambiando le informazioni utili per l'espletamento delle rispettive funzioni anche ai sensi dell'art. 2409-septies C.C.. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee del Socio ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo (nel corso dell'anno 2018 si sono tenute numero 18 sedute per un totale di numero 48 delibere), tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono stati rilasciati pareri previsti dalla Legge.
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società di Revisione BDO Italia Spa non ha svolto ulteriori attività soggette alla corresponsione di autonomi compensi.
- Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto della normativa in materia di Privacy provvedendo inoltre, ad acquisire informazioni in merito al funzionamento del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D.Lgs 231/2001, al riguardo si segnala che il componente del Collegio Sindacale, Simona Vannini è Presidente del Comitato Etico avente, tra le altre, funzioni di controllo e di vigilanza.
- Il Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403 bis C.C. si è confrontato con i sindaci della società controllata Soenergy per avere chiarimenti in merito al bilancio e all'andamento generale della citata controllata, con particolare riferimento alla situazione finanziaria ed economica.
- Il Collegio Sindacale ha continuato ad attenzionare l'organo amministrativo e il socio in merito alle problematiche finanziarie ed economiche legate alla controllata Soenergy, in considerazione dei potenziali riflessi di tali problematiche in capo alla controllante anche ai sensi dell'art.2482-ter C.C..

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che sono stati iscritti nell'anno 2018 nell'attivo dello Stato Patrimoniale ulteriori costi di impianto e ampliamento con il nostro consenso per € 22.864;
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento;
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo ha adottato i Principi Contabili IAS/IFRS;
- si è vigilato sulla conformità del Bilancio d'esercizio alla Legge.
- Per ciò che attiene il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs 39/2010 sul bilancio chiuso al 31/12/2018 si rimanda a quanto esposto dalla Società di Revisione nelle relazioni predisposte il 28/06/2019, in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e al bilancio consolidato riferito al medesimo esercizio, la quale per ciò che attiene il bilancio separato della Società Soelia Spa, non ha "nulla da riportare" ma, che per quanto attiene il bilancio consolidato al 31/12/2018, espone il seguente paragrafo: "*A causa della significatività di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Soelia S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla loro conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.*".
- È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico rilevando l'esistenza di uno stretto legame con la sua controllata Soenergy e conseguentemente con le risultanze economico-finanziarie della stessa.

Conclusioni

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti contenute nella relazione accompagnatoria al bilancio, tenendo altresì conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Relazione del Collegio Sindacale di SOELIA SPA

Bilancio al 31/12/2018

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Argenta, 28 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Alberto Carion - Presidente



Simona Vannini - Componente



Marco Bolognesi - Componente





SOELIA S.p.A. Via Vianelli 1, Argenta (Fe) | www.soelia.it